

**RASSEGNA STAMPA**  
**del**  
**31/10/2012**

**ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT**

*RASSEGNA STAMPA*  
*PROTEZIONE CIVILE*

la rassegna stampa è curata da

**cervelli  IN AZIONE**

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna  
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103  
PI 02848751208 REA BO 472090

# Sommario Rassegna Stampa dal 30-10-2012 al 31-10-2012

31-10-2012 L'Adige <b>ZIANO DI FIEMME</b> .....	1
31-10-2012 L'Adige <b>il caso Frana del Mart, dietro front di Trento</b> .....	2
31-10-2012 L'Adige <b>Frana in località Boe Masi Ok alla sistemazione dell'area</b> .....	3
31-10-2012 L'Adige <b>Ma allora che cosa s'intende fare per la stazione delle autocorriere di Arco, da anni ormai in stato di forte degrado? Alle ennesime interrogazioni</b> .....	4
31-10-2012 L'Adige <b>Volontari cercansi</b> .....	5
31-10-2012 L'Adige <b>BORGO.</b> .....	6
30-10-2012 Adnkronos <b>Maltempo, allarme per rischio idrogeologico per pianura veneta da domani a giovedì</b> .....	7
30-10-2012 L'Arena <b>Fiocchi guastafeste alla Sagra dei marroni</b> .....	8
30-10-2012 L'Arena <b>Il rischio sismico? Scuole elementari cartina di tornasole</b> .....	9
30-10-2012 L'Arena <b>Dai soavesi solidarietà all'Emilia terremotata</b> .....	10
30-10-2012 L'Arena <b>Giunta a caccia di soldi con l'incognita-Lega</b> .....	11
30-10-2012 L'Arena <b>L'alluvione due anni dopo: gli eventi per non dimenticare</b> .....	13
31-10-2012 L'Arena <b>Tessari: Si deve intervenire sull'Alpone a est del paese</b> .....	15
31-10-2012 L'Arena <b>SCUOLA DON TRECCA DONA MATERIALE E FONDI AI TERREMOTATI</b> .....	17
31-10-2012 L'Arena <b>Maltempo, stato d'allerta rischio di piogge torrenziali</b> .....	19
31-10-2012 L'Arena <b>Materne antisismiche Si partirà da giugno</b> .....	20
31-10-2012 L'Arena <b>Tramonta il bacino di San Vito</b> .....	21
30-10-2012 Asca <b>Liguria/Maltempo: Prot. civile, da domani allerta. Forte rischio frane</b> .....	23
30-10-2012 Bellunopress <b>Incendio a Villa Navasa, sede della Comunità "La Vela" del Ceis</b> .....	24
30-10-2012 Bergamonews <b>Il Tir della solidarietà di Mozzanica ha raggiunto i terremotati</b> .....	25
30-10-2012 Bora.La <b>Addio ad Aldo Ermanno Rigutto</b> .....	26
31-10-2012 Bresciaoggi (Abbonati) <b>Un asilo tutto bresciano per San Giacomo</b> .....	27
31-10-2012 Bresciaoggi (Abbonati) <b>Volontari, vasca e mezzi: scatta l'allarme incendio Ma è soltanto una prova</b> .....	28
31-10-2012 Bresciaoggi (Abbonati)	

<b>Esposto in Procura per il sottopasso</b> .....	29
30-10-2012 Bresciaoggi.it	
<b>Primarie cs/ Sulle schede primo Bersani, ultimo Renzi</b> .....	30
30-10-2012 Corriere della Sera (Ed. Brescia)	
<b>Piove sul teatro rimasto senza il tetto</b> .....	31
31-10-2012 Corriere delle Alpi	
<b>tute arancioni a raduno per la formazione</b> .....	32
31-10-2012 Corriere delle Alpi	
<b>meteo: oggi e domani allarme idrogeologico</b> .....	33
31-10-2012 Corriere delle Alpi	
<b>periti a confronto per il rogo in fabbrica</b> .....	34
31-10-2012 Corriere delle Alpi	
<b>una liceale di quero investita sulle strisce a montebelluna</b> .....	35
31-10-2012 L'Eco di Bergamo	
<b>Dalla stampa alla domotica le giovani idee brembane</b> .....	36
31-10-2012 L'Eco di Bergamo	
<b>Aria di neve, Treviglio prepara uomini e mezzi</b> .....	37
30-10-2012 La Gazzetta del Mezzogiorno.it	
<b>Maltempo, in Liguria e' allarme frane</b> .....	38
30-10-2012 La Gazzetta di Mantova	
<b>frana una fetta dell'argine tra tabellano e torricella</b> .....	39
30-10-2012 La Gazzetta di Mantova	
<b>i dipendenti della glo lasciano i container</b> .....	40
30-10-2012 La Gazzetta di Mantova	
<b>rebus certificati sismici una proroga è necessaria</b> .....	41
30-10-2012 Il Gazzettino (Belluno)	
<b>Simona Pacini</b> .....	42
30-10-2012 Il Gazzettino (Belluno)	
<b>Spero che l'origine sia indipendente dalla volontà umana</b> .....	43
30-10-2012 Il Gazzettino (Belluno)	
<b>La procura ha aperto un fascicolo d'indagine sull'incendio che, la notte fra sabato e domenica scors...</b> .....	44
30-10-2012 Il Gazzettino (Padova)	
<b>Prove di emergenza in fuoristrada</b> .....	45
30-10-2012 Il Gazzettino (Padova)	
<b>Il gruppo Alì consegna 135mila euro ai terremotati</b> .....	46
30-10-2012 Il Gazzettino (Pordenone)	
<b>Anche le ultime scosse di terremoto percepite chiaramente in città hanno contribuito a creare s...</b> .....	47
30-10-2012 Il Gazzettino (Pordenone)	
<b>Sps, appello al Comune per dire di "no" alle casse d'espansione</b> .....	48
30-10-2012 Il Gazzettino (Pordenone)	
<b>È morto, all'età di 92 anni, Aldo Ermanno Rigutto, tra i padri fondatori della Regione Fri...</b> .....	49
30-10-2012 Il Gazzettino (Rovigo)	
<b>Riapre la Conbipel a prova di terremoto</b> .....	50
30-10-2012 Il Gazzettino (Treviso)	
<b>Supermercato della discordia a Trepire ora la sfida si sposta al Consiglio di Stato</b> .....	51
30-10-2012 Il Gazzettino (Venezia)	

<b>Gli studenti miranesi si mobilitano per aiutare i coetanei vittime del terremoto dello scorso maggio...</b>	52
30-10-2012 Il Giornale di Castelnuovo.it <b>Opere per combattere i rischi del territorio</b>	53
30-10-2012 Il Giornale della Protezione Civile <b>Maltempo ad Halloween: allerta in tutta la penisola</b>	54
30-10-2012 Il Giornale di Vicenza <b>I giovani del campo avventura premiati dalla Protezione civile</b>	56
30-10-2012 Il Giornale di Vicenza <b>Attentato col fuoco a un geometra</b>	57
30-10-2012 Il Giornale di Vicenza <b>Pioggia e scirocco Quello spettro del meteo 2010</b>	58
30-10-2012 Il Giornale di Vicenza <b>L'allarme del Cai I ciclisti rovinano i sentieri alpini</b>	59
31-10-2012 Il Giornale di Vicenza <b>Frana il monte, sfiorati due passanti</b>	60
31-10-2012 Il Giornale di Vicenza <b>È allarme meteo due anni esatti dopo l'alluvione</b>	62
31-10-2012 Il Giornale di Vicenza <b>La sentenza infonde fiducia nella Giustizia</b>	63
30-10-2012 Il Giornale <b>Raccolta pro terremotati, 18.500 volte grazie!</b>	64
31-10-2012 Il Giorno (Bergamo-Brescia) <b>Castegnato, esposto contro rischio esondazione «Da Ospitaletto troppa acqua nella roggia»</b>	65
31-10-2012 Il Giorno (Como-Lecco) <b>Un pauroso incendio distrugge la villetta</b>	66
31-10-2012 Il Giorno (Como-Lecco) <b>Vietato essere vegetariani. C'è la sagra delle carni in umido</b>	67
31-10-2012 Il Giorno (Sondrio) <b>«Penne nere, Sondrio e Provincia vi ringraziano»</b>	68
30-10-2012 Il Giornale di Vicenza.it <b>Stato di allarme in Veneto Anche Vicenza è zona a rischio</b>	69
30-10-2012 L'Arena.it <b>Meteo, pioggia e neve in arrivo Stato di preallarme per il Veronese</b>	70
31-10-2012 Lecco notizie.com <b>Spettacolari i lavori di bonifica sopra il cimitero di Laorca</b>	71
31-10-2012 Il Messaggero Veneto <b>cause infinite del dopo terremoto</b>	72
31-10-2012 Il Messaggero Veneto <b>oggi l'addio a fortuna basso</b>	73
31-10-2012 Il Messaggero Veneto <b>pedimonte, avviati i lavori per ripulire il rio stoperca</b>	74
31-10-2012 Il Messaggero Veneto <b>in breve</b>	75
31-10-2012 Il Messaggero Veneto <b>troppi fondi restano fermi</b>	76
31-10-2012 Il Messaggero Veneto	

<b>preparati al peggio, ma ce l'abbiamo fatta la testimonianza diretta del giornalista goriziano viola che da qualche anno vive a brooklyn</b> .....	77
31-10-2012 La Nazione (La Spezia) <b>E alle Cinque Terre torna la paura</b> .....	78
31-10-2012 La Nazione (La Spezia) <b>RISCHIO frane, scatta l'«allerta 1». Per la seconda volta in meno ...</b> .....	79
31-10-2012 La Nazione (La Spezia) <b>Ripa chiusa, rabbia e disagi</b> .....	80
31-10-2012 La Nazione (La Spezia) <b>L'ANNO scorso ricordavo come anche la riconquista delle terre incolte ed il...</b> .....	81
31-10-2012 La Nazione (La Spezia) <b>Volantino «al veleno» Il sindaco difende il Peep</b> .....	82
31-10-2012 La Nuova Venezia <b>allagamenti a quarto maxi esercitazione con la protezione civile</b> .....	83
31-10-2012 La Nuova Venezia <b>stasera acqua alta eccezionale</b> .....	84
31-10-2012 La Nuova Venezia <b>a mezzanotte acqua alta record</b> .....	85
31-10-2012 La Nuova Venezia <b>in breve</b> .....	86
31-10-2012 La Nuova Venezia <b>mondo nuovo duecento ragazzi ci provano</b> .....	87
31-10-2012 La Nuova Venezia <b>scappa dall'ospedale e annega nel brenta</b> .....	88
31-10-2012 La Nuova Venezia <b>torcello, infiltrazioni e crolli nell'abside non ci sono soldi</b> .....	89
31-10-2012 Il Piccolo di Trieste <b>situazione verso la normalità dopo i danni del maltempo</b> .....	91
31-10-2012 Il Piccolo di Trieste <b>la serata di halloween all'insegna di nubifragi e bora</b> .....	92
31-10-2012 Il Piccolo di Trieste <b>brevi</b> .....	93
31-10-2012 Il Piccolo di Trieste <b>avviso di garanzia per la terza corsia</b> .....	94
31-10-2012 Il Piccolo di Trieste <b>caso terza corsia: indaga la procura</b> .....	96
31-10-2012 La Provincia Pavese <b>un boato, poi solo fumo e tanta disperazione</b> .....	97
30-10-2012 Rainews24 <b>Domani super marea a Venezia</b> .....	98
30-10-2012 La Repubblica <b>i segreti della riunione delle bugie gambelli racconta una nuova verità</b> .....	99
30-10-2012 La Repubblica <b>alluvione, la procura accelera omicidio colposo per le scuole aperte - marco preve</b> .....	100
30-10-2012 Rovigo Oggi.it <b>La Protezione civile del Veneto ha emanato un avviso di possibili criticità, dichiarando lo stato di attenzione nel basso veneto....</b> .....	101

30-10-2012 Sanremo news <b>Tutta la provincia di Imperia si stringe ad Arma di Taggia per dare l'ultimo saluto al caporalmaggiore Tiziano Chierotti</b> .....	102
30-10-2012 Sanremo news <b>Arma di Taggia si è unita per dare l'ultimo saluto al caporalmaggiore Tiziano Chierotti, le foto dei Funerali</b> .....	104
30-10-2012 Savona news <b>Alassio, Traffico in tilt per l'inversione di Via Dante. Code chilometriche, via Dante deserta</b> .....	110
30-10-2012 Savona news <b>Nuovo disperso nei boschi di Bardineto</b> .....	111
30-10-2012 Il Secolo XIX Online <b>Temporali in arrivo Allerta 1 per frane</b> .....	112
30-10-2012 Il Secolo XIX Online <b>Sandy su Usa e Canada, 25 vittime</b> .....	113
30-10-2012 Il Secolo XIX Online <b>Alluvione, Gabutti sentito per cinque ore</b> .....	114
31-10-2012 La Sentinella <b>festa della protezione civile per dire grazie ai volontari</b> .....	115
31-10-2012 La Sentinella <b>tutto il programma minuto per minuto</b> .....	116
30-10-2012 La Stampa (Alessandria) <b>L'addio al sindaco di Alluvioni Era ammalata da cinque mesi::E' morta ieri matti...</b> .....	118
30-10-2012 La Stampa (Biella) <b>"Toma e dintorni", sapori d'autunno con le tradizioni della Valle Elvo::Anche quest'anno to...</b> .....	119
30-10-2012 La Stampa (Cuneo) <b>Principio d'incendio in un'abitazione::Principio d'incendi...</b> .....	120
30-10-2012 La Stampa (Sanremo) <b>Acqua alta a Venezia domani marea record::Allerta a Venezia per...</b> .....	121
30-10-2012 La Stampa (Savona) <b>Savona, temperature in picchiata Da ieri via libera al riscaldamento::Come previsto dai met...</b> .....	122
30-10-2012 La Stampa (Savona) <b>Ore 13, in via Dante scatta la rivoluzione al traffico::Ore 13, via Dante des...</b> .....	123
31-10-2012 Trentino <b>incendio nei silos a ravina</b> .....	124
31-10-2012 Trentino <b>mercato di solidarietà pensando ai terremotati</b> .....	125
31-10-2012 Trentino <b>fungaiolo colto da un malore tratto in salvo a gambor</b> .....	126
30-10-2012 La Tribuna di Treviso <b>scende dalla sua auto e un albero la sfonda salvo per miracolo</b> .....	127
30-10-2012 La Tribuna di Treviso <b>i volontari sfidano il maltempo per il piano d'emergenza</b> .....	128
31-10-2012 La Tribuna di Treviso <b>sparisce di casa per un giorno trovato dai vigili a spresiano</b> .....	129
31-10-2012 La Tribuna di Treviso <b>(senza titolo)</b> .....	130
31-10-2012 La Tribuna di Treviso <b>una donazione alle associazioni di volontariato</b> .....	131

30-10-2012 Varesenews	
<b>L'Uragano Sandy perde forza, ma ha fatto 15 morti</b> .....	132
30-10-2012 Verona Economia.it	
<b>METEO. ALLARME PER RISCHIO IDROGEOLOGICO PER PIANURA VENETA DA DOMANI A GIOVEDÌ</b> .....	133
31-10-2012 VicenzaPiù	
<b>Meteo, allarme per rischio idrogeologico per pianura veneta da domani a giovedì</b> .....	134
30-10-2012 Virgilio Notizie	
<b>Maltempo/ Confermata marea a Venezia con punta di 140 cm</b> .....	135
30-10-2012 Wall Street Italia	
<b>Anomalie sui vaccini antinfluenzali parte l'inchiesta della Procura</b> .....	136
30-10-2012 Yahoo! Notizie	
<b>(AGI) Maltempo: a Venezia domani 'super marea'</b> .....	137

**ZIANO DI FIEMME****Adige, L'**

""

Data: **31/10/2012**

Indietro

sezione: Regionali data: 31/10/2012 - pag: 34,35,36,37,39,40,41,42

ZIANO DI FIEMME - Presso le scuole, è considerato elemento basilare far comprendere quale comportamento bisogna adottare in caso di incendio, terremoto o altri eventi calamitosi

ZIANO DI FIEMME - Presso le scuole, è considerato elemento basilare far comprendere quale comportamento bisogna adottare in caso di incendio, terremoto o altri eventi calamitosi. La normativa nazionale prevede, tra l'altro, che ogni scuola provveda ad organizzare una prova a quadrimestre di evacuazione dell'edificio. Proprio in quest'ottica, l'Istituto Comprensivo di Predazzo, Ziano, Panchià e Tesero ha promosso nei giorni scorsi una prova di evacuazione della scuola elementare di Ziano, simulando un terremoto. All'insaputa di docenti e alunni, i Vigili del Fuoco del paese sono intervenuti con uomini e mezzi, dopo l'allarme scattato alle 10, bloccando le porte ed ogni via di scampo. È intervenuta l'autoscala che, sul retro dell'edificio, ha provveduto a «trarre in salvo» i bambini, mentre l'operazione è stata completata mediante l'uso delle scale e dello scivolo di emergenza. Alla fine dell'operazione, perfettamente riuscita, c'è stato un lungo applauso nei confronti dei pompieri per il loro intervento coordinato ed impeccabile. M.F.



*il caso Frana del Mart, dietro front di Trento***Adige, L'**

""

Data: **31/10/2012**

Indietro

sezione: Rovereto data: 31/10/2012 - pag: 27,28,29,30

il caso

Frana del Mart, dietro front di Trento

Dellai: «Non faremo causa al Comune»

Ma resta il problema con la Corte dei Conti

chiara zomer

Dietro front della giunta provinciale sulla questione del Mart e della frana di via Setteville. Dopo la delibera di venerdì scorso, che dava mandato all'ufficio legale di procedere con la causa per risarcimento danni nei confronti della Lamaro Spa e dei geologi, ma soprattutto del Comune di Rovereto, ieri l'esecutivo Dellai è tornato sui suoi passi. A dirlo è stato lo stesso presidente: «La delibera è annullata - ha spiegato Dellai - valuteremo cosa fare, ma non chiederemo i danni al Comune di Rovereto». Ora resta da capire se la Provincia aprirà una vertenza solo nei confronti dei tecnici o meno. La vicenda è di quelle contorte, e vede incastrarsi due vertenze in parte simili, in parte diverse. Tutto iniziò con la costruzione del polo museale. Mentre il Mart di Botta cresceva, sulla collina iniziarono i problemi, con le case di via Setteville segnate dalle crepe. La questione era delicata: l'ente pubblico su quel museo stava spendendo milioni, ma d'altro canto non era possibile chiudere gli occhi di fronte alla frana - nel frattempo monitorata, quindi verificata - e alle legittime rimostranze di chi in quelle case viveva. La vertenza si chiuse con un accordo tra proprietari, Provincia e Comune: la seconda avrebbe ricostruito a sue spese le abitazioni danneggiate, salvo rivalersi nei confronti di terzi, il Comune avrebbe rinunciato ad eventuali crediti. La partita - che all'ente pubblico costò 5 milioni di euro - sembrava chiusa lì. Senza una parola circa eventuali responsabilità.

Poi arrivò il secondo capitolo: le crepe in via Bellavista e le proteste dei proprietari. Ma, disse allora l'ente pubblico, quello era tutt'altro film. Diversa l'ubicazione, diversa la tempistica, nessuna correlazione con il nascente museo. Per questo i residenti avviarono la causa civile, chiamando un giudice a dirimere la questione di fondo, mai valutata prima: se cioè i danni alla collina fossero o meno responsabilità diretta del cantiere del Mart. E in primo grado, su questo punto, il perito Luigi Mongiovi fu chiarissimo: «Le condizioni di stabilità del pendio sopra il Mart erano tali da sconsigliare la realizzazione di un complesso di tali caratteristiche (...) senza realizzare rilevanti interventi di stabilizzazione». Insomma, le responsabilità ci sono, per il caso di via Bellavista. E il giudice le ha fatte ricadere sul Comune, solo in qualità di proprietario del sedime, ma soprattutto sui tecnici: la Lamaro appalti e lo Studio geotecnico italiano. La condanna imponeva a palazzo Podestà di anticipare 40.300 euro a famiglia, salvo poi farsi restituire la cifra dai tecnici, considerati i veri responsabili. Una sentenza, questa, confermata qualche mese fa in appello: le motivazioni non sono ancora state notificate, c'è spazio per un ricorso in Cassazione.

Nelle more dei tempi tecnici, però, si era mossa nei giorni scorsi la Provincia. Perché la causa su via Bellavista finisce per avere ripercussioni ovvie sulla prima vertenza, che si immaginava chiusa, cioè quella di via Setteville. Perché se i tecnici hanno responsabilità circa le crepe in via Bellavista - questo il punto - potrebbero averne pure nel caso di via Setteville. E in quel caso la partita è di 5 milioni di euro, non di 40 mila ad abitazione.

Non solo. All'epoca dell'accordo, come detto, la Provincia si è riservata ogni azione di rivalsa nei confronti di terzi. A ciò si aggiunga il fiato sul collo di piazza Dante da parte della Corte dei Conti: sull'intera vicenda la procura contabile si era già mossa, ma l'indagine si era fermata appunto in attesa della chiusura del fronte civile. Ovvio che però ora, se ci sono delle responsabilità accertate di terzi, non può essere l'ente pubblico il solo a pagare. Da qui la valutazione di piazza Dante che, appunto, aveva deciso di «rivalersi su terzi». Da qui la causa che però, oltre ai tecnici, aveva tirato in ballo in Comune. Una decisione politicamente discutibile. Una decisione che, appunto, dopo un confronto in sede politica tra piazza Dante e palazzo Pretorio, è stata rivista. Per adesso niente causa, in futuro si vedrà. Ma certo l'atto di citazione non arriverà mai in piazza Podestà.

***Frana in località Boe Masi Ok alla sistemazione dell'area*****Adige, L'**

""

Data: **31/10/2012**

Indietro

sezione: Regionali data: 31/10/2012 - pag: 34,35,36,37,39,40,41,42

Carzano Ripristino della strada comunale

Frana in località Boe Masi

Ok alla sistemazione dell'area

CARZANO - Il Servizio foreste e fauna della Provincia ha autorizzato il Comune di Carzano a realizzare la trasformazione di coltura per la sistemazione del dissesto di frana verificatosi in località Boe Masi (Crepadure), nei comuni catastali di Telve di Sotto e Carzano. Si tratta di «un puntuale intervento di ripristino e messa in sicurezza di un tratto di strada comunale e dei relativi sottoservizi che porta alla località Masi di Carzano - viene spiegato nella determinazione - lavori che si rendono necessari in quanto lo stato dell'infrastruttura è tale da non permettere alcun transito a mezzi e pedoni e a ciò va aggiunto che anche le reti tecnologiche allocate nel corpo stradale risultano integralmente compromesse». Si prevedono opere di pulizia e disgaggio del versante sopra e sotto strada, sbancamento del materiale franato a valle della sede stradale, rimodellamento del versante, realizzazione di «arce» e gabbionate di sostegno, realizzazione di drenaggi, messa in opera di alcuni tombini e posizionamento di canalette, ripristino di tutti i sottoservizi e del sottofondo stradale, sistemazione e conguaglio delle superfici di nuova formazione con rinverdimento delle superfici smosse e formazione di viminate nelle zone ricostruite per conferire un maggior grado di stabilizzazione al pendio. La superficie interessata dai lavori è di 1.400 metri quadrati e il progetto è stato esaminato e licenziato all'interno del Gruppo di lavoro, cui partecipano il Servizio geologico e il Servizio prevenzione rischi, appositamente istituito dalla Giunta provinciale.

***Ma allora che cosa s'intende fare per la stazione delle autocorriere di Arco, da anni ormai in stato di forte degrado? Alle ennesime interrogazioni***

**Adige, L'**

""

Data: **31/10/2012**

Indietro

sezione: Riva del Garda data: 31/10/2012 - pag: 31,32,33

Ma allora che cosa s'intende fare per la stazione delle autocorriere di Arco, da anni ormai in stato di forte degrado? Alle ennesime interrogazioni - l'ultima è quella di Andrea Ravagni e Cristina Berlanda - l'amministrazione comunale risponde che si conf

Ma allora che cosa s'intende fare per la stazione delle autocorriere di Arco, da anni ormai in stato di forte degrado? Alle ennesime interrogazioni - l'ultima è quella di Andrea Ravagni e Cristina Berlanda - l'amministrazione comunale risponde che si confida sempre su un intervento anche parziale della Provincia per un restauro complessivo dell'immobile».

Si è peraltro consapevoli, in Comune che «la stazione di Arco ha bisogno di una importante ristrutturazione». Così come si sa che «la soluzione del problema richiederà ingenti risorse finanziarie che oggi scarseggiano». Anzi di più: c'è quasi l'obbligo - determinato dalla crisi - di non impegnarle.

E allora? «Una delle ipotesi per risolvere questo problema - affermano il sindaco Paolo Mattei e l'assessore al bilancio e al patrimonio, Tomaso Ricci - poteva essere quella di ripetere l'esperienza fatta con Amsa sullo stabile del salone municipale. Dove, con il contributo della Provincia, con risorse anticipate da Amsa, per le quali l'amministrazione comunale si è impegnata al rimborso in maniera diluita in più esercizi, si è riusciti quantomeno a sistemare le facciate e il tetto di tutto lo stabile».

Altra questione, non meno importante, è la sistemazione delle varie associazioni che oggi occupano l'edificio della stazione. In particolare la Croce Rossa che svolge una funzione fondamentale di Protezione Civile. E che - lo ammette lo stesso Ricci - è «ospitata oggi in una sede non adeguata alla delicatezza ed importanza del servizio che svolge».

Anche su questo il Comune «si sta adoperando soprattutto per essere pronto, qualora vi fossero novità rispetto alle numerose istanze fatte pervenire agli uffici provinciali, per una richiesta di aiuto finanziario». Si tema però che «le scarse risorse e i continui tagli sulla spesa in conto capitale, lascino ben poco spazio a ipotesi di sviluppo in grande stile dello stabile. E questo costringerà ad avanzare altre ipotesi di intervento». Prima però di pensare ai privati si giocherà la carta Amsa.

\$.m

***Volontari cercansi*****Adige, L'**

""

Data: **31/10/2012**

Indietro

sezione: Regionali data: 31/10/2012 - pag: 34,35,36,37,39,40,41,42

Borgo Un corso della Croce rossa

Volontari cercansi

BORGO - Anche quest'anno la Croce Rossa della Bassa Valsugana organizzata il consueto corso, giunto alla 16° edizione, per la formazione dei nuovi volontari. Le lezioni si svolgeranno presso il Centro di Protezione Civile in via Gozzer e per partecipare basta avere un'età superiore ai 14 anni. Oggi è in programma un incontro preliminare e di presentazione dell'iniziativa, sempre presso la sede del gruppo in via Gozzer. Il corso è programmato per non più di 30 persone e permetterà di avere le prime nozioni in materia di servizio di primo soccorso e trasporto infermi, sulle norme di educazione sanitaria e come intervenire in caso di calamità e di emergenza.

Si conoscerà l'attività di assistenza socio-sanitaria e nell'area giovanile dai 14 ai 25 anni con la possibilità di approfondire ed apprendere nozioni sul Diritto Internazionale Umanitario. Per informazioni o iscrizioni telefonare allo 0461/752766 - 338/6843905 - 338/6842597 con il corso che si svolgerà fino ad un numero massimo di 30 partecipanti. M.D.

**BORGHO.****Adige, L'**

""

Data: **31/10/2012**

Indietro

sezione: Regionali data: 31/10/2012 - pag: 34,35,36,37,39,40,41,42

BORGHO - Anche quest'anno la Croce Rossa della Bassa Valsugana organizzata il consueto corso, giunto alla 16° edizione, per la formazione dei nuovi volontari

BORGHO - Anche quest'anno la Croce Rossa della Bassa Valsugana organizzata il consueto corso, giunto alla 16° edizione, per la formazione dei nuovi volontari. Le lezioni si svolgeranno presso il Centro di Protezione Civile in via Gozzer e per partecipare basta avere un'età superiore ai 14 anni. Oggi, mercoledì, è in programma un incontro preliminare e di presentazione dell'iniziativa, sempre presso la sede del gruppo in via Gozzer. Il corso è programmato per non più di 30 persone e permetterà di avere le prime nozioni in materia di servizio di primo soccorso e trasporto infermi, sulle norme di educazione sanitaria e come intervenire in caso di calamità e di emergenza. Si conoscerà l'attività di assistenza socio-sanitaria e nell'area giovanile dai 14 ai 25 anni con la possibilità di approfondire ed apprendere nozioni sul Diritto Internazionale Umanitario. Per informazioni o iscrizioni telefonare al 0461/752766 - 338/6843905 - 338/6842597 con il corso che si svolgerà fino ad un numero massimo di 30 partecipanti. M.D.

\$.m

***Maltempo, allarme per rischio idrogeologico per pianura veneta da domani a giovedì***

- Adnkronos Veneto

**Adnkronos**

"*Maltempo, allarme per rischio idrogeologico per pianura veneta da domani a giovedì*"

Data: **30/10/2012**

Indietro

Maltempo, allarme per rischio idrogeologico per pianura veneta da domani a giovedì

ultimo aggiornamento: 30 ottobre, ore 16:55

Venezia - (Adnkronos) - Forti rovesci e precipitazioni diffuse anche intense ed abbondanti specie su pianura centro-orientale, in prossimità della costa e localmente su Prealpi.

commenta 0 vota 1 invia stampa

Tweet

Venezia, 30 ott. - (Adnkronos) - Sulla base delle condizioni meteorologiche attese, il Centro Funzionale Decentrato della Protezione Civile del Veneto, per garantire un monitoraggio costante della situazione e la massima prontezza operativa del Sistema Regionale di Protezione Civile, ha dichiarato dalle ore 12 di domani mercoledì 31 ottobre alle ore 14 di giovedì 1 novembre: per rischio idrogeologico lo stato di allarme su Vene-D (Ro-Vr-Pd-Ve Po, Fissero-Tartaro-Canalbianco e Basso Adige), Vene-E (Pd-Vi-Vr-Ve-Tv Basso Brenta-Bacchiglione), Vene-F (Ve-Tv-Pe Basso Piave, Sile e Bacino scolante in laguna); lo stato di preallarme su Vene-C (Vr-Vi Adige-Garda e monti Lessini); lo stato di allarme su Vene-A (Bl Alto Piave), Vene-B (Vi-BI-Tv Alto Brenta-Bacchiglione), Vene-G (Ve-(Tv Livenza, Lemene e Tagliamento); per rischio idraulico lo stato di attenzione su Vene-D (Ro-Vr-Pd-Ve Po, Fissero-Tartaro-Canalbianco e Basso Adige) e Vene-E (Pd-Vi-Vr-Ve-Tv Basso Brenta-Bacchiglione).

Gli Enti Territoriali competenti sono invitati a seguire costantemente l'evoluzione dei fenomeni localizzati e gli aggiornamenti della situazione meteorologica attesa, consultando il bollettino meteorologico regionale Meteo Veneto, , nonché a monitorare direttamente la situazione sul proprio territorio assumendo gli opportuni provvedimenti di Protezione Civile.

Le previsioni meteo indicano un impulso perturbato in transito tra il pomeriggio di mercoledì' e la prima parte di giovedì', con precipitazioni diffuse anche intense ed abbondanti specie su pianura centro-orientale, in prossimità della costa e localmente su Prealpi. I forti rovesci potranno risultare anche persistenti con totali di precipitazione in prevalenza concentrati in meno di 12 ore. Fase piu' intensa tra la serata di mercoledì' e le prime ore di giovedì'. Limite neve intorno ai 1200-1500 su Dolomiti, 1400-1700 su Prealpi.

*Fiocchi guastafeste alla Sagra dei marroni*

L'Arena Clic - PROVINCIA - Articolo

**Arena, L'**

""

Data: **30/10/2012**

Indietro

MONTE BALDO. Imbiancate sia Ferrara che San Zeno di Montagna

Fiocchi guastafeste  
alla Sagra dei marroni

Dieci centimetri in basso e una trentina in quota

e-mail print

martedì 30 ottobre 2012 **PROVINCIA**,

Un'auto lungo la strada Graziani, quasi impraticabile a causa della nevicata FOTO AMATO

Baldo ammantato di bianco.

Ieri c'era il sole, ma domenica è nevicato alla grande sia sul versante che guarda il lago che su quello rivolto verso la Val d'Adige, dove i fiocchi sono caduti fino a Spiazzi. Non ci sono stati disagi anche se a San Zeno di Montagna il maltempo ha guastato la 40a Festa delle castagne e 9a Festa del Marrone Dop. A Ferrara di Monte Baldo la neve ha iniziato a cadere leggera verso le 9, più fitta tra le 12 e le 13 e ancora più intensa nel pomeriggio, accompagnata da raffiche di vento e da un sensibile abbassamento di temperatura passata da 12 gradi a meno 1, assestandosi ieri mattina sui 3.

«Ora le strade sono in ordine ma domenica, per pulirle, sono usciti mezzi comunali e provinciali mentre i volontari della nostra protezione civile hanno aiutato a spalare neve dalla carreggiata e gettato sale», fa sapere il sindaco Paolo Rossi.

«Non ci sono stati disagi ma si sono formate sulla strada delle lastre di ghiaccio, a cui si è ovviato con sale e ghiaia».

Ieri il paese era imbiancato come in pieno inverno e alle quote più elevate, come i 1.450 metri di quota di Novezza, si era depositato uno strato di circa 10 centimetri. «Quest'anticipo d'inverno», commenta Rossi, «non è una novità. Rammento quello dell'anno scorso nel medesimo periodo. Uno dei disagi, quando nevicava in autunno, è che le foglie, ancora sulle piante, favoriscono l'accumulo sui rami, che alla fine si spezzano. Perciò sia a Ferrara sia a San Zeno di Montagna la protezione civile è dovuta intervenire per tagliare le fronde protese sulle strade».

Fiocchi anche sul versante di Malcesine: il sindaco Michele Benamati precisa che è stata interessata solo la fascia alta del Comune. Fa sapere Gianfranco Prandini, della protezione civile, domenica mobilitata per il rischio-frane: «La situazione è tranquilla. Domenica la neve è caduta dalle 14 a mezzanotte oltre quota 800, nelle località Signor, Punta Chiusole e Sospirano e, a Brenzone alle malghe Brione e Zovello». Anche qui brusco calo di temperatura: 5 gradi sul lago e sotto zero in quota. Ma la neve in ottobre non sorprende: «Si torna ai tempi antichi», sorride Prandini.

Meno lieta Graziella Finotti, sindaco di San Zeno, dove ieri, dopo una domenica nera, è tornato il sole e si è passati da 2-3 gradi a 5-6: «E' stato un fine settimana dal tempo pessimo, che domenica ha rovinato il secondo weekend della Festa delle castagne. C'erano molte autorità ma meno gente del previsto e gli sbandieratori, i musicisti e gli spadaccini di Soriano nel Cimino hanno dovuto tenere il loro spettacolo sotto il tendone anziché all'aperto».

Nel primo pomeriggio, infatti la neve, che in Prada cadeva fitta, non ha risparmiato il paese, seppur mista ad acqua. Verso le 19 c'è stata una schiarita, è apparsa la luna e ieri c'era il sole. Così il bianco è rimasto sui prati senza attecchire sull'asfalto.B.B.

*Il rischio sismico? Scuole elementari cartina di tornasole*

L'Arena Clic - PROVINCIA - Articolo

**Arena, L'**

""

Data: **30/10/2012**

Indietro

MARANO. Nuovo progetto per la sicurezza

Il rischio sismico?  
Scuole elementari  
cartina di tornasole

Agnese Ceschi

L'edificio sarà tenuto d'occhio Il paese suddiviso in tre zone  
e-mail print

martedì 30 ottobre 2012 **PROVINCIA,**

Marano di Valpolicella aumenta l'attenzione sulla sicurezza sismica del territorio. Dopo il terremoto dello scorso gennaio che, per fortuna, non ha provocato danni significativi, il Comune ha deciso di avviare un progetto di «microzonizzazione» sismica di «Livello 1». Lo studio metterà in evidenza i fattori che concorrono alla pericolosità sismica locale e valuterà qualitativamente le caratteristiche sismiche del territorio in funzione della programmazione urbanistica comunale.

Lo studio prenderà spunto dalla rilettura, in chiave sismica, dei dati geologici, idrogeologici e geomorfologici contenuti nel Quadro Conoscitivo del PAT e derivanti dalla ricerca e dalla raccolta organica delle informazioni di carattere geologico disponibili all'Ufficio tecnico comunale.

«Per suddividere al meglio le zone omogenee e per ottenere un livello di approfondimento superiore rispetto a quello previsto dall'attuale normativa regionale e dalle linee guida nazionali valide per il Livello 1, saranno eseguite una serie di indagini geofisiche di tipo sismico in array (Re.Mi.) e a stazione singola (H.V.S.R.)», spiega il sindaco Simone Venturini. Lo studio sarà finalizzato alla suddivisione del territorio comunale in tre zone a risposta sismica omogenea, come previsto dalla Regione.

«La quantificazione della risposta sismica locale, in termini di frequenza naturale nei terreni, sarà fatta attraverso indagini geofisiche ad hoc che interesseranno le macrozone individuate, rileggendo anche i dati geologici del Comune», prosegue Venturini.

Ci sarà un «oggetto» privilegiato di studio, ovvero un importante luogo della vita pubblica del paese: la scuola elementare di Marano «che presenta una vecchia lesione da costruzione e che si trova in un sito prossimo a quello della chiesa parrocchiale, che presenta cedimenti da consolidazione». Tutto ciò sarà reso possibile grazie ad un importante contributo della Regione Veneto, che ha stanziato un fondo per questi studi in molti Comuni del Veneto.

Oltre a fornire rilevanti dati per prevenire futuri danni in caso di sisma, i risultati dello studio saranno resi noti ai cittadini, come conclude il sindaco Simone Venturini. «Potremo fornire ai cittadini utili indicazioni sulla sicurezza dei loro singoli edifici, individuando in maniera molto precisa le zone di massima fragilità e vulnerabilità sismica». Un importante passo per rendere il territorio più sicuro e preparato.



*Dai soavesi solidarietà all'Emilia terremotata*

L'Arena Clic - PROVINCIA - Articolo

**Arena, L'**

""

Data: **30/10/2012**

Indietro

Dai soavesi  
solidarietà  
all'Emilia terremotata

e-mail print

martedì 30 ottobre 2012 **PROVINCIA,**

In questi due anni di ricostruzione, i soavesi hanno trovato anche il tempo e le risorse per non dimenticare i terremotati dell'Emilia e a breve l'amministrazione comunale andrà a consegnare quanto raccolto per le popolazioni dell'Emilia: circa 12mila euro, che verranno donati al comune di Mirabello (Ferrara).

La solidarietà è come una malattia contagiosa: prima testimone della rinascita di Soave ed ora di quella dell'Emilia terremotata. Perché i soavesi hanno sperimentato sulla loro pelle che quando si pensa di aver toccato il fondo, c'è sempre qualcuno che sta peggio di te. Una lezione quanto mai da tenere presente in questo momento di difficoltà sociale ed economica del Paese.

Daranno testimonianza di tutto ciò anche le foto scattate da Lella Vaccari, che oltre ad aver visto la propria farmacia andare sott'acqua a Soave, ha perso i suoi affetti più cari per colpa del terremoto nel suo paese di origine, a Finale. Stefano Reginato ha aperto la porta il 1 novembre, pensando di trovare il solito viavai di auto ed invece ha visto un mezzo anfibia passargli davanti a casa, segno che qualcosa di strano si era verificato.

Da quel momento ha documentato per filo e per segno quanto stava vivendo il suo paese. Fatti e non parole documentati anche da Tiziano Fasoli, testimone oculare con il suo obiettivo, quasi un terzo occhio su quell'evento. Roberto Morini al tempo dell'alluvione lavorava, ma oggi ha perso il lavoro: presto spera di poter riprendere a fare il camionista, dopo aver preso la patente C. Ma intanto aiuta i soavesi a ricordare.

Renzo Pastrello, soavese d'importazione, è rimasto talmente sconvolto dagli effetti dell'alluvione lui, che pure essendo veneziano con l'acqua ha convissuto a lungo, da creare una mostra con oggetti dell'intimità domestica dei suoi concittadini, che due anni fa hanno provato un senso profondo di impotenza. Eppure, come dimostra Soave oggi, i soavesi ce l'hanno fatta a ricominciare. Z.M.

*Giunta a caccia di soldi con l'incognita-Lega*

L'Arena Clic - PROVINCIA - Articolo

**Arena, L'**

""

Data: **30/10/2012**

Indietro

NEGRAR. Nel Consiglio comunale di stasera arriva il «caso Martinelli», sostituito da Silvestri

Giunta a caccia di soldi

con l'incognita-Lega

Camilla Madinelli

Si va finalmente alla trattativa per la vendita di un terreno La maggioranza è di fronte all'obbligo di «blindare» i conti e-mail print

martedì 30 ottobre 2012 **PROVINCIA**,

Il municipio di Negrar, stasera ci sarà un Consiglio ricco Primo piano sulla situazione economica del Comune, oggi, alle 20.30, in un consiglio comunale che cercherà ancora una volta di blindare i conti, trovare i soldi per i contributi alle quattro scuole dell'infanzia paritarie, compattare le fila dal punto di vista politico e contenere possibili colpi di scena interni alla maggioranza. All'ordine del giorno, il bilancio di previsione e l'equilibrio finanziario, vendite del patrimonio immobiliare, tributi, tariffe.

Il diktat è sempre lo stesso: recuperare risorse, fare cassa. Da questo punto di vista, sospiro di sollievo in Comune per il passo avanti nella trattativa di vendita per un terreno ad Arbizzano, da cui si potranno ottenere circa 550mila euro. Dopo il preliminare saltato a metà ottobre, per il ritiro di uno dei tre acquirenti, è stato trovato un altro compratore e ratificata una proposta d'acquisto che si dovrebbe concludere entro l'anno.

La seduta di oggi si prospetta di taglio piuttosto tecnico, ma non dovrebbero mancare novità politiche, sollecitazioni della minoranza e possibili rimpasti nei gruppi di maggioranza, dopo quelli avvenuti in Giunta. Il Consiglio attende, infatti, che il sindaco Giorgio Dal Negro comunichi il cambio tra i suoi assessori in capo alla Lega Nord, con la revoca di Federico Martinelli e la nomina di Nicola Silvestri alla guida di Commercio, artigianato, protezione civile, associazioni e manifestazioni, nonché delega a consulte di frazione e gestione parcheggi. Dal Negro ha accolto la richiesta dei tre consiglieri leghisti Roberta Renzi, Claudio Viviani e Andrea Sona, che però si sono mossi autonomamente rispetto alla segreteria locale e provinciale del Carroccio e verso i quali sono stati decisi provvedimenti disciplinari che li potrebbero costringere a uscire dalla compagine del partito (che rimarrebbe con un consigliere, Gianfranco Dalle Pezze).

Martinelli ora si ritrova fuori sia dalla Giunta che dal Consiglio, ma non molla. Non ha firmato la sua «uscita di scena» e annuncia che stasera siederà tra il pubblico, «perché non mi sono mai negato al confronto» dice, «mentre il sindaco mi ha comunicato la revoca via sms».

Lo stesso giorno, lunedì 16 ottobre, in cui Dal Negro ha «cacciato» Martinelli e nominato Silvestri, ha pure attribuito alla Renzi l'incarico per «presenziare alla Commissione edilizia, occuparsi del Piano casa e dell'attività in genere dell'Edilizia privata», specificando che «non costituisce delega di competenza e che è un'attività che non porta ad atti amministrativi». In pratica, l'assessorato all'edilizia Dal Negro lo tiene per sé, forse per evitare un possibile conflitto d'interessi, dato che Renzi è architetto; stabilisce comunque una partecipazione del consigliere alle attività edilizie del Comune, ma sarebbe da verificarne la possibilità in base a quanto previsto dal Regolamento edilizio (aggiornato al dicembre 2010) su composizione e nomine della Commissione edilizia integrata.

In tutto questo, tra comunicazioni quasi giornaliere della Corte dei Conti -«Vangelo», secondo Giorgio Dal Negro - l'amministrazione di Negrar è impegnata da mesi, nell'incertezza del quadro nazionale e alle prese con la recente legge di stabilità varata dal Governo, a far quadrare i conti al centesimo. L'assessore al Bilancio Stefano Ceradini sta portando avanti una politica di riduzione del debito, razionalizzazione delle spese e rialzo delle tasse (Irpef e Imu sono ai massimi consentiti per legge).

*Giunta a caccia di soldi con l'incognita-Lega*

*L'alluvione due anni dopo: gli eventi per non dimenticare*

L'Arena Clic - PROVINCIA - Articolo

**Arena, L'**

""

Data: **30/10/2012**

Indietro

SOAVE. Del disastro del 2010 non resta quasi traccia, ma il Comune propone una riflessione

L'alluvione due anni dopo:  
gli eventi per non dimenticare

Zeno Martini

Scatti, reportage e installazioni con oggetti distrutti in quelle giornate  
e-mail print

martedì 30 ottobre 2012 **PROVINCIA,**

Il centro storico di Soave invaso dalle acque del Tramigna nel 2010. I numerosi turisti che visitano Soave, restano increduli nel vedere come non siano rimaste tracce evidenti dell'alluvione che ha colpito per ben due volte la cittadina tra la notte del 31 ottobre del 2010 e il 16 marzo del 2011. A due anni di distanza dalla prima tracimazione del Tramigna e dell'Alpone che portò a sommergere d'acqua buona parte del centro storico e la zona di Borgo Covergnino-San Lorenzo, sembra effettivamente che a Soave non sia successo niente.

Ma l'amministrazione comunale, proprio per evitare di dimenticare ciò che è stato e per mantenere desta l'attenzione su una ferita ancora fresca, ha pensato di ricordare la tragedia con una serie di iniziative che si snoderanno tra giovedì 1 e domenica 4 novembre.

L'iniziativa si intitola «Soave due anni dopo: documenti e memorie dell'alluvione che ha colpito il nostro paese» e si aprirà giovedì 1 novembre alle 11 nella chiesa di San Rocco fuori le mura, dove verrà aperta al pubblico la prima sezione della mostra intitolata «Leonardo e l'Arancione», sui tragici momenti del 1 novembre di due anni or sono: esposte le immagini scattate da tre fotografi soavesi che hanno vissuto in prima persona e sono stati testimoni di quegli eventi, Lella Vaccari, Tiziano Fasoli e Stefano Reginato e di Roberto Morini, artista impressionista che usa la macchina fotografica per dar vita alle sue creazioni. Accanto alle foto di ieri, quelle della Soave di oggi, della Soave del post alluvione.

A tenere a battesimo l'iniziativa, sarà il sindaco, Lino Gambaretto, che farà il punto sulla situazione ad oggi.

Nel cortile del palazzo della Serenissima, vicino alla colonna dal lato di porta Aquila, si potranno ammirare delle installazioni dell'artista Renzo Pastrello, di origine veneziana, che abita a Soave da 15 anni. Pastrello ha realizzato delle composizioni dai «resti» dell'alluvione. Si è servito infatti dei materiali accatastati nella montagna di rifiuti che sono stati portati nel piazzale del cimitero, dopo l'allagamento.

I soavesi potranno rintracciare tra le forme e le installazioni diventate oggetti artisti, parti di mobili che hanno usato fino a quel 1 novembre di due anni fa. Testiere di letti, piuttosto che ante di credenze ed armadi, che i soavesi alluvionati hanno dovuto gettare via, diventate la materia prima nelle mani dell'artista.

Pastrello che ha allestito anche l'ultima sezione del percorso, quella allestita nella Sala delle Feste di Palazzo del Capitano e nella saletta adiacente, propone pure dipinti su carta ed acquarelli che riprendono e sviluppano il tema portante: «Leonardo e l'Arancione». «Leonardo inventò il sistema idraulico delle Porte a vento, o Porte Vinciane», ricorda il coordinatore della mostra, Renzo Pastrello, «che aprendosi e chiudendosi con la forza dell'acqua avevano la funzione di evitare gli allagamenti».

Proprio quelle porte Vinciane da più parti invocate in quei giorni e sparite, che avrebbero potuto forse evitare o limitare il disastro. Oggi sono state sostituite da un sistema di chiusura elettrico e manuale, che si basa su una paratoia.

«L'arancione è invece il colore delle divise dei soccorritori, della protezione civile in primis, ma è anche il colore di tanti trattori di agricoltori che hanno aiutato la gente disperata in quelle ore», rammenta Pastrello, «nonché il colore di quella

***L'alluvione due anni dopo: gli eventi per non dimenticare***

bandiera di cui Soave si fregia come marchio turistico ed ambientale riconosciuto dal Touring Club».

«Lo scopo della mostra è proprio quello di far riflettere su quanto è accaduto in quei giorni», interviene il consigliere comunale che si è occupato di promuovere l'iniziativa, Alice Zago, «e su quanto è stato realizzato a distanza di due anni».

«Ricordare quante forze volontarie si sono attivate per soccorrerci, al punto da aver cancellato ogni traccia dell'alluvione», conclude Zago. Le mostre a Palazzo del Capitano e a San Rocco si potranno vedere da giovedì 1 a domenica 4 novembre, dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***Tessari: Si deve intervenire sull'Alpone a est del paese***

L'Arena Clic - PROVINCIA - Articolo

**Arena, L'**

""

Data: **31/10/2012**

Indietro

LA SITUAZIONE A MONTEFORTE. Il sindaco è soddisfatto per il lavoro svolto dal Comune ma sottolinea un punto critico

Tessari: «Si deve intervenire sull'Alpone a est del paese»

Sciolto il nodo degli indennizzi a cittadini e aziende «Una vera e propria impresa anche solo districarsi tra le norme che riguardavano oltre 900 pratiche»

e-mail print

mercoledì 31 ottobre 2012 **PROVINCIA,**

Carlo Tessari durante un intervento nei giorni dell'alluvione Agli alluvionati montefortiani «mancano» contributi per 826 mila euro, ma a fronte di chi alla fine ha avuto danni superiori di quanto in piena emergenza aveva stimato, ci sono anche cittadini che i contributi ricevuti li hanno dovuti restituire.

E' successo così alle persone che non hanno avuto i mezzi per ripristinare completamente i danni, dimostrando di aver speso 100 per poi portare a casa contributi per 75. In totale sono stati restituiti al Comune 21 mila euro.

«Non so se sarà possibile», esordisce il sindaco Carlo Tessari, «ma sarebbe giusto se, qualora ci fossero risorse disponibili dopo le rendicontazioni finali, si pensasse a questi cittadini. Certo, c'è sempre anche la questione delle auto radiate all'estero».

Ma torniamo agli 826 mila euro che costituiscono la differenza tra i danni indicati a febbraio 2011, e sulla base dei quali venne erogato al Comune un anticipo di 8.740.000 su un totale assegnato di 14.003.554, ed i danni effettivamente accertati.

Significa, in pratica, che le posizioni dei privati sono state praticamente saldate tutte (tranne tre casi particolari ai quali il Commissario Perla Stancari ha concesso una deroga) per la cifra indicata a febbraio 2011 (con danno ripristinato e rendicontato) anche se il danno effettivo riscontrato e ripristinato è superiore. E' questa la differenza che il Comune non è in grado di riconoscere fino al trasferimento di un secondo acconto.

«Non significa che oggi nella contabilità dell'alluvione non ci sia più un euro», chiarisce Tessari. «Ci sono ancora 212 mila euro che però, salvo diversa disposizione del Commissario, non possiamo erogare ai privati e alle attività».

Si è trattato di un lavoro immenso, quello che ha impegnato stabilmente, per due anni, tre dipendenti del Comune: «Una vera e propria impresa anche solo districarsi tra le norme che riguardavano oltre 900 pratiche», aggiunge Tessari plaudendo ai suoi dipendenti. Tutti contenti a Monteforte? Ovviamente no, «ma si è proceduto secondo le norme ed i prezzari regionali definiti proprio per essere equi».

Com'è Monteforte oggi, dal punto di vista della sicurezza idraulica, Tessari lo dice con un numero: «Con Montebello e Colombaretta operativi, la sicurezza idraulica sarà da otto. Monteforte, comunque, oggi è oggettivamente più sicura e lo sarà ancora di più una volta che sarà risolto il problema idraulico del triangolo di via San Carlo-via De Gasperi-via Matteotti».

A preoccuparlo, però, c'è ancora qualcosa: «Si deve intervenire sull'Alpone a est del paese, sotto e sopra il ponte di piazza Martiri. L'alveo va raddrizzato e il ponte allargato sennò si rischia».

Per ricordare, a mo' di monito, l'accaduto, la Sala consiliare del municipio ospita da domani a domenica la mostra fotografica firmata da Giovanni Brighente. In quaranta scatti, che sono una micro selezione dei 5 mila che fece in quei giorni, il fotografo montefortiano racconta l'alluvione coi luoghi e i volti di montefortiani e non.

La mostra si inaugura alle 9 e sarà aperta, fino a domenica, tutte le mattine fino alle 12. Domani si può visitare anche dalle

***Tessari: Si deve intervenire sull'Alpone a est del paese***

14 alle 19.

«Più avanti», conclude Tessari, "organizzeremo una serata informativa con la Protezione civile e la Croce rossa italiana per parlare di come muoversi nell'emergenza». Prematuro, invece, parlare del nuovo Piano comunale di Protezione civile che è in fase di elaborazione.P.D.C.

\$.m

**SCUOLA DON TRECCA DONA MATERIALE E FONDI AI TERREMOTATI**  
**I**

L'Arena Clic - PROVINCIA - Articolo

**Arena, L'**

""

Data: 31/10/2012

Indietro

Brevi

e-mail print

mercoledì 31 ottobre 2012 **PROVINCIA,**

LEGNAGO

**SCUOLA «DON TRECCA»****DONA MATERIALE****E FONDI AI TERREMOTATI**

La scuola primaria «Don Trecca» di San Pietro va in aiuto dei terremotati di Bondeno. Nei giorni scorsi, insegnanti e rappresentanti di classe, accompagnati dal dirigente dell'Ic 1 Gabriele Bernardinello, hanno consegnato ai bambini del Comune ferrarese materiale didattico e circa 800 euro raccolti durante la lotteria di fine anno. E.P.

VILLA BARTOLOMEA

**PENSIONATA****STRONCATA****DA INFARTO**

Attimi concitati, ieri mattina in centro, per un malore rivelatosi fatale ad una 86enne. Verso le 8.30, in via Ferruggi, l'arrivo di ambulanza, elisoccorso e carabinieri ha attirato l'attenzione di numerose persone. I soccorritori erano stati allertati da un familiare della donna colpita da infarto. I tentativi di rianimarla si sono rivelati però inutili. E.P.

LEGNAGO

**LEZIONE****DI CINEMA****ALL'UNIVERSITÀ**

Oggi, alle 15.30, in sala civica, per l'università del tempo libero, Chiara Quaglia, docente al liceo Cotta, terrà una lezione di cinema su «L'oro di Napoli di Vittorio De Sica» (prima parte). E.P.

OPPEANO

**CONFERENZA****DELL'UTLEP****IN CASA DI RIPOSO**

Oggi, alle 15.30, nel salone della casa di riposo, per l'università popolare, Silveria Gonzato terrà la lezione «Gh'era 'na olta el paradiso». L'iniziativa è promossa dalla Fondazione Zanetti. Z.M.

NOGARA

**MERCATO****SETTIMANALE****AD OGNISSANTI**

Domani, festa di Ognissanti, si svolgerà regolarmente il mercato settimanale. I cittadini diretti alla chiesa del capoluogo per le messe potranno parcheggiare nell'ex campo sportivo. G.P.

CEREA

**RINNOVATA****LA CONVENZIONE**



***SCUOLA DON TRECCA DONA MATERIALE E FONDI AI TERREMOTATI*****CON PADOVANUOTO**

**La Giunta comunale ha rinnovato la convenzione con Padovanuoto, la società che gestisce le piscine di Legnago, per il trasporto gratuito agli impianti con forti sconti per i corsi di nuoto. F.S.**

***Maltempo, stato d'allerta rischio di piogge torrenziali***

L'Arena Clic - CRONACA - Articolo

**Arena, L'**

""

Data: **31/10/2012**

Indietro

NOTA METEO. Oggi nuovo peggioramento. Ma farà meno freddo

Maltempo, stato d'allerta  
rischio di piogge torrenziali  
e-mail print

mercoledì 31 ottobre 2012 **CRONACA**,

La tregua è durata poco. Le correnti artiche responsabili dell'«invernata» di domenica scorsa saranno rapidamente sostituite da un flusso mite e molto umido di provenienza sud-occidentale, non certo favorevole al bel tempo.

Già oggi il tempo peggiorerà di nuovo, con piogge in arrivo dal pomeriggio fino alla mattinata di domani. Saranno prodotte da una perturbazione alimentata dallo scirocco. L'aumento di temperatura previsto, soprattutto in quota, provocherà di conseguenza precipitazioni molto abbondanti a carattere liquido fino alle soglie dei 2.000 mila metri. Sui Lessini orientali potranno cadere fino a 100 millimetri di pioggia in 12 ore. A ciò andrà sommata l'acqua di fusione di tutta la neve caduta domenica. La massa d'acqua che si riverserà nei torrenti sarà quindi considerevole. Sulla base di ciò la Protezione civile ha lanciato lo stato d'allerta anche nel veronese (oltre che nel vicentino e padovano per Bacchiglione e Brenta), dove i corsi d'acqua dell'est della provincia saranno monitorati. Le piogge saranno comunque importanti anche in pianura: su Verona si prevedono fra 20 e 30 millimetri dopo i quasi 50 caduti nello scorso week-end. Quanto sta per accadere ricorda proprio il primo novembre di due anni fa, famoso per l'alluvione di Soave e Monteforte in seguito allo straripamento del Tramigna e dell'Alpone.

Ieri mattina si è fatto vedere con largo anticipo anche il primo gelo della stagione. In città il termometro si è fermato a 2 gradi, ma in campagna è comparsa la brina con minime notturne tra -1 e 0 gradi e ieri la massima non ha superato i 10, molto diversa dai 25 gradi di lunedì 22. Hanno fatto notizia anche i 5/6 centimetri di neve caduti da Bosco a Velo e gli oltre 10 di San Giorgio.

Lo scirocco farà tuttavia aumentare di parecchio le temperature. Già domani la massima si porterà sui 13/14, pur con cielo grigio e umidità. Netto miglioramento e sole venerdì, quando il termometro toccherà i 17. Il fine settimana non sarà tuttavia dei migliori: già sabato il cielo tornerà a coprirsi, anticipo del passaggio perturbato che dal pomeriggio ridarà pioggia.AL.AZ.

*Materne antisismiche Si partirà da giugno*

L'Arena Clic - PROVINCIA - Articolo

**Arena, L'**

""

Data: **31/10/2012**

Indietro

COSTERMANO. Arrivati dalla Regione fondi per interventi in tutte e due le strutture

Materne antisismiche

Si partirà da giugno

Barbara Bertasi

Un'analisi ha già evidenziato che serviranno rinforzi alle murature di entrambi i plessi ma i cantieri potranno aprire solo per l'estate

e-mail print

mercoledì 31 ottobre 2012 **PROVINCIA**,

La scuola materna Carlo Collodi di Albarè Materne a prova di scosse entro agosto 2013, grazie alla Regione che ha ottenuto dal Dipartimento per la protezione civile presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, l'assegnazione di un contributo di 148.281,28 euro per la scuola d'infanzia don Attalo Zamperoli di Costermano e di 109.975,18 euro per la Carlo Collodi di Albarè.

«Grazie a questi contributi», dice l'assessore ai lavori pubblici Fabio Salandini, «potremo rinforzare le nostre materne, migliorando la loro resistenza rispetto ad un eventuale terremoto. Resistenza che è stata ottima durante i sussulti dell'anno scorso: infatti non c'è stato alcun cedimento. Vanno però messe a norma», evidenzia, «perché, sebbene siano abbastanza nuove - la Zamperoli è stata costruita nel 1990 e la Collodi è stata completata nel 2000 - risalgono ad anni in cui Costermano non era ancora classificato a rischio sismico».

Un paio d'anni fa, però, fu eseguita un'indagine, dalla quale emerse la necessità di adeguare gli edifici: «Risultò che per mettere in regola queste strutture a rischio sismico moderato sarebbe servito un impegno non troppo gravoso, di 211.830,40 euro per la Zamperoli e di 157.107,40 per la Collodi. Ora, grazie a quanto arriverà dalla Regione, possiamo procedere», dice l'assessore. Salandini ricorda che per avere gli aiuti della Regione, un anno fa, l'amministrazione aveva partecipato a un bando presentando una relazione su strutture e lavori necessari.

Intanto le scuole sono iniziate, quindi ora non si possono aprire cantieri. «I lavori inizieranno a giugno o luglio e dovranno terminare entro l'inizio dell'anno scolastico 2013- 2014.

Entro il 15 giugno 2014 dobbiamo comunicare alla Regione la contabilità finale con i valori degli indici di rischio risultanti dagli interventi», conclude l'assessore.

Dai risultati elaborati con uno specifico software, la struttura della Zamperoli evidenzia problemi che potrebbero essere risolti con interventi di consolidamento della muratura, inserendo strutture verticali «sismo resistenti».

Pure la Collodi sarà resa più resistente ai movimenti tellurici, inserendo elementi di rinforzo nella muratura. Serviranno ora i progetti definitivi per sapere come procedere nei dettagli

\$.m

*Tramonta il bacino di San Vito*

L'Arena Clic - PROVINCIA - Articolo

**Arena, L'**

""

Data: **31/10/2012**

Indietro

LA REGIONE CAMBIA IDEA. Annuncio a sorpresa dopo il ricorso al Tar dei proprietari dei terreni a San Bonifacio: «Utilizzabile solo per l'Aldegà»

Tramonta il bacino di San Vito

Paola Dalli Cani

Non sarà più l'area di esondazione del Chiampo mentre verrà ampliata la vasca di Montebello Confermati sia San Lorenzo che Colombaretta

e-mail print

mercoledì 31 ottobre 2012 **PROVINCIA**,

Un'auto sommersa dall'acqua a Monteforte: una immagine-simbolo del disastro del 1 ... Montebello prima di tutto: nell'anniversario dell'alluvione del 2010 la Regione conferma in pieno quanto più volte era stato detto subito dopo il disastro e abbandona l'idea di fare delle campagne sambonifacesi di San Vito l'area di esondazione del Chiampo. Lo dice Maurizio Conte, assessore regionale all'Ambiente: «Non è nelle previsioni di realizzare il bacino di San Vito in quanto è prioritario l'ampliamento di quello di Montebello». Sui 130 ettari di vigneto a Locara, dunque, si riverseranno solo le eventuali piene dell'Aldegà: resta da capire come saranno gestite le piene del Chiampo in attesa dell'ampliamento di Montebello. E in fatti i proprietari non nascondono lo scetticismo: «Non vorremmo fossero solo parole». Del resto, contro il progetto di far esondare a San Vito il Chiampo hanno «armato» i loro avvocati con un ricorso al Tribunale amministrativo regionale. Stessa direzione presa dai proprietari dei fondi di San Lorenzo, a Soave, dove invece un progetto preliminare avviato alla fase definitiva propone di invasare le piene del torrente Tramigna, cioè 850 mila metri cubi d'acqua. Spesa presunta: 7 milioni di euro.

Tolto San Vito, gli altri bacini e invasi sono tutti allo stesso punto: «E' già stato approvato il progetto preliminare di Montebello, San Lorenzo e Colombaretta ed è attualmente in corso la progettazione definitiva e lo studio di impatto ambientale. Il tutto», prosegue Conte, «verrà presentato entro marzo alla Commissione per la Valutazione di impatto ambientale».

Partendo, dunque, da monte adeguare il bacino di Montebello per il Chiampo (che nel veronese incrocia l'Aldegà prima e l'Alpone poi) costerà 55 milioni, realizzare l'invaso di Montecchia, cioè Colombaretta, per laminare 880 mila metri cubi dell'Alpone, costerà 12 milioni.

Da dove salteranno fuori, però, le risorse? Conte afferma che «per San Lorenzo e Colombaretta abbiamo avanzato richiesta di finanziamento al Commissario Perla Stancari. Per gli altri interventi», aggiunge, «al momento non ci sono risorse disponibili».

Vanno avanti, invece, molti cantieri del Genio civile nelle località colpite dall'alluvione. Lungo l'Alpone sono all'80 per cento i lavori di consolidamento dell'alveo tra Montecchia e San Giovanni Ilarione. Si tratta di lavori per 1,3 milioni che seguono la ricostruzione delle sponde crollate a causa dell'erosione dell'acqua. Più a nord, in territorio di San Giovanni Ilarione, stanno per concludersi i lavori, per 800 mila euro, di ricostruzione delle sponde e di regimazione del fiume per quasi 5 chilometri.

Ci sono due cantieri anche a valle, nel centro della Val d'Alpone: stanno per concludersi quelli da 1,4 milioni di diaframatura dell'argine destro dell'Alpone, laddove corre in affiancamento alla Roggia Vienega che è stata «inscatolata» per aumentarne la capacità, consentirne l'esplorazione e pulizia e contestualmente rinforzare l'argine dell'Alpone. Questo cantiere, a monte del ponte di Costalunga, è al 90 per cento.

***Tramonta il bacino di San Vito***

Decisamente più indietro è invece quello a valle del ponte dove si stanno portando avanti la medesima tipologia di intervento che comporta una spesa di 1.550.000 euro. Più a est, nella zona di San Vito, è conclusa la ricostruzione dei tratti dell'argine sinistro dell'Aldegà che erano crollati ed è stato realizzato un tratto di argine «cedevole», cioè con un abbassamento che, in caso di piena, consentirà lo scarico dell'acqua nella campagna.

Sono arrivati al 60 per cento, invece, i lavori di posizionamento delle reti anti nutrie sullo stesso lato dal confine con la provincia di Vicenza fino al ponte della Rezzina, l'area dove si verificò il crollo dell'argine che fu alla base dell'alluvione su Monteforte. Si tratta di un intervento per 1,2 milioni.

La stessa cosa si farà sull'argine destro (tratto compreso tra l'impianto di sollevamento consortile di San Vito e la confluenza col Chiampo a Monteforte), ma il cantiere ha subito uno stop dopo l'avvio dei lavori per 800 mila euro a causa dell'abbandono della ditta appaltatrice. Ci sono, infine, 1,8 milioni disponibili (ed il progetto è in corso di redazione) per procedere alla disconnessione completa di Tramigna e Alpone, di cui la paratoia già operativa è solo una parte, a valle del ponte della strada regionale 11 nel sambonifacese.

\$.m

***Liguria/Maltempo: Prot. civile, da domani allerta. Forte rischio frane***

- ASCA.it

**Asca**

*"Liguria/Maltempo: Prot. civile, da domani allerta. Forte rischio frane"*

Data: **30/10/2012**

Indietro

Liguria/Maltempo: Prot. civile, da domani allerta. Forte rischio frane

30 Ottobre 2012 - 14:20

(ASCA) - Genova, 30 ott - Allerta 1 in Liguria da domattina, mercoledì 31 ottobre, alle 8 fino alle 24. E' stato dichiarato dalla Protezione civile regionale della Liguria a causa delle piogge gia' cadute nei giorni scorsi e della conseguente saturazione dei versanti.

L'allerta non e' di tipo idrologico, in quanto la criticita', da questa punto di vista, e' tipo moderato, ma riguarda in particolare il rischio di frane. A questo proposito la Protezione civile regionale raccomanda ai Comuni, sulla base dei loro piani di emergenza, di "adottare tutte le misure necessarie per la salvaguardia della popolazione, con particolare riferimento alle aree a rischio frana".

com-dab/

***Incendio a Villa Navasa, sede della Comunità "La Vela" del Ceis***

Incendio a Villa Navasa, sede della Comunità La Vela del Ceis - Bellunopress - news dalle Dolomiti

**Bellunopress**

""

Data: **30/10/2012**[Indietro](#)

Incendio a Villa Navasa, sede della Comunità La Vela del Ceis ott 30th, 2012 | By redazione | Category: Cronaca/Politica, Riflettore

## Villa Navasa (Ceis)

Incendio alla villa settecentesca del Ceis in via Navasa Centro, n.34 a Limana, sede della Comunità Doppia Diagnosi La Vela . Le fiamme sono divampate nella tarda mattinata di oggi ed hanno interessato il sottotetto della villa, i cui lavori di ristrutturazione erano terminati nello scorso giugno. Sul posto sono prontamente intervenuti i Vigili del fuoco.

Il Centro Italiano di Solidarietà di Belluno onlus, nel mentre ringrazia i Vigili del Fuoco, i Carabinieri, i Vigili Urbani e la gente per la vicinanza data agli ospiti, ritiene che l'ipotesi più probabile dell'incendio sia da attribuirsi a un corto circuito avvenuto in una stanza dei piani superiori. Nessuno degli ospiti residenti e del personale ha riportato danni trovandosi tutti al piano terreno. Gli ospiti, vivamente addolorati in quanto consideravano loro casa la comunità La Vela, sono stati momentaneamente spostati nelle altre strutture del Centro. La struttura è stata dichiarata inagibile.

La Vela si occupa del recupero dei tossicodipendenti attraverso un servizio specialistico che prevede regolari interventi di monitoraggio, valutazione e incontro con gli psichiatri.

Con l'obiettivo di condurre l'utente ad uscire dallo stato tossicomane ed avviare un percorso di accettazione e gestione della propria patologia psichiatrica.

\$:m

***Il Tir della solidarietà di Mozzanica ha raggiunto i terremotati***

emiliani

**Bergamonews**

*"Il Tir della solidarietà di Mozzanica ha raggiunto i terremotati"*

Data: **30/10/2012**

Indietro

Il Tir della solidarietà  
di Mozzanica  
ha raggiunto i terremotati  
Tweet

Dopo quello dello scorso luglio Mozzanica ha voluto bissare il suo Tir della solidarietà. Un altro camion carico di aiuti ha raggiunto nei giorni scorsi le terre emiliane colpite dal sisma dello scorso maggio, portando aiuti di vario genere.

Una colonna di mezzi guidata dalla Polizia Locale ha consegnato al centro di raccolta e smistamento di generi alimentari di Reggio Emilia un ingente carico di materiale di prima necessità donato dai mozzanichesi e dalle associazioni che hanno promosso l'iniziativa, dimostrando una concreta vicinanza alla popolazione emiliana ancora costretta a sistemazioni di fortuna e in attesa di rientrare nelle proprie case.

I volontari sono stati accolti da una delegazione locale che li ha accompagnati a visitare la nuova struttura scolastica inaugurata da pochi giorni a Cavezzo. All'iniziativa, la seconda di questo tipo da Mozzanica dopo quella dello scorso luglio, ha partecipato anche il sindaco Massimo Alloni. Il Tir della solidarietà è stato realizzato in collaborazione con le sezioni di Bergamo, di Caravaggio e la sottosezione di Mozzanica dell'associazione Nazionale Carabinieri, del Consorzio di Polizia Locale "Terre del Serio", e con il patrocinio del Comune di Mozzanica.

Martedì, 30 Ottobre, 2012 Autore:



***Addio ad Aldo Ermanno Rigutto***

| Bora.La - notizie e opinioni su Trieste, Gorizia e el Litoràl Adriatico

**Bora.La**

"*Addio ad Aldo Ermanno Rigutto*"

Data: **30/10/2012**

Indietro

Addio ad Aldo Ermanno Rigutto

di Redazione

E scomparso, all'età di 93 anni, Aldo Ermanno Rigutto, tra i fondatori della Regione Friuli Venezia Giulia e assessore ai Lavori Pubblici dal 1975 al 1978, nel pieno periodo del terremoto. Consigliere nelle prime tre legislature regionali nella fila della Dc, è stato anche, a più riprese, sindaco di Maniago, dapprima dal 1964 al 1975 e, successivamente, dal 1980 al 1990. Le esequie saranno celebrate oggi pomeriggio, alle 15, nel duomo della cittadina friulana.

Aldo Ermanno Rigutto ha detto Tondo ha fatto parte di quella generazione di uomini politici del Friuli Venezia Giulia che ha posto le basi concrete dell'Autonomia regionale e che ha saputo affrontare, con coraggio e determinazione, la tragedia del terremoto e promuovere con successo l'opera di ricostruzione.

martedì 30 ottobre 2012

*Un asilo tutto bresciano per San Giacomo*

Bresciaoggi Clic - CRONACA - Stampa Articolo

**Bresciaoggi (Abbonati)**

""

Data: 31/10/2012

Indietro

mercoledì 31 ottobre 2012 - CRONACA -

**SOLIDARIETÀ.** A cinque mesi dal terremoto che ha messo in ginocchio il comune mantovano, la Fondazione Comunità Bresciana in prima linea per gli aiuti

Un asilo tutto bresciano per San Giacomo

Mauro Zappa

Circa 600 mila euro raccolti con più di mille donazioni civiche serviranno a costruire entro il 30 giugno una scuola materna

Giacomo Gnutti con l'assessore provinciale Fabio Mandelli FOTOLIVE

San Giacomo delle Segnate è un piccolo comune del basso mantovano, duramente segnato dal terremoto nella tarda primavera di quest'anno. Immediatamente dopo il sisma, la Protezione Civile della Provincia di Brescia allestì un campo che ospitò, diede assistenza e sfornò pasti per circa 250 persone e che rimase in funzione per quaranta giorni.

Contestualmente partì in tutto il Paese una gara di solidarietà per aiutare le zone colpite. Anche nella nostra città ebbe immediatamente inizio una raccolta fondi per i terremotati. La sottoscrizione fu aperta dalla Fondazione Comunità Bresciana, UBI Banca, Assessorato della Protezione Civile e AIB, la locale Confindustria.

SONO PASSATI da allora quasi cinque mesi e ancora una volta i bresciani, in questo intervallo di tempo, non hanno tradito le attese. Più di mille le donazioni effettuate per un totale di 464 mila euro, che sommati ai 130 mila messi a disposizione dagli Enti Promotori, hanno consentito di avere a disposizione un gruzzolo ragguardevole. Dove e come spenderlo? «Volevamo realizzare qualcosa di concreto e abbiamo individuato proprio in San Giacomo delle Segnate il luogo dove convogliare gli sforzi - ha raccontato Giacomo Gnutti, presidente della Fondazione -. Durante una visita al paese abbiamo incontrato i bambini dell'asilo comunale ospitati giocoforza in un container, essendo le loro aule inagibili, e abbiamo capito subito cosa ci sarebbe piaciuto realizzare per ovviare a questa pesante situazione di disagio».

Ieri, nel palazzo di via Gramsci che ospita FCB, Gnutti e Paolo Bocchi, sindaco di San Giacomo, hanno firmato la convenzione che prevede la consegna, entro il 30 giugno 2013, di una scuola materna per i sessanta bambini che frequenteranno le due aule, il refettorio e il dormitorio.

«L'entità del contributo permette di realizzare una struttura fondamentale per la nostra comunità - ha detto il sindaco Bocchi -. Il pericolo stava nella tentazione delle famiglie di andarsene. Mettere a disposizione strutture sicure per i loro figli ha aiutato a scongiurare la fuga».

L'edificio sarà realizzato ad un solo piano e le aule, separate da un piccolo patio, avranno, dietro precisa richiesta dei genitori, un accesso diretto verso l'esterno, così da poterlo evacuare in tempi rapidissimi, a dimostrazione che la paura di nuovi movimenti tellurici serpeggia ancora.

L'appalto verrà assegnato entro fine gennaio e i lavori dovranno iniziare a inizio marzo per concludersi entro 120 giorni. A colmare la differenza tra contributi donati e costo finale dell'opera ci ha pensato, sul filo di lana, Apindustria Brescia che ha raccolto tra i propri iscritti ben 37 mila euro, La scuola si chiamerà «Brixia Fidelis». Brescia fedele, ancora una volta, alla propria tradizione di generosità nei confronti di chi ha bisogno d'aiuto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***Volontari, vasca e mezzi: scatta l'allarme incendio Ma è soltanto una prova***

Bresciaoggi Clic - PROVINCIA - Stampa Articolo

**Bresciaoggi (Abbonati)**

""

Data: **31/10/2012**

[Indietro](#)

mercoledì 31 ottobre 2012 - PROVINCIA -

Volontari, vasca e mezzi:

scatta l'allarme incendio

Ma è soltanto una prova

I volontari di Provaglio impegnati nell'esercitazione anti-incendio A Provaglio nei giorni scorsi il gruppo comunale di Protezione Civile e antincendio boschivo ha effettuato, nell'area ex Zumbo della Torbiera, un'esercitazione di spegnimento di un incendio con l'ausilio dei mezzi e delle attrezzature in dotazione, con predisposizione e montaggio di una vasca per la raccolta dell'acqua.

Il sodalizio, inizialmente denominato gruppo volontari antincendio, è nato nel 1985. «In tutti questi anni - rilevano i volontari - sul territorio sono state ripulite e recuperate alcune zone a pineta, rivalutato manufatti storici, eseguite nuove piantumazioni, ripulito e allargato i sentieri collinari, contrastato la processionaria del pino, attuato interventi specifici di antincendio, organizzato gite e giornate di sensibilizzazione. Abbiamo elaborato anche un piano di lavoro sull'ambiente nell'ambito dei lavori socialmente utili e promosso manifestazioni in piazza volte al recupero delle tradizioni». Il gruppo è attivo tutto l'anno per contrastare gli incendi, anche al di fuori del territorio comunale. «È naturalmente aperto a tutti e ha lo scopo di interessarsi dell'ambiente, anche sotto l'aspetto culturale ed architettonico; per una sua vocazione volontaristica, tende a segnalare agli organismi preposti piccoli e grandi carenze.F.SCO.

***Esposto in Procura per il sottopasso***

Bresciaoggi Clic - PROVINCIA - Stampa Articolo

**Bresciaoggi (Abbonati)**

""

Data: **31/10/2012**

[Indietro](#)

mercoledì 31 ottobre 2012 - PROVINCIA -

CASTEGNATO. All'origine dei disagi, lamenta il primo cittadino, l'acqua dell'impianto di depurazione e lo smaltimento

*Esposto in Procura per il sottopasso*

Il recente allagamento alla Pianera scatena la protesta del sindaco che accusa Ospitaletto

L'acqua che tracima e si riversa poi nel sottopasso della Pianera L'ondata di maltempo dei giorni scorsi, per l'ennesima volta ha messo in crisi il sottopasso ferroviario della Pianera a Castegnato, obbligando all'intervento i Vigili del Fuoco, il 118, la Protezione civile di Castegnato, la Polizia stradale, i Carabinieri. Quattro persone sono state soccorse e ricoverate in Ospedale dopo essere state estratte dalla loro autovettura quasi completamente immersa nell'acqua che ha riempito il sottopasso.

«Non ne possiamo proprio più - commenta il sindaco di Castegnato Giuseppe Orizio - tutte le volte che è annunciata una perturbazione siamo in allerta. I cartelli indicatori del pericolo e l'asta che evidenzia l'innalzamento del livello dell'acqua non sono evidentemente sufficienti, visto che ogni volta qualche automobilista osa il passaggio ed inevitabilmente rimane bloccato. Stiamo già valutando un nuovo modo di segnalare il pericolo con un rilevatore di livello dell'acqua che faccia scattare in automatico l'impianto semaforico di allarme».

«Tutto questo è però un palliativo - continua Orizio - perché è indispensabile intervenire sulle cause che portano a Castegnato in località Pianera, una massa enorme di acqua proveniente dal confinante Ospitaletto il cui impianto di depurazione e smaltimento delle acque non è evidentemente in grado di far fronte al fabbisogno di questo Comune e scarica il tutto su Castegnato. Mi spiace che a farsi carico di questo grave problema sia il nuovo sindaco Giambattista Sarnico che non ha alcun tipo di responsabilità. Quando c'è in ballo la vita, le formalità burocratiche che sino ad ora hanno impedito la soluzione del problema vanno in second'ordine. Ad estremi mali si ricorre con estremi rimedi. Questa mattina ho presentato un esposto al Procuratore della Repubblica di Brescia denunciando questa situazione e la lunga serie di episodi che si sono inanellati negli ultimi tempi. In questi anni abbiamo tentato soluzioni di consultazione e monitoraggio di questo grave problema coinvolgendo il Comune di Ospitaletto, il Consorzio Roggia Castrina e Mainetta, ed anche A2A ricavandone una preoccupante inattività, chiediamo di accertare eventuali violazioni di legge individuando se del caso le eventuali responsabilità».

***Primarie cs/ Sulle schede primo Bersani, ultimo Renzi***

Bresciaoggi.it - Altre Notizie - Ultima Ora

**Bresciaoggi.it**

""

Data: **31/10/2012**

Indietro

Altre Notizie Ultima Ora

Un Halloween più verde? Con i consigli di Earth911 si può  
 Maltempo/ Forti piogge e venti intensi, neve sulle Alpi  
 2 novembre/ Codacons: meno funerali e più cremazioni per la crisi  
 Bari, attesa oggi sentenza per presidente Puglia Nichi Vendola  
 Napolitano: Governo finisce legislatura. E non vede Berlusconi  
 Calcio/ Serie A: orgoglio Milan, 2-2 a Palermo  
 Salta incontro Colle. Cav ondivago su Monti, ma Letta rassicura  
 Fiat/ Azienda annuncia ripresa investimenti in impianti italiani  
 Bersani a Casini: Non siate choosy su Vendola o vince populismo  
 Idv/Di Pietro non parla, riunione fiume presidenza prosegue domani  
 Corruzione/ Camera approva fiducia al governo, domani si vota ddl  
 Cinema/ Disney rileverà Lucasfilm per 4,05 miliardi di dollari  
 Google/ Fisco francese chiederà rimborso 1 miliardo euro tasse  
 E' caos primarie nel Pdl. Fra i nomi Meloni, Tremonti e Gelmini  
 Finmeccanica/ Guardaglini a pm: mai parlato di maxitangente  
 Usa/ Sandy, sale a 32 bilancio vittime della tempesta  
 Trasporti/ Sindacati confermano sciopero bus e metro 16 novembre  
 Usa/ Sandy, Obama: tempesta non è ancora passata  
 Cinema/ Anche Albanese fa primarie per "Tutto tutto niente niente"  
 Crisi/ Cdm approva pioggia semplificazioni, domani va avanti

Primarie cs/ Sulle schede primo Bersani, ultimo Renzi Primarie cs/ Sulle schede primo Bersani, ultimo Renzi Sorteggiato  
 l'ordine con cui i nomi verranno stampati  
 30/10/2012 e-mail print

Roma, 30 ott. (TMNews) - Pier Luigi Bersani è al primo posto, mentre Matteo Renzi arriva per ultimo: è questo l'ordine con cui i nomi del leader Pd e del sindaco di Firenze verranno stampati sulle schede elettorali per le primarie del centrosinistra. Il sorteggio è stato effettuato questo pomeriggio presso la sede del comitato 'Italia, bene comune', estraendo a caso i bigliettini inseriti in un'urna trasparente. Bersani, appunto, sarà il primo nome sulla scheda, seguito da Bruno Tabacci, Laura Puppato, Nichi Vendola e, infine, Renzi.

Adm

***Piove sul teatro rimasto senza il tetto*****Corriere della Sera (Ed. Brescia)**

""

Data: **30/10/2012**

Indietro

CORRIERE DELLA SERA - BRESCIA

sezione: Tempo libero data: 30/10/2012 - pag: 18

Piove sul teatro rimasto senza il tetto

MANTOVA Si sa che la pioggia induce cattivi pensieri sulla qualità dei governanti. Ma, da queste parti, qualche ragione ce l'hanno. Nel teatro comunale di Quingentole, distrutto dal terremoto, piove dal tetto, o da ciò che ne è rimasto. La platea è un cratere nel centro del paese, attorno al quale la vita continua: ci sono gli uffici dell'archivio comunale e del Consorzio Oltrepò, c'è la mensa scolastica, c'è la biblioteca. Eppure, per la Regione Lombardia, non c'è pericolo per la pubblica incolumità. I lavori di messa in sicurezza da 280 mila euro sono stati bocciati: l'intervento non ha più una copertura finanziaria. «Dobbiamo rifare la domanda spiega il sindaco di Quingentole, Alberto Manicardi, ma a questo punto non riusciremo a mettere al coperto la struttura prima dell'arrivo dell'inverno». Ancora mesi d'attesa e nel frattempo il teatro rimarrà scoperto: l'intervento di sistemazione del tetto, franato sopra il palco, sarebbe dovuto partire a breve, conclusa l'opera di consolidamento dei muri esterni, per evitare rischi di crollo. E' arrivata prima la pioggia. L'impresa si è dovuta fermare perché non arrivavano i soldi e ora il teatro di fine Ottocento è esposto ai capricci del meteo, che vanificheranno anche i lavori già terminati, con il rischio che si allarghi la porzione di muro deteriorata. «Così dice il sindaco andiamo incontro al pericolo di dover abbandonare tutti gli uffici». Perché uffici e teatro sono diverse porzioni di un unico grande stabile, una villa vescovile di origine quattrocentesca, e le infiltrazioni d'acqua potrebbero comprometterne la sicurezza. Legittima la rabbia del sindaco Manicardi, che il 30 maggio, il giorno dopo il secondo, terribile sciame sismico, aveva già fatto valutare i danni, concordando ogni singolo passaggio burocratico con l'ufficio della Regione e la Protezione civile: «In Emilia, danni di molto inferiori sono stati finanziati, vedi per esempio il teatro di Gualtieri». Oggi si riunirà il comitato inter-istituzionale, la speranza è che una soluzione si trovi anche per Quingentole. Magari piovuta dall'alto. Sabrina Pinardi RIPRODUZIONE RISERVATA

***tute arancioni a raduno per la formazione***

corrierealpi Extra - Il giornale in edicola

**Corriere delle Alpi**

""

Data: 31/10/2012

Indietro

**LA VALLE**

Tute arancioni a raduno per la formazione

LA VALLE Un corso sulla sicurezza e sulla salute del volontario di protezione civile. È quello che si è svolto sabato e domenica scorsi al municipio di La Valle Agordina e che ha visto una buona partecipazione di tute arancioni della protezione civile. Organizzato dalla Regione-Centro regionale Veneto di protezione civile e dalla Provincia di Belluno, il corso ha chiamato a raccolta 32 volontari appartenenti al gruppo comunale protezione civile di La Valle Agordina e di Alleghe, al radio club Cime Bianche, all'associazione nazionale Giacche verdi volontari. Sedici ore di formazione sugli Aspetti di sicurezza e salute del volontariato di protezione civile, previste dalla normativa sulla sicurezza sui luoghi di lavoro, durante le quali i volontari hanno ricevuto utili informazioni sui concetti di sicurezza e di rischio, la percezione del rischio, il rischio elettrico, il rischio incendio, gli estintori, la segnaletica di sicurezza, il rischio biologico, il rischio chimico e amianto, la movimentazione dei carichi, i dispositivi di protezione individuale e il loro utilizzo. Il corso, che ha visto la soddisfazione di tutti i volontari e dell'amministrazione comunale lavallese che li ospitava per la qualità del programma e dei relatori, si è concluso con un test sull'apprendimento del singolo volontario. (g.san.)

\$.m

***meteo: oggi e domani allarme idrogeologico***

corrierealpi Extra - Il giornale in edicola

**Corriere delle Alpi**

""

Data: **31/10/2012**

[Indietro](#)

**PRECIPITAZIONI IN ARRIVO**

Meteo: oggi e domani allarme idrogeologico

VENEZIA Sulla base delle condizioni meteorologiche attese, la Protezione Civile del Veneto ha dichiarato l'allarme dalle ore 12 di oggi alle 14 di domani. Per rischio idrogeologico lo stato di allarme investe Po Fissero-Tartaro-Canalbianco, Basso Adige, Basso Brenta-Bacchiglione, Basso Piave, Sile e Bacino scolante in laguna; lo stato di pre-allarme riguarda Adige-Garda e monti Lessini; stato di attenzione su Alto Piave), Alto Brenta-Bacchiglione, Livenza, Lemene e Tagliamento; per rischio idraulico lo stato di attenzione è rivolto a Fissero-Tartaro-Canalbianco e Basso Adige/Basso Brenta-Bacchiglione. Le previsioni meteo indicano un impulso perturbato in transito tra oggi e domani con precipitazioni diffuse anche intense specie sulle pianura centro-orientale, in prossimità della costa e localmente su Prealpi. Limite neve ai 1200-1500 delle Dolomiti, 1400-1700 delle Prealpi.



***periti a confronto per il rogo in fabbrica***

corrierealpi Extra - Il giornale in edicola

**Corriere delle Alpi**

""

Data: **31/10/2012**

Indietro

all'ecorav di Longarone

Periti a confronto per il rogo in fabbrica

LONGARONE Consulenti a confronto, ieri, in tribunale a Belluno nel processo che vede alla sbarra Leonardo Losso, 56 anni di Castellavazzo (difeso dall'avvocato Jenny Fioraso) e l'ingegner Giuseppe Fascina, 65 anni di Belluno (difeso dall'avvocato Luciano Perco) con l'accusa di incendio colposo per il rogo avvenuto il 18 maggio 2010, alla Ecorav di Longarone, un'azienda che tratta rifiuti tossici. Nel tardo pomeriggio di quel giorno, dopo le 18, esplosero alcuni fusti di materiale costituito da scarti di vernice, intossicando leggermente una decina di dipendenti della Safilo. Losso è stato chiamato in causa dalla procura in quanto operaio di una ditta esterna, addetto alla manutenzione dell'impianto elettrico che non funzionò in modo appropriato nel momento in cui si verificò l'incendio. Il secondo, invece, in qualità di perito dell'impianto elettrico che, secondo il pm Simone Marcon, non avrebbe effettuato le verifiche sulla sua efficienza. Nel corso della lunga udienza di ieri, durata fino al tardo pomeriggio, è stato sentito un dipendente dello studio Fascina che ha confermato come l'ingegnere avesse svolto tutti gli accertamenti finalizzati a verificare il perfetto funzionamento e l'efficacia degli impianti di spegnimento del sistema antincendio. È stato sentito lo stesso Fascina che ha respinto le accuse della procura sostenendo di aver sempre effettuato tutte le verifiche previste dalla legge. Poi è iniziato un lungo confronto tra il consulente della pubblica accusa e quattro ingegneri della difesa: ognuno è rimasto fermo sulle proprie posizioni. Si torna in aula il 10 gennaio. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

\$.m

***una liceale di quero investita sulle strisce a montebelluna***

corrierealpi Extra - Il giornale in edicola

**Corriere delle Alpi**

""

Data: 31/10/2012

Indietro

- Cronaca

Una liceale di Quero investita sulle strisce a Montebelluna

QUERO Momenti di paura ieri poco prima delle 13 in via Piave a Montebelluna, dove una studentessa di 14 anni di Quero è stata travolta da un'automobile mentre attraversava la strada sulle strisce pedonali. A causare l'incidente è stato il tamponamento di una Seat, che si era fermata per farla attraversare, da parte di una Mercedes. La ragazzina stava attraversando per andare in stazione a prendere il treno e tornare a casa. La macchina che stava arrivando aveva rallentato fino a fermarsi in modo che la studentessa potesse attraversare, quella dietro invece non si è fermata in tempo: ha tamponato la vettura che la precedeva e l'ha spinta addosso alla ragazzina. La quattordicenne è stata poi portata dall'ambulanza al pronto soccorso dell'ospedale di Montebelluna, dove fortunatamente i medici le hanno riscontrato lesioni non gravi. La studentessa, residente a Quero, come ogni giorno era arrivata a Montebelluna dove frequenta il primo anno di liceo. Ieri, al termine delle lezioni, era uscita da scuola e stava andando in stazione. A quell'ora via Piave è sempre molto trafficata e neppure le strisce pedonali sono sicure. Infatti mentre la ragazza attraversava, è sopraggiunta una Seat che ha rallentato fin quasi a fermarsi. Ma nella stessa direzione è giunta una Mercedes che ha tamponato la Seat e l'ha spinta in avanti. La ragazza è stata colpita ed è caduta a terra. Immediatamente sono stati chiamati i soccorsi e in via Piave è giunta un'ambulanza che ha portato la querelese in pronto soccorso dove è stata medicata e dove hanno riscontrato che non aveva subito lesioni gravi. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

***Dalla stampa alla domotica le giovani idee brembane***

L'Eco di Bergamo

**Eco di Bergamo, L'**

""

Data: **31/10/2012**

[Indietro](#)

Mercoledì 31 Ottobre 2012 PROVINCIA

Dalla stampa alla domotica

le giovani idee brembane

«In Valle Brembana abbiamo ragazzi in gamba e mi auguro che queste serate istruttive possano continuare». Così il sindaco di Algua Bruno Cimarra, ha aperto l'incontro dal titolo «Un patrimonio da valorizzare». Elisa Ghilardi, vent'anni di Rigosa, al secondo anno di ingegneria meccanica, diplomata all'Itis Paleocapa, ha presentato il progetto di una macchina a stampaggio rotazionale, in collaborazione con l'azienda Persico di Nembro. Andrea Roncalli, al quarto anno del Cfp di San Giovanni Bianco, ha incentrato la sua tesina di terza superiore, sulla protezione civile e i volontari. Infine, il sistema fotovoltaico e casa domotica sono stati al centro della tesi di Francesca Scanzi di Serina, laureata in ingegneria edile.

***Aria di neve, Treviglio prepara uomini e mezzi***

L'Eco di Bergamo

**Eco di Bergamo, L'**

""

Data: **31/10/2012**

[Indietro](#)

Mercoledì 31 Ottobre 2012 PROVINCIA

Aria di neve, Treviglio

prepara uomini e mezzi

Treviglio

Aria di neve e subito a Treviglio gli uffici tecnici scendono in campo per rendere noto lo specifico piano d'intervento in previsione delle grandi nevicate.

Ieri l'assessore ai Lavori pubblici, Basilio Mangano, insieme ai suoi collaboratori e al comandante della polizia locale, Antonio Nocera, ha illustrato il «Piano neve» attuato l'anno scorso con successo. Un'organizzazione che dovrebbe garantire il funzionamento del sistema d'intervento nelle 11 zone cittadine, predisposte con mezzi e personale per sgomberare strade e consentire la circolazione in sicurezza dei veicoli. Come spiegato dal comandante Antonio Nocera il piano neve è stato predisposto per favorire la percorrenza in prossimità di punti nevralgici: «Tutte le zone individuate avranno assegnate un mezzo e un operatore comunale. Le priorità degli interventi riguarderanno chiaramente le strade di grande percorrenza come le due circonvallazioni e i grandi viali interni, ma anche sottopassi, cavalcavia e le carreggiate di accesso a scuole, ospedale, strutture di soccorso e pronto intervento». La task-force sarà formata anche da operai della Sabb (Servizi ambientali bassa bergamasca), della cooperativa Ulivo ed eventualmente dai vigili del fuoco e dai volontari della protezione civile. Nel piano previsti anche obblighi per i cittadini, come evidenziato da Nocera: «I proprietari di casa dovranno sgomberare la neve dal marciapiede davanti all'ingresso per un metro e mezzo, così come gli esercenti davanti ai rispettivi punti vendita e i concessionari di aree pubbliche e proprietari di strade private. Il numero verde d'emergenza è 800.320.701».F. B.

***Maltempo, in Liguria e' allarme frane***

La Gazzetta del Mezzogiorno.it |

**Gazzetta del Mezzogiorno.it, La**

*"Maltempo, in Liguria e' allarme frane"*

Data: **30/10/2012**

[Indietro](#)

Maltempo, in Liguria e' allarme frane

Lo ha diramato la Protezione Civile regionale

(ANSA) - GENOVA, 30 OTT - Allerta 1 da domani in Liguria, soprattutto per quanto riguarda la possibilita' di frane.

Lo ha dichiarato la Protezione Civile regionale "a causa delle piogge gia' cadute nei giorni scorsi e della conseguente saturazione dei versanti.

L'allerta non e' di tipo idrologico, ma riguarda in particolare il rischio di frane".

A questo proposito la Protezione Civile raccomanda ai Comuni "di adottare tutte le misure necessarie per la salvaguardia della popolazione".

30 Ottobre 2012

***frana una fetta dell'argine tra tabellano e torricella***

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Mantova, La**

""

Data: **30/10/2012**

Indietro

- *Provincia*

Frana una fetta dell'argine tra Tabellano e Torricella

MOTTEGGIANA Una lingua di terra dell'argine maestro tra Tabellano e Torricella, è franata verso il fronte del fiume Po. A segnalare il fatto è Giuseppe Montorsi, referente dell'Italia dei valori per Motteggiana. «Questo è il risultato di autobotte selvaggia, il transito indiscriminato e incontrollato di trattori trainanti botti di 200 quintali piene di liquami zootecnici. Evidentemente il peso dei mezzi ha detto Montorsi ha fatto franare un pezzo d'argine. E il problema, dato il rischio idrogeologico di questo tratto arginale, che in caso di piena è in pericolo di sormonto, è che la frana si è verificata verso la gola del fiume Po». Montorsi accusa l'amministrazione comunale di Motteggiana di non aver vigilato a sufficienza: «L'Aipo ha concesso al Comune di Motteggiana la possibilità di far transitare veicoli dato che qui la zona è abitata ha detto ancora Montorsi ma non doveva dare il permesso al via vai di autobotti che per diverso tempo hanno sparso liquami zootecnici su vari terreni agricoli. E ora chi paga i danni?». Mauro Pinotti

*i dipendenti della glo lasciano i container*

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Mantova, La**

""

Data: 30/10/2012

Indietro

- *Provincia*

I dipendenti della Glo lasciano i container

Poggio Rusco, emergenza chiusa per l'azienda di cuscinetti. Ieri il rientro nello stabilimento

GONZAGA Parlare di preoccupazione è quasi un eufemismo: ieri a Gonzaga c'è chi ha detto a chiare lettere che, se nulla dovesse cambiare, dopo il 16 dicembre molte imprese rischieranno il fallimento. La data non è scelta a caso: è quella del pagamento in unica soluzione di imposte e contributi previdenziali finora sospesi per le imprese dell'area terremotata. Certo, sono state chieste ulteriori dilazioni, finora respinte al mittente. Le ha chieste la Regione, tramite i parlamentari delle zone colpite. Le ha chieste la Provincia. Le chiedono ancora le associazioni imprenditoriali, a partire da Confindustria, perché, ha sottolineato il presidente Alberto Truzzi, «le aziende hanno perso fatturato e marginalità, non possono affrontare impegni ingenti in questo momento». Nel bocciare ulteriori rinvii, il governo ha lasciato aperta una porta, varando una delle misure presentate ieri: un contributo in conto interessi su finanziamenti bancari erogati per effettuare i pagamenti. Una misura che ha lasciato molte perplessità in platea, visto che, anzitutto, è riservata solo alle imprese che hanno subito danni materiali. Non solo: in pratica, la formula prevede che sia la banca a versare allo Stato imposte e contributi maturati fino al 30 giugno 2013. Da quel momento, l'azienda beneficiaria salderà il dovuto in base a un piano di ammortamento che coprirà l'arco di 24 mesi: se dovesse saltare anche una sola rata, scatterebbe la segnalazione all'Agenzia delle Entrate. Per di più, si tratterebbe di un finanziamento che la banca potrebbe anche rifiutare, visto che rischia di non venire rimborsata se l'azienda fosse insolvente, e, comunque, il tutto andrebbe a incidere sul cassetto aziendale, che potrebbe anche non risultare capiente. «Facile immaginare - hanno commentato alcuni imprenditori - che in questo modo proprio chi ne avrà più bisogno, rischia di vedere respinta la richiesta». Anche se le aziende richiedenti dovrebbero essere assistite dalla garanzia dello Stato. Il subcommissario Carlo Maccari ha spiegato le scelte del governo con la necessità di evitare quanto accaduto in passato, ad esempio in Abruzzo, «con le imposte sospese che poi sono passate in cavalleria». Forte malcontento ha suscitato anche la constatazione che non vi sarà alcun riconoscimento per le imprese che non hanno subito danni materiali, ma che, a causa del terremoto, hanno visto crollare il proprio fatturato. Due esempi: i pubblici esercizi di Mantova che lavoravano col turismo di palazzo Ducale o l'indotto del comparto biomedicale modenese, devastato dal sisma. Si chiama lucro cessante e per un'impresa può essere altrettanto devastante rispetto a una scossa. «Abbiamo provato a inserirlo - ha spiegato Maccari -, ricevendo un'altolà dell'Unione Europea. Per evitare di affossare il resto delle misure, il lucro cessante è stato stralciato, ma speriamo ancora di poter fare qualcosa».

*rebus certificati sismici una proroga è necessaria*

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Mantova, La**

""

Data: 30/10/2012

Indietro

- *Provincia*

Rebus certificati sismici Una proroga è necessaria

Fuga dei tecnici dopo la sentenza dell'Aquila: mancano i dati per le perizie L allarme al convegno di Confindustria a Gonzaga su regole e finanziamenti

di Luca Ghirardini wGONZAGA A cinque mesi dal terremoto, le certezze per chi ha subito danni, ma anche per chi è uscito indenne dalle scosse, sono ancora poche. Soprattutto nel mondo produttivo. Al punto da spingere il presidente di Confindustria Mantova, Alberto Truzzi, ad aprire l'iniziativa organizzata ieri pomeriggio nella sala congressi della Millenaria di Gonzaga proprio per fare luce sui fondi per la ricostruzione, ad affermare che «il governo ci aveva detto non vi lasceremo soli, invece è successo l'esatto contrario». Per chiarire gli scenari, sono stati chiamati a Gonzaga il subcommissario regionale Carlo Maccari, assieme alle figure che in Regione Lombardia stanno seguendo passo dopo passo il complicato processo economico e normativo che dovrà portare alla ricostruzione dopo il sisma, oltre al segretario generale della Camera di commercio di Mantova, Marco Zanini. Ed è apparso subito chiaro che, se sul fronte finanziario, pur con mille riserve lo scenario è meno nebbioso rispetto a qualche settimana fa, dal punto di vista normativo ci sono ancora molti problemi. Il più evidente riguarda la certificazione sismica. Che tocca anche le aziende che non hanno avuto danni e che, tuttavia, potrebbero essere chiamate a importanti e costosi lavori di adeguamento, al punto che qualche imprenditore in platea ha fatto notare che il vero terremoto per lui è stata la normativa emanata successivamente «per eccesso di cautela dopo la seconda scossa». Ora, entro il 6 dicembre prossimo andrebbe presentata la perizia per la certificazione sismica, che dovrebbe basarsi sulle mappe di scuotimento che stabiliscano l'intensità delle scosse nei diversi Comuni. Mappe che, tuttavia, non sono ancora disponibili, e non si sa quando lo saranno. Maccari ha comunicato, infatti, che dopo la sentenza dell'Aquila contro la Commissione Grandi Rischi, alcuni tecnici della commissione che stava portando avanti il lavoro si sono dimessi. Ed è diventato un problema trovare chi accetti di sostituirli. «Abbiamo chiesto una proroga di 18 mesi» ha sottolineato il subcommissario. Ma il panorama resta molto fumoso. Gli aiuti finanziari, invece, seppur faticosamente, stanno venendo avanti. A Gonzaga sono state illustrate quattro misure regionali, tutte già in possesso della necessaria approvazione dell'Unione Europea, e quattro misure nazionali, ancora in attesa del via libera di Bruxelles. La più importante è certamente quella che mette a disposizione 6 miliardi a partire dal 2013 (la quota lombarda sarebbe di 366 milioni) per riparare o ricostruire i beni (aziende, macchinari o abitazioni) danneggiati dal sisma. Un contributo a fondo perduto che, a differenza di quanto accaduto in passato, copre al massimo l'80% del danno. Non solo: per avere i soldi, bisogna ricostruire, quindi non può venire semplicemente rimborsato il danno, anche perché i fondi vengono erogati direttamente dalle banche alle imprese che hanno effettuato i lavori, con provvista assicurata dalla Cassa depositi e prestiti (Cdp). E i fondi per pagare gli interessi alla Cdp arriveranno dai 2,5 miliardi stanziati a valere sulla spending review, che verrà in questo modo di parecchio decurtata. A compensazione dei pagamenti, le banche ricevono un credito d'imposta, come dire che grazie a quello pagheranno meno imposte negli anni a venire. «È un po' come spalmare i danni del sisma sui prossimi 25 anni» ha commentato Maccari, che ha anche formulato una previsione: in base alle precedenti esperienze, difficilmente la partita dei risarcimenti per la ricostruzione verrà chiusa prima di dieci anni.



*Simona Pacini***Gazzettino, Il (Belluno)**

""

Data: 30/10/2012

Indietro

Simona Pacini

**Martedì 30 Ottobre 2012,**

**La procura ha aperto un fascicolo d'indagine sull'incendio che, la notte fra sabato e domenica scorsi, ha pesantemente danneggiato la stazione di partenza della seggiovia che serve le piste sciistiche della Marmolada, al passo Fedaia, in comune di Rocca Pietore.**

«In realtà - come spiega il comandante dei Vigili del Fuoco Mauro Luongo - sarà molto difficile stabilire l'esatta causa dell'incendio. Le fiamme sono state talmente violente da propagarsi a tutto il materiale combustibile presente all'interno, dai materassi utilizzati per la protezione delle piste, ai seggiolini in plastica. Difficile risalire a un'eventuale causa, sia che sia dovuta all'impiantistica, magari ad un corto circuito, o di origine dolosa».

«Inoltre gli acceleranti che in genere vengono utilizzati negli episodi dolosi - continua il comandante - erano già presenti sul posto, come gli oli di raffreddamento degli impianti elettrici o altri liquidi contenuti in taniche per l'impiantistica. Difficile stabilire se fossero già lì o se qualcuno ce li ha messi».

I vigili del fuoco considerano tutte le ipotesi possibili. «Potrebbe esserci stata un'origine elettrica - aggiunge Luongo - visto che nella cabina o lungo l'impianto la corrente non era disattivata. Oggi (ieri, ndr) un nostro funzionario ha effettuato una verifica alla luce del giorno. La situazione è veramente disastrosa dal punto di vista dei danni. Con il magistrato stiamo valutando l'opportunità di compiere altre analisi. Quindi non è detta l'ultima parola. Solo che ad oggi è difficile fare ipotesi precise». E se fosse stato un episodio doloso? «Il dolo si dà per scontato veramente in pochi casi. In questo l'evoluzione dell'incendio non ci aiuta visto che è bruciato tutto».

I danni sono stati approssimativamente quantificati fra i due e i tre milioni di euro. Le fiamme hanno anche reso inutilizzabili due gatti delle nevi ricoverati nella struttura. I vigili del fuoco, allertati da un automobilista in transito, hanno lavorato fino alle prime ore del mattino di domenica.

© riproduzione riservata

*Spero che l'origine sia indipendente dalla volontà umana***Gazzettino, Il (Belluno)**

""

Data: **30/10/2012**

Indietro

IL PARERE DEL SINDACO

«Spero che l'origine  
sia indipendente  
dalla volontà umana»

**Martedì 30 Ottobre 2012,**

**Continua la conta dei danni a passo Fedaia dove l'incendio di sabato sera ha distrutto la stazione a valle della seggiovia per la Marmolada. Nel rogo è stato completamente bruciato il piano superiore della struttura, compresa la fune principale della seggiovia che porta al ghiacciaio. L'acqua usata per domare le fiamme ha inevitabilmente causato danni al piano terra dove due gatti della neve (del valore di oltre 300 mila euro l'uno) sono andati distrutti.**

«Sono danni enormi - dice il sindaco di Rocca Pietore, **Andrea De Bernardin** (nella foto) - oltre a quelli visibili bisogna pensare che in quella struttura è collocata anche l'attrezzatura e il "cervello" delle stazioni per l'innevamento artificiale. Questo è un altro dei motivi che preoccupa tutto il comparto turistico alla vigilia della stagione invernale. Fortunatamente le fiamme non hanno intaccato il vicino rifugio Fedaia, anche grazie al meraviglioso lavoro dei vigili del fuoco della Val di Fassa, dei volontari dell'Agordino, dei permanenti di Agordo e Belluno». Ma cosa pensa il sindaco di questo episodio? «Non voglio esprimere pareri personali. Ho fiducia nei tecnici e nelle forze di polizia che stanno indagando per dare una spiegazione all'origine delle fiamme. Sarà importante avere la risposta, auspico si tratti di un incendio dovuto a un corto circuito ad esempio, comunque indipendente dalla volontà dell'uomo». La zona rimane comunque collegata al comprensorio del Dolomiti Superski. «Infatti - precisa De Bernardin - il collegamento è garantito attraverso il Padon e quindi la funivia di Malga Ciapela, l'impianto più importante del comprensorio».

Da parte sua il maestro di sci Bruno Zanvit, pur riconoscendo che si tratta di un impianto marginale, dice: «A primavera è uno dei più importanti della zona. Quando la neve a valle comincia a mancare quella seggiovia permette di continuare a sciare nella parte alta della Marmolada. Per questo è diventato nel tempo un impianto di grande importanza».

**Mirko Mezzacasa**

© riproduzione riservata

***La procura ha aperto un fascicolo d'indagine sull'incendio che, la notte fra sabato e domenica scors...***

**Gazzettino, Il (Belluno)**

""

Data: 30/10/2012

Indietro

**Martedì 30 Ottobre 2012,**

**La procura ha aperto un fascicolo d'indagine sull'incendio che, la notte fra sabato e domenica scorsi, ha pesantemente danneggiato la stazione di partenza della seggiovia che serve le piste sciistiche della Marmolada, al passo Fedaia, in comune di Rocca Pietore.**

***Prove di emergenza in fuoristrada*****Gazzettino, Il (Padova)**

""

Data: **30/10/2012**

Indietro

RUBANO Concluso domenica corso di formazione per gli operatori della Protezione civile

Prove di emergenza in fuoristrada

Impegnati sedici volontari del Distretto di Padova Ovest, che comprende otto comuni

**Martedì 30 Ottobre 2012,****Una full immersion di tre giorni per imparare a guidare in modo sicuro un fuoristrada durante un'emergenza.**

**Una competenza che può essere molto utile ai volontari della Protezione civile, sempre in allerta con il maltempo come in questi giorni, e sempre pronti ad intervenire non solo nei territorio di competenza ma anche in ambito nazionale se non pure all'estero. E saper guidare in modo sicuro un fuoristrada su percorsi accidentati è fondamentale per la sicurezza degli stessi operatori e di chi viene soccorso. Protagonisti del particolare corso sono stati sedici volontari del Distretto di protezione civile di Padova Ovest, con sede a Rubano e che comprende otto Comuni dell'area ovest (Rubano, Selvazzano, Saccolongo, Mestrino, Veggiano, Cervarese Santa Croce, Montegrotto e Abano Terme). Corso che per la prima volta si è tenuto nel distretto di protezione civile grazie all'interessamento del coordinatore del gruppo di Selvazzano, Gianni Peruffo, istruttore federale della Federazione italiana fuoristrada (Fif). Un'associazione privata con sede a Modena e nata per diffondere lo sport del fuoristrada. Iniziativa che ha avuto anche l'appoggio della Suzuki Italia, che è stata sponsor della tre giorni. «Tanti sono gli interventi che la protezione civile compie anche fuori dai propri territori - ha sottolineato Peruffo - ed è importante saper condurre nella maniera corretta un fuoristrada per affrontare strade accidentate, ma anche salite».**

**Venerdì e sabato nella sede del Distretto si è tenuta la parte teorica e poi domenica i volontari sono passati alla pratica, affrontando i percorsi accidentati della pista da cross che si trova in Corso Australia e che è stata messa a disposizione dalla Protezione civile di Padova. «Un corso che ha arricchito i volontari della protezione civile che hanno potuto acquisire una competenza in più - ha detto Claudio Ciarello sindaco di Cervarese e presidente del Distretto - volontari sempre a disposizione e pronti ad intervenire come nell'emergenza dell'alluvione del 2010».**

**Barbara Turetta****Martedì 30 Ottobre 2012,****OFF ROAD****Un passaggio delle prove****di Padova.****L'abilità nel****condurre un fuoristrada anche in situazioni estreme è fondamentale per gli operatori della Protezione civile**

***Il gruppo Alì consegna 135mila euro ai terremotati*****Gazzettino, Il (Padova)**

""

Data: **30/10/2012**

Indietro

Il gruppo Alì

consegna

135mila euro

ai terremotati

**Martedì 30 Ottobre 2012,**

**I 135.620 euro ricavati dalla raccolta punti “Catalogo Premi 2012” grazie alla generosità dei clienti dei Supermercati Alì Aliper e delle Profumerie Unix, sono stati consegnati ufficialmente dal titolare di Alì Spa Marco Canella e dal responsabile sviluppo Alì Claudio Mazzoni al commissario straordinario e presidente della Regione Emilia Romagna Vasco Errani, al sindaco di Cento Piero Lodi e all'amministratore delegato di Centro Emilia Terremoto Giuseppe Accorsi. La somma verrà impiegata per realizzare la nuova viabilità d'accesso che collegherà via Di Mezzo con la nuova scuola di Corporeno in via Pedagna. La cerimonia di consegna si è svolta durante l'inaugurazione ufficiale del nuovo plesso scolastico. La gara di solidarietà promossa dal gruppo alimentare Alì e Aliper, che ha 2 punti vendita in Provincia di Ferrara (a Copparo e Lajosanto) e 97 in Veneto, ha riscosso forte sostegno da parte dei clienti.**

*Anche le ultime scosse di terremoto percepite chiaramente in città hanno contribuito a creare s...*

Gazzettino, Il (Pordenone)

""

Data: 30/10/2012

Indietro

**Martedì 30 Ottobre 2012,**

Anche le ultime scosse di terremoto percepite chiaramente in città hanno contribuito a creare seri problemi alla staticità del palazzo in via San Marco che ospita lo Studiolo del Pordenone. È quanto viene affermato nella perizia effettuata dall'ingegnere Vinicio Perin che ha visionato le grandi fessure che si sono aperte sulla facciata sud del palazzo Calzolari - Tonon (sono i due proprietari) e che avevano indotto l'amministrazione a interdire la struttura e anche l'utilizzo della terrazza sottostante il muro dell'edificio con le larghe crepe. La perizia spiega che il quadro fessurativo è imputabile sia a fenomeni di assestamento del fabbricato indotto da forze esterne (le recenti scosse di terremoto appunto), sia al decadimento dei materiali. Non è possibile definire, però, l'andamento del degrado statico se non attraverso monitoraggi più approfonditi e per evitare rischi maggiori - sempre la perizia a parlare - è necessario vincolare la parete sud dell'edificio. Non ci sarebbero, invece, allo stato pericoli di crollo del palazzo. A fronte di tutto questo il Comune ha emesso una seconda ordinanza dirigenziale imponendo entro 30 giorni ai due proprietari, Valentino Calzolari e Lodovico Tonon di piazzare i ponteggi e gli elementi parasassi, mentre entro 120 giorni dovrà essere messa in sicurezza la parte sud dell'edificio. Per farlo sarà necessario agire con fissaggi e ancoraggi sugli angoli delle pareti interne. Nessuno (salvo autorizzazioni) potrà entrare all'interno del fabbricato così come resta interdetto l'accesso al terrazzo adiacente. Essendo il palazzo vincolato dalla Soprintendenza è stata chiesta l'autorizzazione che è già arrivata, così come non potranno essere effettuate senza consultazioni modifiche al progetto di messa in sicurezza che è stato allegato all'ordinanza. Non è da escludere che visti i costi dei lavori questa situazione possa accelerare la vendita dell'immobile sul quale, in considerazione della presenza dello studiolo del Pordenone, il pittore Giovanni Antonio de Sacchis, c'è l'interesse della Fondazione Crup che ha intenzione di fare sull'intero palazzo la sede pordenonese di rappresentanza dell'ente. Per ora, però, ci sono solo i lavori da fare per evitare crolli. In urgenza.

© riproduzione riservata

***Sps, appello al Comune per dire di "no" alle casse d'espansione*****Gazzettino, Il (Pordenone)**

""

Data: **30/10/2012**

Indietro

**RISCHI IDROGEOLOGICI**

Sps, appello al Comune

per dire di "no"

alle casse d'espansione

**Martedì 30 Ottobre 2012,**

**SACILE - «L'amministrazione comunale dovrebbe mettersi al fianco di Prata contro la prevista realizzazione delle casse di laminazione per le piene del Livenza in località Prà de Gai, perchè sul nostro territorio l'intervento potrebbe avere ripercussioni negative». Sps, Sacile partecipata e sostenibile sollecita pertanto una presa di posizione da parte del consiglio comunale contro tale progetto. Rossana Casadio, di Sps precisa «che si tratta di un'opera posta a confine tra il Veneto e il Friuli finalizzata alla riduzione del rischio idrogeologico nei territori ricadenti nel sistema Meduna - Livenza.**

**Ma quando si parla di casse di laminazione si intende che vanno realizzate a monte dei centri abitati. Però c'è da chiedersi: se per salvare il territorio veneto le acque vengono trattenute a monte delle località da preservare, cosa succede a quelle località che si trovano invece a monte delle casse, vedi Sacile?**

**La città del Livenza ha già grossi problemi a causa dell'edificazione soffocante che toglie spazio ai fiumi e dell'incanalamento che accelera vertiginosamente lo scorrere delle acque, così che le progettate casse a Prà de Gai avrebbero conseguenze negative sul territorio sacilese».**

**Da qui l'appello all'amministrazione ad affiancare Prata contro tale realizzazione con una presa di posizione che auspica «sia presa all'unanimità dal consiglio comunale».**

**M. Scarabellotto**

© riproduzione riservata

***È morto, all'età di 92 anni, Aldo Ermanno Rigutto, tra i padri fondatori della Regione Fri...*****Gazzettino, Il (Pordenone)**

""

Data: 30/10/2012

Indietro

**Martedì 30 Ottobre 2012,**

**È morto, all'età di 92 anni, Aldo Ermanno Rigutto, tra i padri fondatori della Regione Friuli Venezia Giulia e assessore ai Lavori Pubblici dal 1975 al 1978, cioè nel pieno periodo del terremoto. Consigliere nelle prime tre legislature regionali (dalla nascita delle assise fino al 1978) nelle fila della Dc, è stato anche, a più riprese, sindaco di Maniago, dal 1964 al 1975 e dal 1980 al 1990. La sua prima esperienza in Consiglio comunale risale addirittura al 1954. Dal 1963 al 1964 è stato pure commissario governativo per i problemi derivati dal disastro del Vajont. Fu anche il primo presidente del Consorzio industriale Nip. L'ultimo suo impegno amministrativo, fino al 2005, è stato quello di presidente della fondazione Di Giulian di Arba. Rigutto, oltre che come amministratore, va ricordato come insegnante, sindacalista della scuola e come capo scout. «Era il "sindaco" per antonomasia - ha commentato Andrea Carli -. Lo ricordo quando ero ragazzino, sempre a contatto con la popolazione, con una grande capacità di ascolto e di entrare nello spirito della sua gente. Precursore della spending review, era sempre attento ad evitare gli sprechi. Da lui abbiamo tanto da imparare come amministratori al servizio del bene pubblico». Rigutto fu il maestro anche del predecessore di Carli, Alessio Belgrado: «Una figura d'altri tempi - ha fatto sapere -: un politico e un uomo dalle doti morali impressionanti, realmente al servizio della comunità. A lui, Maniago e il mandamento, devono l'attuale fortuna, grazie a scelte lungimiranti».**

**«Di lui ricordiamo la grande dedizione e la continua ed assidua presenza, dalla bocciolina al Quirinale- sono le parole di Armando Angeli, eletto dopo di lui in Consiglio Regionale per la Dc -. Nel 1976, con l'allora sindaco Domenico Pitton, lo aspettammo al ritorno da Trieste, a casa sua, a notte fonda. Lui era assessore alla Ricostruzione e la Giunta regionale stava perimetrando le aree terremotate. Gli chiedemmo di inserire Maniago tra i comuni disastrati, per godere di maggiori contributi. Emblematico il motivo del suo rifiuto: «Mai finché a decidere sarò io. Maniago non può essere messo sullo stesso piano di Gemona per lucrare qualche contributo in più». Lascia la moglie Rosina e i figli Rino, Angelo e Patrizia. Le esequie saranno celebrate questo pomeriggio, alle 15, in duomo.**

© riproduzione riservata



***Riapre la Conbipel a prova di terremoto*****Gazzettino, Il (Rovigo)**

""

Data: **30/10/2012**

Indietro

OCCHIOBELLO Intervento antisisma durato quattro mesi

Riapre la Conbipel

a prova di terremoto

CENTRO COMMERCIALE Il punto vendita Conbipel che si affaccia sull'Eridania

**Martedì 30 Ottobre 2012,**

«Apprendo con soddisfazione che un'importante realtà commerciale del nostro territorio, la Conbipel, riapre dopo quattro mesi di chiusura, a seguito degli eventi sismici di maggio». Sono parole del sindaco di Occhiobello Daniele Chiarioni.

Le due forti scosse di maggio non hanno lasciato indenni le attività produttive. La decisione di chiudere il punto vendita Conbipel, uno dei principali del centro commerciale di via Eridania, era stata presa in giugno a titolo precauzionale per effettuare lavori di ristrutturazione e adeguare la struttura alle prescrizioni contenute nel decreto emanato subito dopo il sisma.

«Ci siamo fermati per un po' perché le nuove norme hanno, giustamente, imposto di rivedere le strutture per garantirne la stabilità - prosegue Chiarioni - Anche di fronte a costruzioni che non avevano subito danni, abbiamo dovuto intervenire perché nuovi criteri erano subentrati. Lo abbiamo fatto come pubblica amministrazione nell'edilizia scolastica e lo hanno fatto i privati nei loro fabbricati. È una questione di responsabilità verso i cittadini».

La riapertura di un punto commerciale, in questo momento, aggiunge il sindaco, è un segnale positivo per chi vi lavora e per noi che non dobbiamo essere distanti rispetto alle difficoltà del privato, peraltro ben anteriori al terremoto. «Passando lungo l'Eridania si vedono tutti gli sforzi degli operatori per andare avanti. Ci siamo lasciati alle spalle le scosse di assestamento, dobbiamo ora consegnare al passato la paralisi senza alcun timore di rialzarci».

© riproduzione riservata

G.C.

ww

SINDACO

«Passando lungo

l'Eridania

si vedono gli sforzi

per andare avanti»

***Supermercato della discordia a Trepiera ora la sfida si sposta al Consiglio di Stato*****Gazzettino, Il (Treviso)**

""

Data: **30/10/2012**

Indietro

Supermercato della discordia a Trepiera  
ora la sfida si sposta al Consiglio di Stato

**Martedì 30 Ottobre 2012,****ODERZO - (an.fr.) Nuovo supermercato a Trepiera: si va al Consiglio di Stato.**

Non c'è ancora la parola fine su un vicenda che ha movimentato la campagna elettorale dell'anno scorso. La previsione appunto di un nuovo insediamento commerciale subito dopo la rotatoria di Trepiera, in direzione Treviso. Un intervento da realizzarsi in un terreno attualmente libero, anche se intorno vi sono diverse abitazioni. A presentare ricorso al Tar era stata R.F., proprietaria di uno di questi immobili. Alcuni mesi fa il Tar ha respinto il ricorso. Poco dopo la società Cama, che attuerà l'intervento commerciale, ha disposto l'esecuzione dei lavori di rifacimento di piazzale della Vittoria, opera pubblica che il Comune aveva richiesto in perequazione. Nelle aule giudiziarie però l'argomento non si è chiuso. Perché l'opitergina R.F., si è rivolta al Consiglio di Stato di Roma che è organo di appello avverso le sentenze del Tar. Fra i motivi addotti a suo tempo dalla donna c'è il rischio idrogeologico derivante dal nuovo insediamento, oltre all'incremento della viabilità nell'area, già interessata dal traffico dalla strada regionale Postumia.

Dalle accese discussioni svoltesi a suo tempo in Consiglio comunale, è emersa la preoccupazione di alcuni residenti. Nel frattempo, trascorsi i termini previsti dalla legge, la Giunta ha approvato il piano di lottizzazione commerciale riguardante il supermercato. Che verrà appunto costruito dalla ditta Cama, facente parte del gruppo Unicomm, un colosso in questo settore al quale fanno capo i supermercati Famila e i centri commerciali Emisfero.

***Gli studenti miranesi si mobilitano per aiutare i coetanei vittime del terremoto dello scorso maggio...*****Gazzettino, Il (Venezia)**

""

Data: 30/10/2012

[Indietro](#)**Martedì 30 Ottobre 2012,**

**Gli studenti miranesi si mobilitano per aiutare i coetanei vittime del terremoto dello scorso maggio. È stato presentata ieri un'iniziativa di raccolta fondi che coinvolgerà gli istituti «Majorana-Corner», «Primo Lievi» e «8 Marzo». Sono oltre 3mila gli studenti delle tre scuole: ad occuparsene saranno tutti i rappresentanti di classe. L'obbiettivo è quello di consegnare tra circa quindici giorni i soldi raccolti al Comune di Finale Emilia, per contribuire alla ricostruzione degli edifici scolastici. Nel corso della presentazione del progetto sono intervenuti alcuni gruppi scout del Miranese che nei mesi scorsi sono stati nelle zone terremotate per prestare servizio di assistenza.**

***Opere per combattere i rischi del territorio***

Il Giornale di Castelnuovo - notizie

**Giornale di Castelnuovo.it,Il**

""

Data: **30/10/2012**

Indietro

Opere per combattere i rischi del territorio

Occorre svincolare gli interventi dal patto di stabilità

30/10/2012 - Comunicato stampa On. Mariani (Pd)

Politica

Riceviamo e pubblichiamo: “Gli investimenti degli enti locali per il contrasto al rischio idrogeologico e la messa in sicurezza sismica devono essere esonerati dai vincoli del Patto di Stabilità: è quello che come Pd chiederemo al governo, per dare una risposta concreta alle aziende in difficoltà, oltre che per garantire l'indispensabile e urgente tutela del territorio”.

Lo dice l'onorevole Raffaella Mariani, capogruppo dei democratici in Commissione Ambiente e Lavori Pubblici. “Il comparto edile – continua la deputata – è uno dei più colpiti dalla crisi, anche nella nostra provincia. Gli effetti della congiuntura negativa sono aggravati da difficoltà burocratiche, carenza di finanziamenti e eccessiva lunghezza dei tempi di pagamento della pubblica amministrazione. Alle aziende servono risposte rapide, ma gli enti locali che, come il Comune di Lucca, si sono dimostrati attenti, non possono essere lasciati soli ad affrontare l'impasse”.

L'approvazione, a maggio, di 4 decreti per ridurre il pacchetto di debiti accumulato da aziende sanitarie, enti pubblici e Regioni, è stato un passo importante ma non sufficiente: “La pesante situazione in cui versa il nostro tessuto produttivo e imprenditoriale richiede costante attenzione. Per questo in sede di discussione sulla Legge di Stabilità chiederemo al governo di svincolare investimenti fondamentali come quelli per la prevenzione dei rischi idrogeologici e sismici, dai paletti del Patto di Stabilità: una scelta che consentirebbe di dare ossigeno ad un settore in grave difficoltà, tutelando allo stesso tempo il territorio e i cittadini.

E che, insieme alle misure che abbiamo proposto per lo snellimento della burocrazia, la velocizzazione dei pagamenti e le agevolazioni iva per l'invenduto, rappresenta un importante punto di partenza per costruire una ripresa in grado di coniugare sviluppo e sostenibilità”.

***Maltempo ad Halloween: allerta in tutta la penisola***

- Attualità - Attualità&agrave; - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Attualità

**Giornale della Protezione Civile, Il**

"*Maltempo ad Halloween: allerta in tutta la penisola*"

Data: **31/10/2012**

Indietro

Maltempo ad Halloween: allerta in tutta la penisola

*Allerta meteo della Protezione Civile su buona parte della penisola italiana per domani e dopodomani. Si prevedono intense precipitazioni e venti, anche molto forti, sulle aree tirreniche, ioniche e adriatiche. Allertate le ProCiv di Liguria, Toscana, Campania e di Roma Capitale*

*Martedì 30 Ottobre 2012 - Attualità -*

Il Dipartimento della Protezione Civile informa dell'arrivo sulla penisola italiana di una perturbazione dal Mediterraneo occidentale, ribattezzata dai media come la "perturbazione di Halloween", che porterà nella giornata di domani e dopodomani una fase di maltempo sull'intera penisola.

Si prevedono infatti rovesci e temporali intensi specie sulle aree tirreniche, ioniche ed adriatiche; nel contempo si assisterà ad una notevole intensificazione della ventilazione.

Sulla base di tali previsioni meteo il Dipartimento ha emesso un avviso di avverse condizioni meteorologiche che "prevede, dalle prime ore della giornata di domani, mercoledì 31 ottobre, precipitazioni da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, sul nord, sulle regioni centrali tirreniche e su quelle meridionali e sulle due isole maggiori. I fenomeni potranno dar luogo a rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento e determinare criticità idrogeologiche e idrauliche significative sulle aree interessate dall'Avviso, soprattutto sui settori centro-meridionali tirrenici e sulle zone ioniche della Sicilia, Calabria e Puglia, nonché sui settori nord-orientali adriatici. Sono previsti inoltre venti forti di origine meridionale, con rinforzi di burrasca o burrasca forte, sulle regioni centrali, quelle meridionali e sulle isole maggiori".

Le Protezioni Civili di diverse regioni della penisola hanno poi emesso proprie specifiche allerte meteo, dati i rischi che la "perturbazione di Halloween" porta con sé.

In Toscana si prevedono precipitazioni di particolare intensità sulle zone nord occidentali, costiere e meridionali, accompagnate da vento forte e mare agitato. La Sala operativa unificata della protezione civile regionale ha emesso un'allerta meteo, di criticità moderata, valida dalle ore 8.00 di domani, mercoledì 31 ottobre, fino alle ore 12.00 di giovedì 1 novembre.

Per la forte pioggia sono possibili allagamenti diffusi nelle aree depresse dovuti a ristagno delle acque, a tracimazioni dei canali del reticolo idrografico minore e all'incapacità di drenaggio da parte della rete fognaria dei centri urbani. Sarà possibile anche l'innalzamento dei livelli idrici nei corsi d'acqua con conseguenti possibili inondazioni localizzate nelle aree contigue all'alveo. Infine, c'è la possibilità di frane e smottamenti nelle zone ad elevata pericolosità idrogeologica. Per il mare agitato sono possibili problemi ai tratti stradali a ridosso della battigia e agli stabilimenti balneari. Possibilità di ritardi nei collegamenti marittimi e problemi alle attività marittime. Inoltre, pericolo per la navigazione di diporto e per i bagnanti.

Per il vento forte saranno possibili diversi blackout elettrici e telefonici, caduta di alberi, cornicioni e tegole, danneggiamenti alle strutture provvisorie. Possibili anche problemi alla circolazione stradale, ai collegamenti marittimi e alle attività marittime.

La Protezione civile della Regione Campania, alla luce del quadro meteo fornito dalle elaborazioni dei modelli matematici, informa che, a partire dalla mattinata di domani l'intero territorio regionale sarà attraversato da una nuova intensa perturbazione con precipitazioni anche temporalesche, localmente di forte intensità, in particolare dal pomeriggio.

***Maltempo ad Halloween: allerta in tutta la penisola***

Tale condizione sarà associata anche ad un notevole rinforzo dei venti e del moto ondoso con possibili mareggiate.

"La perturbazione - precisano dalla protezione civile regionale - sarà più veloce di quella che ha appena lasciato la Campania, ma ugualmente intensa. Proprio alla luce dell'impatto che le precipitazioni potrebbero avere sul territorio, è stato emanato un nuovo avviso di criticità idrogeologica moderata. Le piogge e la nuvolosità si attenueranno già nel corso della giornata di dopodomani."

In Liguria invece si temono soprattutto diverse frane in seguito alle piogge già cadute nei giorni scorsi che hanno reso più instabili e saturi i versanti.

L'allerta diramata in regione, di livello 1, arriva dalla Protezione civile: "l'allerta non è di tipo idrologico, in quanto la criticità, da questo punto di vista, è di tipo moderato, ma riguarda in particolare il rischio di frane". La Protezione Civile raccomanda ai Comuni di adottare tutte le misure necessarie per la salvaguardia della popolazione, con particolare riferimento alle aree a rischio frana.

La "perturbazione di Halloween" arriverà domani anche a Roma. Nel pomeriggio la Capitale sarà interessata da "piogge, rovesci e temporali - scrive il Centro Funzionale del Dipartimento nazionale della Protezione civile - più frequenti ed intensi nel pomeriggio; venti forti meridionali, fino a burrasca sulla costa; mare agitato, con possibili mareggiate".

L'ondata di maltempo sarà di breve durata.

Per limitare eventuali disagi che potranno verificarsi domani pomeriggio in coincidenza con l'intensificarsi dei fenomeni piovosi, la Protezione civile di Roma Capitale ha disposto l'attivazione dei dispositivi di intervento contro i rischi legati al maltempo.

Il maltempo interesserà poi anche le regioni Veneto, Friuli Venezia Giulia e Lombardia dove si manifesterà con venti forti, possibili burrasche, provenienti dai quadranti orientali.

Redazione/sm

***I giovani del campo avventura premiati dalla Protezione civile***

Il Giornale di Vicenza Clic - BASSANO - Articolo

**Giornale di Vicenza, Il**

""

Data: **30/10/2012**

[Indietro](#)

ROSÀ/2. In sala consiliare gli attestati ai ragazzi fra i 14 e i 17 anni

I giovani del campo avventura  
premiati dalla Protezione civile

e-mail print

martedì 30 ottobre 2012 **BASSANO**,

I giovani del campo avventura in sala consiliare a Rosà Premiati in sala consiliare a Rosà i 14 ragazzi di età compresa tra i 15 ed i 17 anni che, la scorsa estate hanno partecipato al campo avventura, svoltosi nel bosco di campagna di via Risorgimento, organizzato dalla Protezione civile. Per l'occasione, è stato proiettato un filmato che ha raccolto le varie attività svolte nell'arco di due giorni. Alla fine dell'incontro, l'assessore Simone Bizzotto e il coordinatore della Protezione civile Franco Alessio hanno consegnato un attestato di partecipazione ai ragazzi. M.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

*Attentato col fuoco a un geometra*

Il Giornale di Vicenza Clic - PROVINCIA - Articolo

**Giornale di Vicenza, Il**

""

Data: **30/10/2012**

Indietro

BRENDOLA. Il grave episodio è avvenuto nel tardo pomeriggio di ieri in via Scarantello quando sconosciuti hanno appiccato le fiamme all'auto

Attentato col fuoco a un geometra

La vittima ha spento il rogo della sua Jeep Compass; i pompieri sono intervenuti con i carabinieri che hanno avviato le indagini

e-mail print

martedì 30 ottobre 2012 **PROVINCIA**,

L'auto di Gianmenotti Girardello pesantemente danneggiata dal fuoco. FOTOSERVIZIO MATTEO ... Un piromane o un gesto mirato. Potrebbe essere una sorta di azione intimidatoria nei confronti di un professionista conosciuto e stimato quanto avvenuto nel tardo pomeriggio di ieri a Brendola, dove ignoti hanno dato fuoco al Suv di un geometra che lo aveva lasciato davanti al proprio studio.

In base ad una prima ricostruzione, poco prima delle 15 il geometra Gian Menotti Girardello, che vive a Vicenza ma che ha lo studio professionale in via Scarantello, fuori dal centro del paese, ha visto delle fiamme provenire dall'esterno. È corso a capire cosa stava accadendo: a bruciare era la sua Jeep Compass. Con tempestività e scaltrezza, ha recuperato un estintore ed ha spento l'incendio, prima che avvolgesse del tutto la vettura. Quindi ha dato l'allarme al 115 e al 112, facendo accorrere una squadra dei vigili del fuoco del distaccamento di Lonigo e le pattuglie dei carabinieri di Altavilla e di Brendola. Ha immediatamente raggiunto il luogo dell'incendio anche il comandante della locale stazione, il luogotenente Pierluigi Stella.

A preoccupare, fin dal primo momento, la notizia - poi smentita - del rinvenimento di una tanica di benzina all'interno della vettura. Ma ad ogni buon conto pochi sono i dubbi sull'origine dolosa dell'incendio. È evidente che qualcuno, nonostante l'orario - era buio, la zona è isolata ma la via è comunque frequentata -, ha raggiunto l'edificio al civico 72 e, con un qualche innesco, ha appiccato le fiamme. Pensava di aver colto nel segno, o di aver lanciato un messaggio; ma il diretto interessato, comprensibilmente scosso per l'accaduto, non sarebbe riuscito ad interpretarlo. «Non so che dire», avrebbe riferito ai militari. I quali, peraltro, sono quanto mai abbottonati sull'accaduto, anche se hanno avviato immediati accertamenti per fare piena luce sull'inquietante e gravissimo episodio.

Il geometra Girardello opera da anni a Brendola, anche se il fulcro della sua attività sarebbe fuori del paese. È professionista apprezzato per le sue doti umane, oltre che per le sue capacità sul lavoro. La notizia, che in breve ha fatto il giro dei conoscenti, ha suscitato stupore e solidarietà.

Se i danni alla Jeep sono ingenti, in realtà è il rogo a spaventare. Chi può avercela con Girardello, al punto da pianificare un'azione del genere con il rischio concreto di essere scoperto? Il diretto interessato ha preferito non parlare, ma gli inquirenti sarebbero già sulla pista giusta per fare piena chiarezza. D.N.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

\$.m



## *Pioggia e scirocco Quello spettro del meteo 2010*

Il Giornale di Vicenza Clic - CRONACA - Articolo

**Giornale di Vicenza, Il**

""

Data: **30/10/2012**

Indietro

LE PREVISIONI. Acquazzoni, neve sui monti e rialzo delle temperature

Pioggia e scirocco

Quello spettro

del meteo 2010

Alessandro Mognon

Il maltempo secondo gli esperti durerà solo 12 ore e non giorni come due anni fa. Ma il ricordo resta e-mail print

martedì 30 ottobre 2012 **CRONACA**,

Le montagne innevate dominano la città. Sull'Altopiano oltre 30 centimetri di neve. ... Senza lanciare allarmi inutili, colpisce la somiglianza delle previsioni meteo per domani con quelle del terribile lunedì del 2010: un giorno di piogge intense su tutto il Veneto; forte vento di scirocco da sudest; rialzo delle temperature anche in quota con neve sulle montagne. È già ora di far suonare le nuove sirene?

Probabilmente no. Perché secondo i meteorologi non dovrebbe piovere per più di 12 ore: da domani pomeriggio a giovedì mattina. Ma fa impressione leggere quello che scrivevano i meteo-dilettanti sull'allora sito Nordestmeteo, quello che aveva previsto l'alluvione di Vicenza con alcuni giorni di anticipo: «Correnti sciroccali con acqua alta in Adriatico e ostacolo al deflusso dei fiumi; zero termico a quote elevate con fusione dei cumuli nevosi; anticiclone sull'Europa dell'est che rallenta la perturbazione; fortissima piovosità nell'Alto Vicentino».

Se poi ci si mette l'annuncio-ammissione del sindaco Variati pochi giorni fa che «se dovesse arrivare un'altra alluvione oggi a Vicenza sarebbe peggio della volta scorsa», fa ancora più impressione. La tesi del sindaco è semplice: visto che sono stati rinforzati gli argini del Bacchiglione ma non è ancora stato fatto il bacino di sfogo di Caldogno, la piena invece di uscire nei campi si scaricherà tutta sulla città.

Non sarà il caso di domani, ma non è che ci si senta tanto tranquilli. Comunque ecco cosa dicono le previsioni del tempo. Partendo dall'Arpav, il servizio meteo della Regione, con un avviso della protezione civile: «Da mercoledì pomeriggio e fino alla mattinata di giovedì nuova fase perturbata con precipitazioni diffuse anche abbondanti. Quota neve in innalzamento. Venti forti di scirocco in quota e sulla costa».

Sul sito de Ilmeteo (quello che dava i nomi agli anticicloni africani) si parla di «pre-allerta per ingenti quantitativi di acqua previsti in 12/18 ore», Prealpi e Nordest compresi. Quanto al Nord «al pomeriggio e in serata maltempo un po' ovunque, forte su Alpi, Prealpi, specie centro-orientali e al Nordest, Trentino AA, Centronord Veneto, Friuli. Attenzione agli accumuli pluviometrici anche intensi fino a 100 mm entro la mezzanotte al Nordest. Nevicate intense intorno a 1000/1300 m sulle Alpi, Prealpi centro-orientali. Temperature in aumento le minime, venti forti di scirocco sull'Alto Adriatico».

E i giovani di Nordestmeteo, oggi passati sul sito Serenissimameteo, che dicono? Che scirocco e rialzo termico «porterà lo scioglimento generale delle masse nevose depositatesi nelle scorse giornate fino ai 2000m, se non oltre. Un po' come successe in questi giorni due anni fa». Ma, almeno stavolta «gli effetti non saranno quelli del novembre 2010».

*L'allarme del Cai I ciclisti rovinano i sentieri alpini*

Il Giornale di Vicenza Clic - PROVINCIA - Articolo

**Giornale di Vicenza, Il**

""

Data: 30/10/2012

Indietro

LA PROTESTA. Il presidente Giovanni Fontana segnala le criticità

L'allarme del Cai

«I ciclisti rovinano  
i sentieri alpini»

Elia Cucovaz

Secondo l'associazione, servono urgenti interventi sulla strada delle Gallerie e il ripristino di quelle del Re e degli Scarubbi

e-mail print

martedì 30 ottobre 2012 **PROVINCIA**,

Mountain bike su un sentiero di montagna. FOTO DONOVAN CISCATO «Non si fa che parlare di montagna come risorsa. Ma bisogna tenere presente che non è inesauribile e bisogna rispettarla». Giovanni Fontana, presidente del Cai di Schio, oltre 2 mila iscritti, lancia l'allarme. «Bisogna essere consci che con uno sviluppo turistico disorganico - attacca - e senza controllo, stiamo erodendo il nostro patrimonio». Le montagne scledensi, in particolare il Pasubio, che è il più importante fra i beni collettivi, rischiano di frantumarsi sotto l'assedio di oltre 100 mila visitatori l'anno.

«Non si può parlare di turismo, bensì di "turismi" - osserva Fontana - In questi anni sta crescendo la frequentazione da parte di mountain bike, moto e quad con un impatto dirompente sui sentieri, della cui manutenzione è responsabile il Cai». Una rete di 138 km che l'associazione mantiene in efficienza con fondi in gran parte propri e centinaia di ore di volontariato. «Da quando è esploso il fenomeno del fuoristrada, favorito anche dai Comuni, il deterioramento è cresciuto, così come le necessità di sistemazione». Secondo il presidente del Cai le mountain bike non sarebbero di per sé dannose. Lo sono invece i comportamenti irresponsabili, come le discese in velocità, le sgommate selvagge, gli slalom tra gli escursionisti.

Al di là della manutenzione, Fontana sottolinea alcune criticità. «Come i dissesti geologici che rendono inagibili le strade degli Scarubbi e del Re. Così salire sul Pasubio, non per diletto, ma per interventi urgenti e motivati - osserva -, diventa un'impresa burocratica per osservare le varie ordinanze». La stessa strada delle 52 Gallerie, con i suoi 30 mila visitatori l'anno, richiederebbe impellenti opere di consolidamento. «La montagna soffre la mancanza di un coordinamento sovracomunale», sottolinea Fontana. Ogni amministrazione è costretta a fare per sé, lasciando i problemi privi di soluzione complessiva. Come quello dei parcheggi che hanno bisogno di spazi maggiori e opportunamente distribuiti, soprattutto a fronte di flussi turistici crescenti.

«Invece, anche in vista del centenario della Grande Guerra, vengono sbandierate iniziative quantomeno stravaganti. Come l'illuminazione delle gallerie, o il fantomatico "ponte tibetano" che avrebbe dovuto superare la frana sulla strada del Re, idea inadeguata alle esigenze logistiche e di soccorso, di cui peraltro non si è ancora visto nemmeno il progetto».

Esito più felice ha avuto secondo il presidente del Cai il lavoro di recupero delle strutture belliche delle nostre montagne. «Ma ora quel risultato ottenuto con fondi pubblici rischia di essere perduto - dice -, per mancanza di un piano condiviso di mantenimento, sorveglianza e valorizzazione. Il volontariato non basta».

In tempo di crisi molti la possibilità di un rilancio economico del territorio in chiave turistica, «ma - conclude Fontana - che sia pianificato e rispettoso, altrimenti non porterà alcun vantaggio reale alla popolazione della Valleogra».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

*Frana il monte, sfiorati due passanti*

Il Giornale di Vicenza Clic - PROVINCIA - Articolo

**Giornale di Vicenza, Il**

""

Data: 31/10/2012

Indietro

LONGARE. Ieri mattina verso le 10 una ventina di metri cubi di roccia ha invaso la carreggiata in via delle Grotte nella frazione di Costozza

Frana il monte, sfiorati due passanti

Albano Mazzaretto

«Ci siamo fermati per fare due chiacchiere, pochi secondi dopo abbiamo sentito il fragore sulla strada dove saremmo passati»

e-mail print

mercoledì 31 ottobre 2012 **PROVINCIA**,

La frana che ha invaso la carreggiata di via delle Grotte a Costozza di Longare. FOTO MAZZARETTO| ... Pochi secondi tra lo scampato pericolo e il materializzarsi di una tragedia. La frana che ieri mattina si è staccata dalla parete rocciosa in via delle Grotte a Costozza, frazione di Longare, avrebbe potuto averne conseguenze ben più gravi di un semplice cumulo di massi sulla carreggiata. In quel momento, infatti, stavano transitando un camion della vicina fungaia e soprattutto una coppia di Costozza, Yudit De La Pena e il marito Alessandro Piccolo, che stavano passeggiando.

Il fatto è successo poco dopo le 10, come raccontano i coniugi. «Dopo tanti giorni di pioggia - spiega Yudit - avevamo deciso di fare la nostra consueta passeggiata sulla collina da Longare fino a Costozza lungo la strada interna. Nella zona delle grotte, a poche centinaia di metri dal luogo della frana, ci siamo fermati a parlare con un uomo che stava dando da mangiare ai gatti nel giardino di una casa costruita sotto una grotta».

«E proprio io - prosegue nel racconto Yudit, ancora incredula per quanto poi è successo - ho chiesto a quel signore se non c'era il pericolo che la grotta crollasse schiacciando la casa. L'uomo sorridendo ha detto di no, che il pericolo caso mai era nella zona della vicina cava ancora tutta da sistemare».

Quasi una premonizione. «In quel momento è passato un camion, seguito subito dopo da uno strano rumore - precisa Alessandro -.

Poiché nel raggio di trecento metri ci sono tre cantieri aperti, non abbiamo dato molto peso a quel fragore. Così ci siamo incamminati per la strada. Dopo aver percorso un centinaio di metri, tuttavia, appena dopo la curva, ci siamo trovati davanti la frana. Evidentemente, i massi erano caduti appena dopo il passaggio del camion, che altrimenti avrebbe avuto la strada ostruita e non sarebbe passato di sicuro. Abbiamo avvertito un brivido, perché abbiamo pensato che era stata proprio quella brevissima chiacchierata a evitarci di passare a nostra volta in quel punto della strada. Quel che sarebbe successo, non osiamo neppure immaginarlo».

È stata la neocittadina di Costozza di origine cubana, Yudit De La Pena, a dare l'allarme al 112 dei carabinieri, che a sua volta hanno mobilitato una squadra dei vigili del fuoco di Vicenza, intervenuti sul posto con gli agenti del servizio di polizia locale e i responsabili dell'ufficio tecnico di Longare. In attesa del loro arrivo, i due coniugi intanto hanno provveduto, con grandi gesti e agitar di braccia, ad avvisare del pericolo della frana tutti i mezzi in transito.

L'INTERVENTO. Da una prima valutazione, la dimensione della frana è stata valutata in circa 20 metri cubi di materiale, collassato quasi tutto sulla strada, e con qualche grosso macigno rotolato giù verso l'abitato di Costozza, senza alcuna conseguenza.

La polizia locale ha provveduto a transennare l'area e a chiudere la strada per il tratto di 150 metri che interessa appunto la zona della frana.

L'accesso comunque è garantito ai residenti nella zona, da Costozza e da Longare. Per quanto riguarda le cause della frana, dicono i responsabili dell'Ufficio tecnico comunale, è necessaria la perizia da parte di un geologo. Appare evidente

***Frana il monte, sfiorati due passanti***

comunque che si è in presenza di un fronte di roccia pieno di fessure sul quale si sviluppano le radici degli alberi che crescono sulla sommità. Ciò sta creando problemi alla stabilità della parete rocciosa.

L'Amministrazione comunale, dopo aver provveduto alla rimozione dei massi, dovrà stabilire gli interventi necessari per la messa in sicurezza dell'area.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***È allarme meteo due anni esatti dopo l'alluvione***

Il Giornale di Vicenza Clic - CRONACA - Articolo

**Giornale di Vicenza, Il**

""

Data: **31/10/2012**

Indietro

PREVISIONI. Arriva oggi una perturbazione intensa anche se rapida

È allarme meteo

due anni esatti

dopo l'alluvione

La Protezione civile è stata messa in stato di allerta Su Triveneto e Prealpi piogge e vento molto forti Piene dei fiumi improbabili ma c'è rischio frane

e-mail print

mercoledì 31 ottobre 2012 **CRONACA**,

Arriva l'autunno e come due anni fa arriva anche l'allerta meteo Nuova ondata di maltempo in arrivo su tutta Italia a causa di una perturbazione dal Mediterraneo occidentale che porterà oggi sull'intera penisola rovesci oltre a temporali intensi e venti forti specie sulle aree tirreniche, ioniche ed adriatiche.

Sulla base delle previsioni disponibili e di concerto con tutte le regioni coinvolte, cui spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati, il Dipartimento della protezione civile ha emesso un avviso di avverse condizioni meteorologiche.

**STATO DI ALLARME.** Per rischio idrogeologico in Veneto lo stato di allarme inizia oggi fino a giovedì. Anche Vicenza rientra nelle zone considerate a rischio. Lo comunica, in una nota, il Centro della Protezione civile del Veneto.

Sulla base delle condizioni meteorologiche attese, il Centro funzionale decentrato della Protezione civile del Veneto, per garantire un monitoraggio costante della situazione e la massima prontezza operativa del Sistema regionale di Protezione civile, ha dichiarato dalle 12 di oggi alle 14 di giovedì 1 novembre: per rischio idrogeologico lo stato di allarme nelle province di Vicenza, Rovigo, Verona, Padova, Venezia per i fiumi Po, Fissero-Tartaro-Canalbianco e Basso Adige, Basso Brenta-Bacchiglione), Basso Piave, Sile e Bacino scolante in laguna.

Lo stato di pre-allarme nelle province di Verona e Vicenza per Adige-Garda e monti Lessini; lo stato di attenzione per Alto Piave nel Bellunese, Alto Brenta-Bacchiglione, nel Trevigiano per il Livenza, Lemene e Tagliamento.

Per rischio idraulico lo stato di attenzione su Fissero-Tartaro-Canalbianco e Basso Adige e Basso Brenta-Bacchiglione.

**OGGI PRECIPITAZIONI.** Sono previste precipitazioni da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, sul nord, in particolare nel settore orientale Veneto-Friuli e sulle regioni centrali tirreniche e su quelle meridionali e sulle due isole maggiori.

I fenomeni secondo le previsioni dei meteorologi potranno dar luogo a rovesci anche di forte intensità, frequente attività elettrica (quindi fulmini) e forti raffiche di vento e determinare criticità idrogeologiche e idrauliche.

**VENTI FORTI.** Sono previsti inoltre venti forti di origine meridionale, con rinforzi di burrasca o burrasca forte, sulle regioni centrali, su quelle meridionali e su tutte le isole maggiori.

Della stessa intensità ma di origine settentrionale saranno i venti sulla Liguria, mentre su Veneto, Friuli Venezia Giulia e Lombardia i venti saranno forti, con rinforzi di burrasca, a partire dai quadranti orientali.

Saranno possibili, infine, mareggiate lungo le coste esposte.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***La sentenza infonde fiducia nella Giustizia***

Il Giornale di Vicenza Clic - PROVINCIA - Articolo

**Giornale di Vicenza, Il**

""

Data: **31/10/2012**

Indietro

«La sentenza infonde  
fiducia nella Giustizia»

e-mail print

mercoledì 31 ottobre 2012 **PROVINCIA**,

Uno dei negozi danneggiati «Non possiamo che essere soddisfatti di come si è conclusa la vicenda - afferma l'avvocato Luca De Toffani, legale della ditta Munari - e questa sentenza può certamente infondere un po' di fiducia nel sistema giudiziario, anche se sono passati così tanti anni».

Un epilogo positivo che potrebbe ridare coraggio anche ai commercianti di Corso Garibaldi che il 6 luglio 2008 videro il proprio negozio finire sott'acqua. Intorno alle 16 Corso Garibaldi si trasformò improvvisamente in un fiume in piena, causato, secondo gli avvocati dei commercianti, non solo dalle forti piogge ma anche da un problema al raccordo provvisorio posizionato sulle tubature che di fatto saltarono. In breve un torrente di acque nere allagò alcuni negozi del centro, per un danno economico complessivo di oltre 500 mila euro.

Da allora sono passati quattro anni ed i negozianti non hanno ancora ottenuto alcun risarcimento né del Comune di Thiene, mandante dei lavori di rifacimento dei sottoservizi, né dalla Regione che ha dichiarato lo Stato di calamità naturale per il nubifragio abbattutosi su Thiene quel 6 luglio.

Alcuni commercianti hanno già rinunciato alla causa, ma altri stanno portando avanti le loro ragioni. A.D.I.

***Raccolta pro terremotati, 18.500 volte grazie!***

Il Giornale

**Giornale, Il**

""

Data: **30/10/2012**

Indietro

Liguria Cronaca

30-10-2012

**LA CIFRA TONDA OTTENUTA PER LA DONAZIONE DEI DIPENDENTI DI BANCA PASSADORE****Raccolta pro terremotati, 18.500 volte grazie!*****È la somma raggiunta nel giorno di chiusura dell'iniziativa di solidarietà dei nostri lettori***

Cifra tonda: 18.500 euro. È quanto sarà interamente devoluto alla popolazione terremotata di Guastalla, in particolare a favore della ricostruzione dell'asilo devastato dal sisma, al termine della raccolta lanciata dal nostro Giornale nei primi giorni seguiti al tragico evento in Emilia. La somma verrà consegnata domani in redazione direttamente al vicesindaco della cittadina, Vincenzo Iafrate. Successivamente, come promesso a suo tempo, sarà lo stesso caporedattore Massimiliano Lussana a recarsi a Guastalla per manifestare ancora una volta, ma personalmente, la vicinanza e la solidarietà della «famiglia» del Giornale alla popolazione. La somma totale è stata raggiunta nelle ultime ore grazie a una donazione dei dipendenti della Banca Passadore, l'istituto presso cui era stato aperto il conto corrente dedicato alla raccolta fondi. Una raccolta che si chiude formalmente qui: un particolare ringraziamento va, dunque, alla sensibilità e alla generosità dei lettori che, fin dall'esordio, hanno dimostrato ancora una volta la volontà di mobilitarsi per una degna causa. Il conto corrente è cresciuto giorno per giorno, proprio grazie alla bontà di chi non ha voluto dimenticare le persone più sfortunate e in particolare coloro che, a distanza di mesi da un evento sconvolgente come il terremoto, sono ancora costretti a fare i conti con il disagio di vivere fuori casa.

***Castegnato, esposto contro rischio esondazione «Da Ospitaletto troppa acqua nella roggia»*****Giorno, Il (Bergamo-Brescia)**

*"Castegnato, esposto contro rischio esondazione «Da Ospitaletto troppa acqua nella roggia»"*

Data: **31/10/2012**

Indietro

24 ORE pag. 7

Castegnato, esposto contro rischio esondazione «Da Ospitaletto troppa acqua nella roggia» CASTEGNATO (Brescia) IL COMUNE, nella persona del primo cittadino Beppe Orizio, ieri mattina ha depositato un esposto contro quello di Ospitaletto, ritenuto colpevole di immettere troppa acqua dell'acquedotto nella roggia Pianera, che nella notte tra sabato e domenica è esondata, mettendo a rischio la vita di quattro persone, rimaste bloccate nelle loro auto e salvate dall'intervento dei vigili del fuoco (foto). «Non ne possiamo proprio più - commenta Orizio - tutte le volte che è annunciata una perturbazione siamo in allerta. I cartelli indicatori del pericolo e l'asta che evidenzia l'innalzamento del livello dell'acqua non sono evidentemente sufficienti, visto che ogni volta qualche automobilista "osa", il passaggio inevitabilmente rimane bloccato». Il sindaco e l'amministrazione stanno studiando nuovi metodi di controlli dell'acqua, però vorrebbero risolvere il problema alla radice. «UNA MASSA enorme di acqua proveniente dal confinante Ospitaletto - rimarca Orizio - ho presentato un esposto al Procuratore della Repubblica di Brescia denunciando questa situazione e la lunga serie di episodi che si sono inanellati negli ultimi tempi. La situazione è frutto di immissioni che consideriamo illegittime e comunque non autorizzate, oltre che fuori controllo». Milla Prandelli Image: 20121031/foto/141.jpg



***Un pauroso incendio distrugge la villetta*****Giorno, II (Como-Lecco)**

*"Un pauroso incendio distrugge la villetta"*

Data: 31/10/2012

Indietro

PRIMO PIANO pag. 4

Un pauroso incendio distrugge la villetta VESTRENO COLPA DEL CAMINO

IN FUMO I vigili del fuoco mentre cercano di domare le fiamme che avvolgono il tetto

VESTRENO (Lecco) SONO DOVUTI INTERVENIRE ben sette mezzi dei vigili del fuoco da Bellano e Lecco per domare l'incendio divampato nella tarda mattinata di ieri in un'abitazione sul territorio comunale di Vestreno, poco sopra l'abitato di Dervio. La villetta di recente ristrutturazione è di proprietà di un pensionato milanese e rappresentava la seconda casa della famiglia che aveva scelto questa località come punto di riposo e tranquillità. Un incendio violentissimo l'ha però distrutta. La bella villetta con una splendida vista lago era da poco stata sistemata e i proprietari avevano appena finito di arreararla. Questa mattina hanno acceso il caminetto ma qualcosa non ha funzionato e la canna fumaria ha preso fuoco, sono bastati pochi attimi per far divampare le fiamme. I padroni di casa in un primo momento non si erano nemmeno resi conto, essendo all'interno dell'abitazione, di quello che stava accadendo. Ad accorgersi del divampare dell'incendio è stato un commerciante con la bancarella al mercato di Dervio. «Ho visto il fumo - spiega Cristian Vergottini- e ho capito che qualcosa non andava, ma non riuscivo a capire di cosa si trattasse, quindi ho preso il binocolo e ho controllato. Subito ho capito che era un incendio, non c'erano dubbi la casa stava bruciando, così ho immediatamente chiamato i vigili del fuoco per chiedere l'intervento». Ste.Cas. Image: 20121031/foto/1284.jpg

***Vietato essere vegetariani. C'è la sagra delle carni in umido*****Giorno, 11 (Como-Lecco)**

*"Vietato essere vegetariani. C'è la sagra delle carni in umido"*

Data: **31/10/2012**

[Indietro](#)

L'EVENTO pag. 6

**Vietato essere vegetariani. C'è la sagra delle carni in umido CANTÙ TANTE SPECIALITÀ BRIANZOLE DA STASERA E PER CINQUE GIORNI A CAMPO SOLARE**

CANTÙ VIETATO ESSERE vegetariani a partire da stasera e per i prossimi cinque giorni in città dove, nel salone del Campo Solare di via Giovanni da Cermenate, si terrà la quarta edizione della Sagra delle carni in umido. Tante le specialità cucinate dai cuochi della protezione civile che proporranno: brasato d'asino, lepre in salmì, cinghiale con funghi porcini, ossi buchi di bue con risotto alla milanese, costine di suino con fagioli, stinco al forno con patate, trippa e tante altre specialità di stagione. Per prenotazioni è possibile rivolgersi al 347/7705254. LE CUCINE al Campo Solare apriranno questa sera a partire dalle 19 e 30 e chiuderanno alle 24, con la rassegna che proseguirà fino a domenica. Giovedì primo novembre si potranno gustare le specialità in umido anche a mezzogiorno. Un appuntamento da non perdere per tutti i gourmet che mangiando a sazietà potranno anche dare il loro contributo per una buona causa. TUTTO il ricavato della manifestazione sarà infatti devoluto alla protezione civile di Cantù che lo destinerà all'acquisto di una nuova autoscala. Tutte le specialità cucinate dai cuochi dell'associazione potranno essere gustate in loco oppure a casa, grazie al servizio da asporto. Image: 20121031/foto/1324.jpg

**«Penne nere, Sondrio e Provincia vi ringraziano»****Giorno, Il (Sondrio)**

"«Penne nere, Sondrio e Provincia vi ringraziano»"

Data: 31/10/2012

Indietro

VALTELLINA: PRIMO PIANO pag. 2

«Penne nere, Sondrio e Provincia vi ringraziano» IL SINDACO MOLTENI INVIA ANCHE «UN RICONOSCIMENTO ALL'IMPEGNO DEI CONCITTADINI»

SONDRIO GIRANDO per i ristoranti di Sondrio, sono in tanti i locali dove la soddisfazione è tangibile anche ad alcuni giorni dall'evento clou del Raduno alpino. Citiamo quelli di cui abbiamo avuto conferma, come il Gembro, il Vecchio Mulino, il Bàcaro, il Cima 11, ma ne stiamo dimenticando certo altrettanti. Questi hanno lavorato parecchio, qualcuno ha superato persino i 120 coperti. Anche negli alberghi le camere sono state prenotate, tenendo conto del periodo in cui, di solito, ci sono in giro pochi turisti. Non va dimenticato che l'offerta a Sondrio e provincia è molto variegata e differenziata. Solo una decina d'anni fa i ristoranti degni di questo nome si contavano sulle dita di una mano. Oggi si sono aggiunti una cinquantina di agriturismi e, oltre ad alberghi e pensioni, è esploso il "boom" dei Bed&Breakfast. Tanti bar, preparano il pranzo a mezzogiorno e sono conosciuti dagli impiegati degli uffici che, nei giorni feriali li frequentano. Ma, se non c'è una informazione capillare e preventiva, è difficile che una comitiva di Alpini possa essere informata che, in "quel bar" o "quel ritrovo", vengono preparati per l'occasione - la polenta taragna o i pizzoccheri. Il sindaco Alcide Molteni allarga le braccia: «Io - afferma - dico un grosso grazie agli Alpini che sono venuti a Sondrio e hanno manifestato anche a noi tutta la loro soddisfazione per l'accoglienza calorosa ricevuta in una città che era imbandierata a festa, dove tutti si sono dati da fare per superarsi, esponendo nelle vetrine i simboli alpini. E, per questo, un "grazie" enorme va ai concittadini per generosità e spirito di solidarietà che, come ho detto in Consiglio, ha riunito tutti attorno al Tricolore, ricordando il grande impegno profuso dagli Alpini, prima nel sacrificio e oggi nella Protezione civile. La cosa ha poi avuto un ritorno positivo sul resto della provincia e, come sindaco, ne sono onorato, pensando alla mia città che è capoluogo di un territorio così bello e ricco di tradizioni gastronomiche». Insomma, per Molteni anche questa occasione è servita, concretamente, a «sentirci Provincia, partendo da Sondrio». P.D.

***Stato di allarme in Veneto Anche Vicenza è zona a rischio***

Il Giornale di Vicenza.it - Notizie, Cronaca, Sport, Cultura su Vicenza e Provincia

**Il Giornale di Vicenza.it**

""

Data: **30/10/2012**

[Indietro](#)

[Home](#)

[Appalti truccati contro Trenitalia due vicentini sono stati arrestati](#)  
[Thiene, anziana travolta da un'auto sulle strisce, grave in ospedale](#)  
[Alcol e azzardo: i giovani vicentini bevono e giocano](#)  
[Portiere contro il palo, in coma](#)  
[Brendola, attentato col fuoco a un geometra](#)  
[Camisano, botto col gas da 50 mila euro](#)  
[Raid dei ladri in casa, rubati soldi e gioielli](#)  
[Vicenza calcio, Breda cerca punti e la formula-gol fra dubbi e cerotti](#)  
[Entrano in casa e la legano poi arraffano i soldi e scappano](#)

[Stato di allarme in Veneto](#)

[Anche Vicenza è zona a rischio](#)

[30/10/2012 e-mail print](#)

Un'immagine della recente alluvione **Venezia**. Stato di allarme per rischio idrogeologico in Veneto da domani fino a giovedì. Anche Vicenza rientra nelle zone a rischio. Lo comunica, in una nota, il Centro della Protezione Civile del Veneto. Sulla base delle condizioni meteorologiche attese, il Centro Funzionale Decentrato della Protezione Civile del Veneto, per garantire un monitoraggio costante della situazione e la massima prontezza operativa del Sistema Regionale di Protezione Civile, ha dichiarato dalle 12 di domani alle 14 di giovedì 1 novembre: per rischio idrogeologico lo stato di allarme nelle province di Rovigo, Verona, Padova, Venezia per i fiumi Po, Fissero-Tartaro-Canalbianco e Basso Adige, Basso Brenta-Bacchiglione), Basso Piave, Sile e Bacino scolante in laguna. Lo stato di pre-allarme nelle province di Verona e Vicenza per Adige-Garda e monti Lessini; lo stato di attenzione per Alto Piave nel Bellunese, Alto Brenta-Bacchiglione, nel Trevigiano per il Livenza, Lemene e Tagliamento; per rischio idraulico lo stato di attenzione su Fissero-Tartaro-Canalbianco e Basso Adige e Basso Brenta-Bacchiglione.

***Meteo, pioggia e neve in arrivo Stato di preallarme per il Veronese***

L'Arena.it - Il giornale di Verona - Notizie, Cronaca, Sport, Cultura su Verona e Provincia

**L'Arena.it**

""

Data: **30/10/2012**

[Indietro](#)

Meteo, pioggia e neve in arrivo  
Stato di preallarme per il Veronese  
30/10/2012 e-mail print

Maltempo/ A Nord arriva l'inverno, prevista neve a bassa quota Venti fino a 100km-h sulle coste e rischio mareggiate. **Verona.** Sulla base delle condizioni meteorologiche attese, il Centro funzionale decentrato della Protezione Civile del Veneto, per garantire un monitoraggio costante della situazione e la massima prontezza operativa del Sistema Regionale di Protezione Civile, ha dichiarato dalle 12 di domani mercoledì 31 ottobre alle 14 di giovedì 1 novembre: per rischio idrogeologico lo stato di allarme sulle zone «Vene-D» (Ro-Vr-Pd-Ve Po, Fissero-Tartaro-Canalbianco e Basso Adige), «Vene-E» (Pd-Vi-Vr-Ve-Tv Basso Brenta-Bacchiglione), «Vene-F» (Ve-Tv-Pd Basso Piave, Sile e Bacino scolante in laguna); lo stato di pre-allarme su «Vene-C» (Vr-Vi Adige-Garda e Monti Lessini); lo stato di attenzione su «Vene-A» (Bl Alto Piave), «Vene-B» (Vi-Bl-Tv Alto Brenta-Bacchiglione), «Vene-G Ve»-(Tv Livenza, Lemene e Tagliamento); per rischio idraulico lo stato di attenzione su «Vene-D» (Ro-Vr-Pd-Ve Po, Fissero-Tartaro-Canalbianco e Basso Adige) e «Vene-E» (Pd-Vi-Vr-Ve-Tv Basso Brenta-Bacchiglione).

Gli enti territoriali competenti sono invitati a seguire costantemente l'evoluzione dei fenomeni localizzati e gli aggiornamenti della situazione meteorologica attesa, consultando il bollettino meteorologico regionale Meteo Veneto, anche avvalendosi dell'assistenza del Cfd, nonché a monitorare direttamente la situazione sul proprio territorio assumendo gli opportuni provvedimenti di Protezione Civile.

Le previsioni meteo indicano un impulso perturbato in transito tra il pomeriggio di mercoledì e la prima parte di giovedì, con precipitazioni diffuse anche intense ed abbondanti specie su pianura centro-orientale, in prossimità della costa e localmente su Prealpi. I forti rovesci potranno risultare anche persistenti con totali di precipitazione in prevalenza concentrati in meno di 12 ore. Fase più intensa tra la serata di mercoledì e le prime ore di giovedì. Limite neve intorno ai 1200-1500 su Dolomiti, 1400-1700 su Prealpi.

## *Spettacolari i lavori di bonifica sopra il cimitero di Laorca*

| Leconotizie: IL quotidiano on line della città di Lecco

**Lecco notizie.com**

*"Spettacolari i lavori di bonifica sopra il cimitero di Laorca"*

Data: **31/10/2012**

Indietro

Spettacolari i lavori di bonifica sopra il cimitero di Laorca

LECCO Sono cominciati ormai da giorni i lavori di bonifica sopra le grotte di Laorca. Un team di esperti boscaioli stanno infatti ripulendo la zona dal ciglio procedendo verso il bosco per 20 metri.

Un intervento spettacolare che sta facendo incuriosire numerosi laorchesi e non solo tutti con il naso all in sù per osservare i treeclimber (così vengono chiamati i giardinieri che potano e tagliano alberi di alto fusto) al lavoro, dotati anche di una piccola ruspa giunta fin lassù dopo essersi fatta strada tra prati e boschi partendo dalla località Crogno, passando per la località La Cua e giungendo sopra la così detta Corna di Mort (corni dei morti) com è chiamata dai laorchesi la grande roccia carsica che fa da cornice al cimitero di Laorca. Corna caratterizzata da splendide grotte e innumerevoli stallattiti che rendono il cimitero di Laorca tra i più spettacolari d Europa e annoverato nella Ruote Europea dei cimiteri Monumentali (vedi articolo)

La spettacolarità dell intervento di bonifica sta nel fatto che il lavoro viene svolto in prossimità del ciglio che dà sul cimitero dopo il quale si trova un salto di circa 20 metri.

Un lavoro che si è reso necessario dopo la crescita di numerose piante le cui radici stanno cercando di farsi sempre più spazio provocando così piccole frane che finiscono sul cimitero. Un fenomeno che si è verificato più volte e non ultimo nelle scorse settimane. Da qui la decisione da parte delle istituzioni e della Protezione Civile di chiudere l accesso ad alcune zone del cimitero (vedi articolo) per dare il via a un opera di bonifica mai vista prima d ora.

*cause infinite del dopo terremoto*

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

**Messaggero Veneto, 11**

""

Data: 31/10/2012

Indietro

**TARCENTO**

Cause infinite del dopo terremoto

Sono numerosi i contenziosi tra vicini per questioni di proprietà

TARCENTO Questioni di confini fra vicini ereditate dagli anni del dopo terremoto che vedono cittadini impegnati in cause che si protraggono da decenni: il caso del signor Franco Castenetto, di Molinis, che recentemente ha fatto conoscere la sua situazione sulla stampa, non sembra essere l'unico nella cittadina sul Torre, tanto è vero che lo stesso Comune si trova ad affrontare alcuni difficili contenziosi ereditati dal passato, così come è emerso nelle ultime sedute di consiglio comunale quando proprio nel confronto tra maggioranza e opposizione ci si è preoccupati di assicurare i fondi per affrontarle onde assicurare la tenuta dei bilanci. «Molte di queste cause - spiega il consigliere Mario Pagnutti (Vivere Tarcento) che in qualità di avvocato è stato in passato vicepretore nella cittadina - scoppiarono negli anni '90 quando la collaborazione fra la gente che aveva caratterizzato gli anni del dopo sisma venne meno. Ricordo che furono molti i casi di abitazioni ricostruite con i contributi della ricostruzione da fratelli che in seguito trovarono moltissime difficoltà nel mettersi d'accordo. Si parla di case che magari sorgevano in un dato luogo e che in seguito furono ricostruite in altri punti». Si parla di cause nate allora, in seguito arrivate in Appello e addirittura in Cassazione e che oggi sembrano arrivare al dunque. Se nel 1975 l'amministrazione approvò il "piano di fabbricazione", un precursore del piano regolatore generale, questo strumento urbanistico che avrebbe permesso una programmazione venne spazzato via dalle emergenze della ricostruzione del dopo 1976. «Certamente - dice l'avvocato Pagnutti - anche il trasferimento della Pretura nella sezione di Cividale contribuì a creare questa situazione di difficoltà, visto che il pretore all'epoca era una figura che ancora riusciva a mettere d'accordo le persone». Piero Cargnelutti

***oggi l'addio a fortuna basso***

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

**Messaggero Veneto, Il**

""

Data: 31/10/2012

Indietro

**IL LUTTO**

Oggi l'addio a Fortuna Basso

I funerali saranno celebrati nella parrocchiale di Domanins

SAN GIORGIO Saranno celebrati oggi, alle 15, nella chiesa parrocchiale di Domanins, i funerali di Fortuna Basso, scomparsa improvvisamente a 59 anni. Un lutto che segna duramente la comunità della frazione di San Giorgio, dove la donna, originaria di Rauscedo, era molto conosciuta. Una mamma coraggiosa, come lo ricordano tutti in paese: una vita, la sua, duramente messa alla prova dalle condizioni di salute di uno dei figli, colpito qualche anno fa da una malattia rara che oggi lo costringe a letto, cui la donna ha dedicato gli ultimi anni della sua vita, prima che un ictus due giorni fa la portasse via. Oltre al figlio Dino, Fortuna Basso lascia nel dolore il figlio maggiore Paolo, le figlie Valentina e Giorgia e il marito Adriano De Candido, persona molto conosciuta nel mondo del volontariato in qualità di comandante del corpo regionale dei Rangers, sodalizio che ha sede a Domanins e che si occupa della tutela e della valorizzazione dell'ambiente, oltre a impegnarsi in attività di protezione civile e difesa ecologica.(g.z.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA



***pedimonte, avviati i lavori per ripulire il rio stoperca***

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

**Messaggero Veneto, 11**

""

Data: 31/10/2012

Indietro

**MALTEMPO**

Piedimonte, avviati i lavori per ripulire il rio Stoperca

Sono stati avviati, nella giornata di ieri, gli interventi di pulizia dell'alveo del rio Stoperca dopo la frana verificatasi, domenica scorsa, a Piedimonte in seguito alle violente precipitazioni dell'ultimo weekend. E, contestualmente, è stato dato inizio alle opere per la stabilità dei versanti del Calvario, finalizzate allo spostamento dei tronchi abbattuti, in precedenza, dai proprietari dei terreni. «Ancora una volta - ha voluto sottolineare l'assessore comunale alla Protezione civile, Francesco Del Sordi - tengo a precisare che questo compito non era di pertinenza del Comune. Avrebbero dovuto farlo gli stessi proprietari. Poi è successo quello che è successo ed è stato troppo tardi». Ripulire con urgenza l'alveo del rio Stoperca di Piedimonte-Podgora è quanto ha chiesto alla giunta, attraverso un'interrogazione, il consigliere regionale del Partito pensionati Luigi Ferone, che fa presente come le recenti, abbondanti, piogge che si sono abbattute sul Friuli Venezia Giulia, in particolare in provincia di Gorizia, hanno nuovamente causato un preoccupante ingrossamento dei corsi d'acqua. La situazione più grave si è verificata proprio nella frazione di Piedimonte-Podgora, dove il rio Stoperca è esondato lasciando sull'adiacente strada pietre, rami, fango e detriti di ogni genere, causando molti disagi e anche l'allagamento di alcuni scantinati. Da qui la richiesta all'esecutivo regionale. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

*in breve*

messengeroveneto Extra - Il giornale in edicola

**Messaggero Veneto, Il**

""

Data: 31/10/2012

Indietro

- *Pordenone*

**IN BREVE**

Primarie del pd Alessandra Moretti stasera a Pordenone Incontro con Alessandra Moretti, vicesindaco di Vicenza e coordinatore nazionale dei Comitati Bersani, questa sera alle 20,30 all ex Convento di San Francesco. L incontro è ovviamente a sostegno della candidatura del segretario nazionale del Pd in vista delle primarie. **PIOGGE DAL POMERIGGIO** Ancora maltempo Nuova allerta meteo Nuovo allerta meteo da parte della Protezione civile regionale, in concomitanza con nuovo un fronte depressionario. Tra il pomeriggio odierno e la mattina di domani su tutta la regione sono previste piogge, localmente anche molto intense. Sarà quella che i meteorologi già chiamano la tempesta di Halloween. **DA VENERDÌ** Possibili disagi al Policlinico Nuovo sistema informatico per la gestione delle attività di ricovero e ambulatoriali alla casa di cura San Giorgio di Pordenone. Venerdì, giorno d avvio del sistema, saranno possibili rallentamenti nelle operazioni di prenotazione, accettazione ed esecuzione delle prestazioni.

***troppi fondi restano fermi***

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

**Messaggero Veneto, 11**

\*\*\*\*

Data: 31/10/2012

Indietro

- *Economia*

«Troppi fondi restano fermi»

Anche Confindustria auspica maggiore pianificazione e boccia il ministro Fornero

PORDENONE «Il momento che stiamo vivendo esige la capacità di costruire insieme le condizioni per uscire dalla crisi. Perché - è la convinzione del presidente di Confindustria Pordenone, Michelangelo Agrusti - da questa crisi o ne usciamo tutti insieme o non ne usciamo». È una implicita apertura alla richiesta di Belci, leader della Cgil del Friuli Venezia Giulia, che aveva rilanciato l'esigenza di un «nuovo patto sociale», quella arrivata dal presidente di Unindustria Pordenone, che ha convenuto sulla gravità della crisi «che ha aumentato la disoccupazione nel suo complesso, ma soprattutto quella giovanile (al 21% in regione)», e ha apertamente criticato il ministro Fornero che «con l'innalzamento dell'età pensionabile, oggi la più alta di tutto il mondo occidentale, sta minando la coesione generazionale». Occupazione giovanile e stretta creditizia sono, a giudizio di Agrusti «due emergenze. Come imprenditori abbiamo un nostro business plan che stiamo perseguendo e che punta sul recupero di efficienza, la qualità delle relazioni industriali, l'internazionalizzazione e l'innovazione». Ha ricordato il presidente degli industriali pordenonesi le proposte emerse dagli Stati generali del edilizia e del legno-arredamento, richiamando la politica ad agire. «Ci sono 100 milioni di euro stanziati per opere cantierabili che sono ancora fermi. Le rotonde crescono, ma gli altri cantieri dove sono?». Manca «una programmazione in edilizia, recuperando le esperienze del passato e investendo in politiche di social housing, e occorre investire per mettere in sicurezza le scuole e anche gli ospedali». Compreso quello di Pordenone, a elevato rischio sismico. (e.d.g.)

***preparati al peggio, ma ce l'abbiamo fatta la testimonianza diretta del giornalista goriziano viola che da qualche anno vive a brooklyn***

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

**Messaggero Veneto, 11**

""

Data: 31/10/2012

Indietro

- *Attualità*

«Preparati al peggio, ma ce l'abbiamo fatta» La testimonianza diretta del giornalista goriziano Viola che da qualche anno vive a Brooklyn

NEW YORK Per tre giorni tutti hanno messo in guardia i cittadini da possibili scenari apocalittici, ripetendo precauzioni da adottare in caso di lunghi periodi senza corrente elettrica e acqua potabile. E alla fine, in qualche modo ce l'abbiamo (quasi) tutti fatta. E a tratta sembra che Sandy abbia messo in crisi la città di New York allo stesso modo in cui la classica esondazione manda in tilt la campagna di casa nostra in Italia. Anche se in New Jersey i danni sono pesantissimi. Segno questo della grande staticità di una metropoli come quella della Grande Mela. Una città però dal doppio volto, sopra e sotto il suolo. E spesso anche sullo stesso livello del mare. Le zone antistanti di Brooklyn alla Statua della Libertà - parti del quartiere di Red Hook - erano già sotto acqua dalle prime ore del mattino di lunedì. Colpa della marea alta unita alle correnti del l uragano che spingevano verso costa. Verso sera, quasi come da pronostico anticipato dalle tv, sott acqua è finita anche Lower Manhattan - ovvero Battery Park o il quartiere che comprende il World Trade Center - e parte della West Highway, il raccordo che percorre il fiume Hudson nella parte ovest di Manhattan (la stessa dove qualche anno fa atterrò d emergenza il famoso aereo del capitano Sally). Forse ciò che in molti non si aspettavano è stato il totale black out che ha colpito gran parte della città verso le undici di lunedì sera dal Queens a Manhattan per finire con alcune zone di Brooklyn. La subway, da sempre simbolo di un città a misura d uomo, è stata messa ko da diverse inondazione e ci vorranno alcuni giorni per rimettere tutto a posto. Eppure qui, quando cadono gli alberi non è colpa di nessuno, quando si incendiano case di legno costruite a due passi dalla spiaggia, alimentate da cavi esterni di energia elettrica, non è colpa di nessuno. L unica notizia è forse che repubblicani e democratici si sono trovati d accordo sulla pronta assistenza offerta dal presidente Obama. Ma da domani è un altro giorno e dalla settimana prossima si capirà se questa America è davvero pronta a cambiare, oppure se vinceranno ancora sempre gli stessi di una volta. Mitja Viola ©RIPRODUZIONE RISERVATA

***E alle Cinque Terre torna la paura*****Nazione, La (La Spezia)**

*"E alle Cinque Terre torna la paura"*

Data: 31/10/2012

Indietro

PRIMO PIANO LA SPEZIA pag. 3

E alle Cinque Terre torna la paura ANCORA PIOGGIA VERNAZZA PULISCE IL PORTICCIOLO, A MONTEROSSO COLLINE AI RAGGI X

PRIMA la forte pioggia poi le mareggiate, ed oggi ancora maltempo. Non c'è tregua per le Cinque Terre, dove la paura di rivivere situazioni drammatiche si fa strada tra gli abitanti. Soprattutto oggi con l'Allerta 1 dichiarata dalla Protezione civile sia per le piogge previste che per la conseguente saturazione dei versanti. Sì, perché ad allarmare i cittadini e gli amministratori dei borghi rivieraschi, già stremati dall'alluvione dell'anno scorso, è quella miriade di frane che circondano i centri abitati. Nel borgo di Vernazza, alle prese con i lavori di pulizia del porticciolo per l'abbondante quantità di terra portata dalla recente libecciate, presto prenderanno il via gli interventi di messa in sicurezza della strada che conduce al cimitero cittadino, del sentiero in località Contra Rio e del percorso che conduce a Reggio, dissestati dal recente evento alluvionale. «I lavori inizieranno tra un mese e saranno finanziati attraverso fondi europei», ha detto il sindaco Vincenzo Resasco, spiegando come i relativi progetti siano stati presentati ieri mattina in sede di conferenza dei servizi. Per il ripristino della strada provinciale 51 (la litoranea che scende in paese) e la 61 (Vernazza San Bernardino foracchi, in località Vernazzola), si dovrà attendere l'arrivo dei 5 milioni di euro stanziati nei giorni scorsi dal Cipe. Anche Monterosso si appresta ad accogliere questa nuova ondata di maltempo, rispettando il protocollo delle azioni preventive: «Stiamo monitorando il versante collinare spiega Marco Bernardi, responsabile della Protezione Civile "Sandro Usai", usciremo con i nostri mezzi più volte in modo da avere la situazione sotto controllo». E sulla frana del muretto costruito a fianco della palestra comunale, quindi della scuola elementare "Enrico Fermi", il sindaco Angelo Maria Betta rassicura: «Si tratta di un muretto vecchio che è venuto giù per l'abbondante pioggia, ma il terreno non è interessato da alcun movimento franoso». Proprio i tradizionali muretti a secco presto potranno tornare all'antico splendore: sono infatti stati riaperti i bandi del Psr (Piano di sviluppo rurale, ndr) per mettere mano alla loro ricostruzione. Ora però i riflettori sono puntati su questa nuova perturbazione e su un territorio fragile e già ferito. Laura Provitina

***RISCHIO frane, scatta l'«allerta 1». Per la seconda volta in meno ...*****Nazione, La (La Spezia)**

*"RISCHIO frane, scatta l'«allerta 1». Per la seconda volta in meno ..."*

Data: **31/10/2012**

Indietro

PRIMO PIANO LA SPEZIA pag. 3

RISCHIO frane, scatta l'«allerta 1». Per la seconda volta in meno ... RISCHIO frane, scatta l'«allerta 1». Per la seconda volta in meno di una settimana la Protezione civile regionale ha diramato l'allarme meteo per la nostra provincia. L'allerta, dalle 8 di questa mattina alla mezzanotte di stasera salvo proroghe del dipartimento regionale, non è di tipo idrologico così come avvenuto lo scorso week end, proprio in occasione delle celebrazioni del primo anniversario dell'alluvione ma riguarda in particolare il rischio di nuove frane: c'è infatti il timore che le precipitazioni attese per oggi possano pregiudicare la tenuta dei versanti collinari, ancora pieni d'acqua per via delle abbondanti piogge del week end, causando così frane e smottamenti. «Non è un'allerta dovuta alla pioggia, la cui quantità dovrebbe essere moderata ribadisce l'assessore regionale alla protezione civile, Renata Briano ma il rischio maggiore è che possa accadere quanto successo già lunedì sera a Vezzano Ligure. In caso di nuove perturbazioni il rischio di frane è molto elevato, soprattutto in un territorio martoriato come quello spezzino». DA QUI la segnalazione d'allerta che, come già accaduto giovedì scorso, porterà all'evacuazione delle abitazioni a rischio in alcuni Comuni alluvionati. Come a Borghetto Vara, dove per cinquanta residenti della frazione capoluogo e di Cassana, è già tempo di fare nuovamente le valigie dopo la vacanza forzata di sei giorni fa. L'evacuazione è prevista questa mattina all'alba, ma già ieri sera il personale della cooperativa Gulliver che si occupa delle procedure per conto del Comune guidato da Fabio Vincenzi, che ha optato anche per la chiusura delle scuole ha provveduto ad avvisare tutti i cittadini interessati dal provvedimento. Alcune famiglie avevano abbandonato le proprie abitazioni già nella tarda serata di ieri. Cinquantatré le persone interessate in tutta la Val di Vara dai provvedimenti di evacuazione: ai cinquanta di Borghetto Vara si aggiungono infatti anche tre persone residenti a Mangia, la cui abitazione sorge a poca distanza da una frana. Negli altri Comuni, già dalla tarda serata di ieri sono state avviate le procedure di autoprotezione. A Beverino sono state chiuse tre strade comunali: via Incavanella a Memola, via Romana a Padivarma e via Pozzo a Corvara. M.M.

***Ripa chiusa, rabbia e disagi*****Nazione, La (La Spezia)***"Ripa chiusa, rabbia e disagi"*Data: **31/10/2012**

Indietro

PRIMO PIANO LA SPEZIA pag. 2

Ripa chiusa, rabbia e disagi Cinque mesi di lavoro costati 1,7 milioni non sono serviti a nulla. Provincia sotto accusa DOPO la paura, i disagi e le polemiche. A distanza di diciassette mesi, la strada provinciale della Ripa è nuovamente chiusa per frana. L'ennesimo smottamento, che ha coinvolto due auto e che solo per caso non ha generato vittime (tre le persone lievemente ferite), ha rigettato gli automobilisti nel baratro e aperto feroci polemiche tra le istituzioni. Cinque mesi di lavori, costati 1,7 milioni di euro investiti l'anno scorso dalla Provincia per mettere in sicurezza tutto il versante che costeggia la Ripa a seguito della tragedia di Maria Teresa Marcocci, la sovrintendente della Polstrada spezzina uccisa nel dicembre di due anni fa dalla caduta di un albero non sono serviti praticamente a nulla. Un'opera alquanto laboriosa, quella realizzata dall'Ente di via Veneto, che pure lunedì sera non è riuscita a contenere l'ennesima frana. Sarà anche per questo motivo che la Ripa, 2,2 chilometri incastonati tra il fiume e la collina, collegamento fondamentale tra Val di Vara e Val di Magra, rischia di subire un'altra lunga chiusura per consentire agli esperti un nuovo monitoraggio di tutto il versante. Ieri mattina, una task force composta da vigili del fuoco, geologi ed ingegneri della Provincia e forze dell'ordine ha svolto un primo controllo nel punto in cui si è staccata la frana. Lo smottamento, peraltro in una zona in cui erano presenti reti paramassi, è stato causato da infiltrazioni d'acqua nella roccia friabile del versante: resta da capire se la presenza di acqua sia legata o meno alla cattiva regimazione effettuata a monte della strada. Intanto, scoppia la polemica tra il Comune di Vezzano e la Provincia circa la bontà dei lavori effettuati dall'Ente di via Veneto per mettere in sicurezza l'arteria. Il sindaco Fiorenzo Abruzzo non le manda certo a dire. «In quel punto la Provincia non ha fatto alcun intervento spiega . Si vede chiaramente che quella parte di versante non è stata disgiungata, ma è stata piazzata solo una nuova rete metallica senza alcuna pulizia del versante. Capisco i disagi, ma prima di tutto viene la sicurezza, e proprio per la tutela degli automobilisti chiedo che venga nuovamente istituita la chiusura della strada in caso di allerta meteo 2', revocata troppo frettolosamente dalla Provincia». Immediata la replica di Giorgio Casabianca, ex assessore provinciale alla viabilità: «Non abbiamo tralasciato nulla replica piccato . Dopo la tragedia di due anni fa abbiamo effettuato tutti i lavori, dalle opere di disgiungo a quelle di sostituzione delle reti, oltre alla messa in sicurezza delle nuove frane. La strada è stata riaperta in assoluta sicurezza». Intanto, già ieri mattina erano ben visibili i disagi legati alla chiusura della strada: code infinite e traffico in tilt hanno caratterizzato sia la provinciale che da Ceparana porta a Santo Stefano Magra (tratto percorribile in non meno di cinquanta minuti) sia sulla provinciale del Buonviaggio, dove il lungo serpentone delle auto in coda ha raggiunto anche i tre chilometri. Non mancano le polemiche, quelle raccolte nella pagina Facebook del comitato "Riaprite la Ripa", che già di buon ora pullulava di commenti poco entusiastici. Matteo Marcello

***L'ANNO scorso ricordavo come anche la riconquista delle terre incolte ed il...*****Nazione, La (La Spezia)**

*"L'ANNO scorso ricordavo come anche la riconquista delle terre incolte ed il..."*

Data: **31/10/2012**

Indietro

PRIMO PIANO LA SPEZIA pag. 3

L'ANNO scorso ricordavo come anche la riconquista delle terre incolte ed il... L'ANNO scorso ricordavo come anche la riconquista delle terre incolte ed il ritorno all'agricoltura, opportunamente incentivati, possano essere un contributo alla prevenzione, ma l'attuale "accanimento" con cui vengono proposti ultimamente, senza il citato programma organico di interventi, rischia di non portare i risultati sperati. Altro nodo fondamentale per la prevenzione è il rafforzamento dei servizi tecnici degli enti, che nel corso degli anni si sono ridotti significativamente, non riuscendo a dare quel contributo di cui la società civile ha bisogno. Siamo sicuramente ad un bivio, o si decide di coinvolgere in maniera seria gli Ordini professionali, o si deve rafforzare in maniera decisa il comparto tecnico della Pubblica amministrazione. La risposta al dissesto non può e non deve essere solo politica, ma deve essere supportata tecnicamente in maniera adeguata. Gli Ordini professionali si stanno attrezzando anche per essere sempre più preparati nell'emergenza, per questo sono in atto accordi con il Dipartimento di Protezione civile, il quale con il Consiglio nazionale dei geologi sta organizzando dei corsi specifici, in modo che i Geologi possano intervenire in caso di emergenza in maniera estremamente professionale ed efficace. L'accordo comprende anche l'intervento tecnico in forma volontaria nei giorni di emergenza, con turnazioni di sette giorni, in tutto il territorio nazionale, con particolare riguardo alle emergenze idrogeologiche e sismiche. Noi ci siamo.



***Volantino «al veleno» Il sindaco difende il Peep*****Nazione, La (La Spezia)**

"Volantino «al veleno» Il sindaco difende il Peep"

Data: 31/10/2012

Indietro

LERICI / PORTOVENERE / CINQUE TERRE pag. 12

Volantino «al veleno» Il sindaco difende il Peep PORTO VENERE

SINDACO Massimo Nardini, urtato dal volantino del «Gruppo resistenza al Cemento», replica ai rilievi

«NESSUNA combine ma solo grande osservanza delle regole amministrative, soprattutto rispetto nei confronti degli elettori ai quali ci presentammo nel 2008 con un programma elettorale che recitava Una casa per gli abitanti', non a caso al primo punto». Così il sindaco di Porto Venere Massimo Nardini in merito al Peep, il Piano per l'edilizia economica popolare, contestato a quanto pare in un volantino, a firma del «Gruppo resistenza contro il cemento» circolato durante la cerimonia di acquisizione dei beni demaniali, e che riportava possibili maneggi e pratiche non trasparenti nell'iter autorizzativo del piano. «I Peep continua il sindaco- sono la risposta che il Comune ha individuato, in sede di stesura del Piano urbanistico comunale del 2002, per rispondere alle pressanti esigenze della popolazione sulla problematica della prima casa. Ricordo che il nostro Comune fu uno dei primi della Liguria a dotarsi di un Puc, proprio perché abbiamo sempre riposto la massima attenzione alla tutela del territorio. Puc che condivido e difendo con convinzione anche se antecedente alla mia breve esperienza politica». «CHI VOLESSE rileggersi le osservazioni presentate al Piano, non troverà alcuna critica sull'individuazione dei Peep, così come sulla maggior parte degli altri interventi previsti, da parte delle associazioni ambientaliste». Nel volantino, che riporta al sito web dell'associazione Posidonia di Porto Venere, si fa poi riferimento alla figura di un membro della precedente Giunta, impiegato negli anni anche nella società cooperativa coinvolta nella frana sulla Via dell'Amore, perché aveva redatto i progetti relativi agli interventi di consolidamento del versante franato. «Evito di commentare sbotta Nardini- l'operazione di sciacallaggio posta in essere legando la cooperativa alla vicenda della frana sulla Via dell'Amore e l'uso del termine "famiglia" utilizzato più volte nella pagina online di Posidonia al fine di richiamare una logica mafiosa». Riguardo poi ai Peep, il sindaco conclude: «Dopo tanti anni è finalmente ora di darvi attuazione, sbloccare le cooperative, consentire alle famiglie, che da troppo tempo aspettano, la realizzazione di un bisogno che è anche un diritto: quello della prima casa». Laura Provitina Image:

20121031/foto/7496.jpg \$:m

***allagamenti a quarto maxi esercitazione con la protezione civile***

nuovavenezia Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Venezia, La**

""

Data: 31/10/2012

Indietro

- *PROVINCIA*

Allagamenti a Quarto maxi esercitazione con la Protezione civile

Una giornata intera per testare la macchina dei soccorsi La sindaca Conte: «Simulata un'emergenza generale»

QUARTO D'ALTINO Strade occupate da alberi, buio in tutto il comune, allagamenti e inquinamento dell'acqua. Non è successo per davvero fortunatamente, ma la simulazione, è stata quasi reale. Si è svolta sabato la prima Esercitazione generale del Piano di protezione Civile. Sono stati attivati tutti i servizi del Comune e la polizia locale, il Gruppo comunale di Protezione Civile, con il supporto dell'ingegner Roberto Taranta, responsabile del Ufficio Coordinamento Regionale in Emergenza (Co.R.Em.), Grandi eventi, Centro Funzionale Decentrato e gestione risorse nonché Paolo Munaretto, del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Venezia. Già dallo scorso anno a Quarto, si svolgono esercitazioni puntuali che coinvolgono le scuole. Quella di sabato però, è stata un'esperienza molto più impegnativa. «Si è infatti trattato di gestire la simulazione di una vera emergenza su tutto il territorio», spiega la sindaca Silvia Conte. Dalle 8 del mattino è stata attivata la reperibilità di sindaca e assessore alla protezione civile, di tutti i responsabili dei servizi e del gruppo dei volontari della Protezione civile, raccolti alla centrale operativa presso il centro servizi di Via Abbate Tommaso. Nel corso della mattinata l'amministrazione si è trovata a gestire decine di possibili situazioni in un ambito di stress e di emergenza idrogeologica, simulata sulla base degli scenari possibili individuati dai pompieri: dall'allagamento di garage all'interruzione della viabilità per caduta alberi, all'emergenza sottopassi, incidenti stradali, incendi, inquinamento dei corsi d'acqua, black out. «L'esercitazione è stato molto utile per testare l'efficienza della macchina in caso di emergenza», prosegue Conte «e per capire dove intervenire per migliorare». La sindaca ha ringraziato i tecnici della Regione e dei Vigili del Fuoco, il gruppo dei volontari coordinati da Michele Calzavara, tutti i responsabili dei servizi del: «Confidiamo di non dover mai affrontare questi scenari, tuttavia è fondamentale prepararsi perché la nostra risposta sia coordinata e possa minimizzare i danni che eventi calamitosi provocano a persone, case, imprese. Certo l'arma più efficace è la prevenzione: per questo gli enti che ne hanno competenza devono attivarsi per realizzare le opere necessarie a prevenire simili disastri». All'avvio dell'esercitazione hanno portato il loro saluto l'assessore provinciale Giuseppe Canali e l'ingegnere Chiara Fastelli della Provincia. Marta Artico ©RIPRODUZIONE RISERVATA

*stasera acqua alta eccezionale*

nuovavenezia Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Venezia, La**

""

Data: 31/10/2012

Indietro

- *PROVINCIA*

Stasera acqua alta eccezionale

Chioggia. Alle 23.45 previsti oltre 140 centimetri sul medio mare. Inutile la barriera del Baby Mose di Elisabetta B. Anzoletti wCHIOGGIA Notte sott acqua per il centro storico. Il servizio maree di Venezia ha previsto per le 23.45 di oggi un acqua alta eccezionale con un picco di oltre 140 centimetri sul medio mare. Quota che rende vana l'attivazione del Baby Mose, che riesce a fermare la risalita dell'acqua fino a 130 centimetri, e anche la posa delle passerelle che finirebbero per galleggiare. L'amministrazione comunale è in allerta da giorni perché già nel weekend l'acqua ha fatto capolino in centro mandando fuori uso le paratie del piccolo Mose. Ieri mattina il sindaco Giuseppe Casson ha incontrato il responsabile della Protezione civile e capo di gabinetto Michele Tiozzo per far il punto della situazione e capire come affrontare l'emergenza. Il timore in un primo momento era che il livello eccezionale si potesse raggiungere già al mattino quando il centro è più frequentato anche per motivi di lavoro. Un piccolo sospiro di sollievo quando il centro maree di Venezia ha comunicato che il picco della mattinata, alle 10.30, si fermerà a 105 centimetri, tranquillamente affrontabili dal Baby Mose. La preoccupazione rimane però alta per la serata tanto che i volontari della Protezione civile sono già stati allertati. «Siamo pronti ad affrontare eventuali situazioni di emergenza», spiega Casson, «purtroppo per picchi eccezionali come quello previsto non ci sono possibilità di fermare la risalita dell'acqua. Il Baby Mose funziona fino a 130 centimetri e le passerelle oltre quella soglia non servono a nulla perché finirebbero sotto. Dobbiamo quindi concentrarci su come intervenire per alleviare i disagi della sicura presenza dell'acqua. I volontari della Protezione civile hanno eseguito una simulazione sulle emergenze proprio sabato scorso». Il Comune ha realizzato una finta evacuazione di Ca Bianca testando l'operatività sul campo di un centinaio di volontari della Protezione civile di Chioggia, Cavazere e Cona, aiutati da volontari di Croce rossa, Guardia costiera ausiliaria, Radioamatori, Anffas e scout di Agesci per affrontare le possibili calamità naturali. La preoccupazione comunque rimane alta, soprattutto tra i titolari di attività commerciali. «Pensavamo che il Baby Mose avesse tolto le acque alte dalla nostra città», commenta il direttore Ascom, Maria Grazia Marangon, «invece inesorabilmente le condizioni meteo ci fanno ricordare l'importanza del Mose, quello vero, quello che libererà Chioggia e la laguna dal problema acqua alta. Auspicio che i lavori procedano con velocità perché ogni giorno di acqua alta per Chioggia è sempre un danno, e non solo economico. Subiamo disagi, tempo perduto, ritardi e timore, anzi paura vera e propria che succeda quello che già abbiamo vissuto con maree eccezionali che mettono ko frigoriferi, automobili, merci e mobili di abitazioni e negozi». ©RIPRODUZIONE RISERVATA

*a mezzanotte acqua alta record*

nuovavenezia Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Venezia, La**

""

Data: 31/10/2012

Indietro

- Cronaca

A mezzanotte acqua alta record

La marea toccherà quota 140 centimetri. A Sant Erasmo si contano i danni alle colture

**MALTEMPO IN LAGUNA»PROTEZIONE CIVILE MOBILITATA**

di Alberto Vitucci La perturbazione non si sposta. E le previsioni sono confermate. Stasera poco prima di mezzanotte nuova acqua alta «tendente a eccezionale». 140 centimetri, dice l'Ufficio maree, che sta monitorando la situazione ora per ora. Una riunione della Protezione civile coordinata dal direttore generale Marco Agostini è stata convocata per stamattina, quando le previsioni dovrebbero essere ancora più precise. Intanto ai 40 mila abbonati del servizio sms il Centro ha inviato l'allerta. Codice rosso. Per fortuna il picco massimo sarà raggiunto in tarda serata, dunque con negozi e uffici chiusi e scarso impatto sugli spostamenti pedonali. Ma resta alta l'attenzione per i negozi e i locali al piano terra, che dovranno già da stamattina mettere in sicurezza merci e suppellettili. Alla quota di 140 centimetri sul medio mare infatti va sott'acqua per qualche ora oltre un terzo della città. In piazza San Marco arriveranno 65 centimetri, una quarantina nelle rive e fondamente più basse. Colpa della grande perturbazione in arrivo dal Golfo del Leone e della depressione che interesserà già da stamattina l'Alto Adriatico con piogge e venti di scirocco fino a 80 chilometri l'ora. E il contributo meteorologico sulla marea astronomica sarà di almeno 90 centimetri. Il mare non riceve, gonfio di pioggia, la fase lunare si avvicina alla quadratura («morta d'acqua») con piccole escursioni di marea. Tanto che stanotte alle quattro il minimo non scenderà sotto i 95 centimetri. E l'acqua ricomincerà a crescere. Per domani mattina altra punta prevista di 110 centimetri, poi la situazione dovrebbe gradualmente migliorare. Per informazioni si può telefonare al centralino dell'Ufficio maree (0412411996) o consultare il sito web del Comune. Intanto c'è grande preoccupazione a Sant Erasmo per la nuova acqua alta che rischia di sommergere i campi, come già successo in parte con le acque alte dei giorni scorsi. Il sistema di isolamento con l'antico sistema delle chiaviche, da poco restaurate dal Magistrato alle Acque, non ha funzionato. L'appalto di poche migliaia di euro affidato a una cooperativa dell'isola è scaduto in luglio, i soldi sono finiti e il Magistrato alle Acque non lo ha più rinnovato. Risultato, tutti a mollo con gravi danni alle colture di un'isola che produce buona parte degli ortaggi in arrivo al mercato di Rialto. «Non ci hanno avvisato, l'acqua ha invaso tutto», protestano i contadini dell'isola. Acqua che ha allagato campi e case, quando sarebbe bastato azionare gli antichi meccanismi per mettersi al riparo. «Per domani (oggi, ndr) abbiamo provveduto», dice il presidente dell'organo tecnico dello Stato Ciriaco D'Alessio, «ma stamani ho scritto al Comune e alla Prefettura spiegando che la gestione delle chiaviche tocca ai privati, non si tratta di regime idraulico lagunare. Dunque, ci devono pensare loro». «Ma è una vergogna», dicono gli abitanti, «ci hanno ridotto i collegamenti, i fondi, e adesso ci lasciano a mollo».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

\$.m

*in breve*

nuovavenezia Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Venezia, La**

""

Data: 31/10/2012

Indietro

- *PROVINCIA*

IN BREVE

mira Allarme meteo Pulire le caditoie Massimo allarme maltempo per oggi da parte del Comune di Mira: oggi sono in arrivo violente precipitazioni concentrate in poche ore. Il Comune ha già allertato la Protezione civile e invita i cittadini pulendo le caditoie vicine alle proprie abitazioni, dopo che in questi giorni il forte vento ha accumulato tantissimo fogliame sugli scarichi stradali. La pioggia prevista va dai 20/60 millimetri a un massimo di 100 millimetri nell'arco di 12 ore. dolo Sale in zucca allo Squero Oggi alle 16.30 nello Squero si terrà Sale in Zucca , evento che prevede giochi, letture e laboratori didattici, e la degustazione di dolci e risotto di zucca. stra La Riviera a lume di candela Comincia oggi la seconda edizione de La Riviera a lume di candela : degustazioni, visite guidate delle ville, spettacoli a tema e di mistero, laboratori per bambini nelle ville della Riviera. A Stra è in programma I negozi in piazza a lume di candela , mentre in villa Foscarini Rossi I fantasmi di Dickens .

***mondo nuovo duecento ragazzi ci provano***

nuovavenezia Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Venezia, La**

""

Data: **31/10/2012**

Indietro

**PIAZZA FERRETTO**

Mondo nuovo Duecento ragazzi ci provano

Prove di un mondo nuovo: 72 ore con le maniche in su , l originale progetto di un gruppo di studenti impegnati nel sociale, decisi a coinvolgere i loro coetanei nel mondo del volontariato grazie al sostegno della Caritas diocesana, prende il via oggi alle 17 da piazza Ferretto. Alla prima edizione, hanno partecipato ben 98 ragazzi, 40 maschi e 58 femmine. In questi mesi il gruppo ha fatto pubblicità nelle scuole e nelle realtà aggregative. Le iscrizioni si sono chiuse il 30 settembre, poi sono state vagliate le proposte pervenute e selezionati 26 progetti nell ambito dei servizi agli anziani, agli immigrati, ai disabili, alle persone senza fissa dimora , l ambiente, il territorio. Quest anno gli iscritti, sono più che raddoppiati. Ben 210, infatti, hanno deciso di partecipare all iniziativa di tre giorni, che si chiuderà alle 17 del 3 novembre. Seconda edizione con tante novità: due preferenze per i ragazzi; la seconda è che in campo scenderà anche la Protezione civile. Ai giovani che hanno aderito sarà offerto vitto e alloggio. Diversi i comuni che hanno abbracciato l iniziativa , tra cui Marcon, Quarto d Altino, Mira, Cavallino, Caorle e Venezia, ma anche movimenti di ispirazione cattolica. (m.a.)

*scappa dall'ospedale e annega nel Brenta*

nuovavenezia Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Venezia, La**

""

Data: 31/10/2012

Indietro

- *PROVINCIA*

Scappa dall'ospedale e annega nel Brenta

Dolo. L'allarme ieri mattina. L'uomo, 56 anni di Salzano, era ricoverato nel reparto di Psichiatria

DOLO Scappa dal reparto psichiatrico dell'ospedale di Dolo e si getta nel Naviglio del Brenta annegando. Questa la tragica fine ieri mattina di un cinquantaseienne del posto che era affetto da tempo da disturbi psichici. Protagonista del triste fatto di cronaca un 56enne di Salzano. L'uomo era ricoverato da alcuni giorni nella struttura sanitaria dolese. Non era però sottoposto a stretta vigilanza. L'uomo ieri mattina si è allontanato dal reparto di Psichiatria e ha raggiunto il vecchio ingresso dell'ospedale, che si affaccia sulla Brentana. In poco tempo ha raggiunto le rive del Naviglio Brenta. Dalle rive si è gettato in acqua lasciandosi risucchiare dalle gelide acque del canale. La scena però non è passata inosservata. Alcuni passanti hanno subito lanciato l'allarme. Sul posto sono intervenuti i carabinieri della tenenza di Dolo e i sanitari dell'ospedale. Purtroppo per il 56enne non è stato possibile far altro che constatarne il decesso. Ora però bisognerà capire perché l'uomo fosse lasciato libero di muoversi se invece covava in sé la voglia di farla finita. Non è la prima volta infatti che capitano episodi del genere a Dolo. Nel 2010 Roberto Mauro, un cinquantenne affetto da crisi depressive, si gettò a Mira sempre nel Naviglio. Il giorno prima della sua tragica scomparsa era stato ricoverato in Psichiatria a Dolo proprio per una grave crisi depressiva. Dopo aver firmato le proprie dimissioni, andò a casa e scomparve in pigiama alle 3 di notte. Si era gettato in canale e il corpo è stato trovato dopo settimane di ricerche da parte della Protezione civile e dei pompieri. Il figlio Mario decise di agire per vie legali nel 2011 contro l'ospedale di Dolo.(a.ab.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

***torcello, infiltrazioni e crolli nell'abside non ci sono soldi***

nuovavenezia Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Venezia, La**

""

Data: 31/10/2012

Indietro

- Cronaca

Torcello, infiltrazioni e crolli nell'abside «Non ci sono soldi»

Grido d'allarme di monsignor Antonio Meneguolo. Danni gravi, in pericolo i mosaici e la cattedra vescovile

L'EMERGENZA

Campanili senza manutenzione

Emergenza campanili. Nella città storica sono più di un centinaio, e hanno bisogno quasi tutti di cure e di manutenzione, di verifiche statiche. Il taglio dei fondi, avverte il responsabile dei Beni culturali della Curia monsignor Antonio Meneguolo, li mette sempre più a rischio. In cima alla lista quello di San Geremia, già interessato qualche anno fa da un incendio. Ma anche molti campanili minori, nella città storica e nelle isole. Non solo quelli «pendenti» come i Greci, Santo Stefano, Burano. (a.v.)

LIDO Quella di ieri è stata una mattinata febbrile per i negozianti del primo tratto del Gran Viale al Lido. In particolare quelli del lato sinistro, il più esposto agli allagamenti con maltempo e alta marea, così come accaduto nello scorso fine settimana. L'annunciata acqua alta attorno ai 140 centimetri, ha però costretto molti negozianti a fare gli straordinari, sollevando le merci per evitare che vadano sotto acqua, e quindi cercando di non subire danni come già accaduto negli anni scorsi anche al vicino supermercato. «Siamo molto preoccupati», spiegano alcuni negozianti del centro, «perché queste situazioni si ripetono da anni e ogni volta i disagi sono notevoli. Il progetto di rifacimento di questa zona, anche per evitare i problemi con l'alta marea doveva essere fatto prima». Probabile che anche in questa occasione venga bloccato il traffico dalla Polizia municipale nel primo tratto del Gran Viale fino a via Negroponte. I marciapiedi che pendono verso i negozi non agevoleranno affatto la situazione, dal momento che molte attività si trovano al di sotto del piano di calpestio, con gli allagamenti che diventano inevitabili. (s.b.)

di Alberto Vitucci wLIDO Infiltrazioni d'acqua, muri scrostati, mattoni che cadono. Si aggravano le condizioni dell'abside della Basilica di Santa Maria Assunta a Torcello. Le piogge, il degrado dei materiali, le scosse di terremoto. Nessuno è intervenuto, e adesso la situazione è all'emergenza. I piccoli crolli mettono a rischio una delle parti più antiche e preziose della storia di Venezia. L'abside della Basilica di Torcello, prima sede vescovile, ha resistito per mille anni con i suoi splendidi mosaici. E adesso è a rischio. «Non abbiamo fondi per la manutenzione, il governo li ha tagliati», denuncia disperato don Antonio Meneguolo, responsabile della Curia veneziana per i Beni culturali, «adesso abbiamo fatto richiesta dell'8 per mille, ma i fondi non arriveranno, ci hanno detto alla Presidenza del Consiglio, prima del 2013». Intanto il danno si aggrava. La vergine Odighitria, splendido mosaico bizantino dell'anno Mille, guarda dall'alto. Il trono vescovile in pietra è a rischio, come la storica iscrizione dell'altare maggiore dove sono custodite le spoglie di Sant'Eliodoro, vescovo di Altino. Per terra frammenti di marmo e di mattoni, materiali che rischiano di andare perduti per sempre. Nei prossimi giorni arriveranno (forse) i soldi promessi nel 2009 per il restauro del campanile di Torcello. Torre campanaria tra le più antiche in laguna, ingabbiata da anni in una quasi arrugginita impalcatura. Anche qui la situazione è critica, i lavori fermi. E i soldi comunque non basteranno per i lavori dell'abside. Situazione drammatica, perché riguarda buona parte dell'immenso patrimonio artistico religioso della città. «Ci hanno tolto i finanziamenti», continua il monsignore, «e non siamo in grado di provvedere al restauro delle chiese, dei monumenti religiosi e delle opere d'arte». Grido d'allarme lanciato anche davanti ai Comitati privati, l'altro giorno a palazzo Zorzi. «Inutile difendere Venezia dalle acque», aveva detto il sindaco Orsoni, «se nella città non è rimasto più nulla da difendere». I resti dei 42 milioni di euro stanziati dal Comitato nel 2008 arrivano solo col contagocce dalla Regione. I 50 milioni stanziati nel 2010 non si sono mai visti. «Se non abbiamo fondi sicuri ogni anno», spiega don Meneguolo, «non riusciamo a mettere a punto un piano di restauro credibile». Vanno avanti solo piccoli interventi, finanziati dai Beni culturali e con gli introiti di Chorus e di qualche privato. Ma la stragrande maggioranza delle chiese aspetta. A cominciare da Torcello, simbolo della storia



***torcello, infiltrazioni e crolli nell'abside non ci sono soldi***

veneziana e della civiltà romanica e bizantina. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

***situazione verso la normalità dopo i danni del maltempo***

ilpiccolo Extra - Il giornale in edicola

**Piccolo di Trieste, Il**

""

Data: **31/10/2012**

Indietro

**SAVOGNA**

Situazione verso la normalità dopo i danni del maltempo

SAVOGNA Sta tornando lentamente alla normalità la situazione a Savogna, dopo l'alluvione che ha colpito il paese nel fine settimana. Effettuata la pulizia delle abitazioni e rimossi i rifiuti prodotti dalla piena del Vipacco l'amministrazione comunale si accinge ad iniziare la procedura per la stima dei danni. Per quanto riguarda il patrimonio pubblico le voci più colpite sono strade e illuminazione, mentre per i privati l'ufficio tecnico ha già provveduto alla documentazione fotografica necessaria in caso di riconoscimento dello stato di calamità naturale. Fortunatamente, l'alluvione ha fatto meno danni rispetto al settembre 2010, grazie agli interventi effettuati sul Vipacco anche dalla Protezione civile. «Esprimo il mio ringraziamento alla struttura operativa centrale della Protezione civile di Palmanova e ai volontari dei gruppi comunali di Aiello, Campolongo, Capriva, Corno di Rosazzo, Doberdò, Farra, Fogliano-Redipuglia, Gorizia, Gradisca, Mariano, Monfalcone, Moraro, Pavia d'Udine, Rivignano, Ronchi dei Legionari, Ruda, San Giovanni al Natisone, San Pier d Isonzo, San Vito al Torre, Tapogliano, Teor e Visco, oltre che ai volontari di Savogna e al personale dell'ufficio tecnico e ai vigili del fuoco». Marco Bisiach

\$.m

***la serata di halloween all'insegna di nubifragi e bora***

ilpiccolo Extra - Il giornale in edicola

**Piccolo di Trieste, 11**

\*\*\*\*

Data: 31/10/2012

Indietro

**- Regione**

La serata di Halloween all insegna di nubifragi e bora

TRIESTE Le previsioni sono più o meno catastrofiche. Ma, almeno su un punto, concordano: la serata di Halloween sarà all insegna delle piogge abbondanti in Friuli Venezia Giulia, come nel resto d Italia, con rischio di nubifragi e allagamenti lampo. L Osmer del Friuli Venezia Giulia, nel suo bollettino, annuncia un peggioramento serale con «piogge estese, moderate a est, abbondanti a ovest, con temporali al confine con la provincia di Venezia». Non solo: l Osservatorio meteo prevede bora sostenuta e, in nottata, possibile acqua alta sulla costa. La Protezione civile nazionale, lanciando l allerta su tutto il Paese, annuncia a sua volta venti forti, con rinforzi di burrasca, in Friuli Venezia Giulia come in Veneto. E non esclude «mareggiate lungo le coste esposte» prima di ricordare che sul sito [www.protezionecivile.gov.it](http://www.protezionecivile.gov.it) sono consultabili alcune norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo e di suggerire «a quanti si trovassero nelle aree interessate dall allerta meteo di mantenersi informati sull evoluzione dei fenomeni, sulle misure da adottare e sulle procedure da seguire indicate dalle strutture territoriali di Protezione civile». Infine, nella valanga di previsioni, non manca quella di 3bmeteo che scommette su un mercoledì di forte maltempo sul Friuli Venezia Giulia «a causa dell arrivo di una intensa perturbazione dal Mediterraneo occidentale». In particolare 3bmeteo si sofferma sulle piogge abbondanti e sui temporali anche di forte intensità che imperverseranno ovunque soprattutto dalla sera. «Saranno possibili locali nubifragi, specie a ridosso delle Prealpi Giulie e Carniche con picchi pluviometrici anche superiori ai 150mm in poche ore. Non si escludono allagamenti lampo. Il tutto verrà accompagnato da forti venti con mari molto mossi o agitati». Una buona notizia, infine: il maltempo dovrebbe essere in attenuazione per Ognissanti.

*brevi*

ilpiccolo Extra - Il giornale in edicola

**Piccolo di Trieste, Il**

"brevi"

Data: 31/10/2012

Indietro

- *Attualit&agrave*

**BREVI**

roma Il manager di Alemanno indagato per la neve Il capo della Protezione civile del Campidoglio Tommaso Profeta è iscritto nel registro degli indagati della Procura di Roma per avere autorizzato l'uso di sale risultato nocivo durante i giorni della maxinevicata romana del febbraio scorso.

rimini Turista trovato morto in Madagascar Il corpo senza vita di Vittorio Di Gennaro, il turista riminese scomparso da martedì in Madagascar, è stato ritrovato ai piedi di un albero nella riserva naturale di Ankarana, all'estremo nord dell'isola. La causa della morte potrebbe essere imputata a un malore avvenuta durante un'escursione.

terremoto Dimissioni sospese per la Grandi Rischi La Commissione Nazionale Grandi Rischi ha sospeso le dimissioni ed ora è di nuovo operativa. «Ci sentiamo impegnati», ha detto il presidente della Commissione, Luciano Maiani. La decisione arriva in seguito alla lettera inviata dalla Presidenza del Consiglio al capo della Protezione civile, Gabrielli.

taranto Schiacciato da un locomotore all'Ilva La dicotomia tra vita e lavoro all'Ilva di Taranto ha prodotto una nuova pagina nera: un operaio di 29 anni, Claudio Marsella, di Oria (Brindisi), è morto dopo essere caduto dalla piattaforma di un locomotore. Mentre precipitava ha urtato il torace contro i respingenti del mezzo. È stato soccorso da alcuni colleghi ma le lesioni riportate erano troppo gravi ed è morto in ospedale. La tragedia, che porta in meno di 20 anni a 45 il numero delle morti bianche al siderurgico tarantino, arriva in una fase drammatica per lo stabilimento.

milano Vanna Marchi torna in libertà Della vita da teleimbonitrice a Vanna Marchi sono rimasti il colore rosso fuoco e il taglio dei capelli. L'aggressività, quella per cui ai tempi buca lo schermo, è sbiadita tant'è che ieri, quando al carcere di Bollate le hanno detto che era libera, ha avuto un momento di smarrimento. Può finalmente ritornare a casa e stare con la figlia Stefania, che combatte con una brutta artrite reumatoide e che oggi dovrà rientrare di nuovo in ospedale. Ed è proprio per permetterle di accudire il Tribunale di Sorveglianza di Milano, ha concesso alla teleimbonitrice la sospensione dell'esecuzione della pena.

**avviso di garanzia per la terza corsia**

ilpiccolo Extra - Il giornale in edicola

**Piccolo di Trieste, Il**

""

Data: 31/10/2012

Indietro

- Regione

Avviso di garanzia per la terza corsia

La procura di Trieste contesta la maxi-consulenza all avvocato Monaco. Indagato il direttore generale di Autovie Razzini

In arrivo gli otto elettrotreni spagnoli

l incarico nel mirino Ammonta complessivamente a 146mila euro È già finito nelle mire dell ispettore mandato da Roma

L IPOTESI DI REATO Il pm Frezza titolare dell inchiesta contesta l abuso d ufficio Sarebbero state violate tre norme di

legge

«Una scommessa vinta». Regione e Comitati pendolari del Friuli Venezia Giulia concordano sul salto di qualità che i nuovi elettrotreni Civity ETR 563 (acquistati con un impegno finanziario di oltre 50 milioni di euro dalla spagnola Caf) garantiranno. Ieri, alla stazione ferroviaria di Monte San Savino, lungo la linea Arezzo-Sinalunga, utilizzata per la messa a punto dei nuovi treni, l assessore regionale Riccardo Riccardi, i responsabili tecnici della Caf e alcuni esponenti dei Comitati pendolari, hanno infatti visitato due degli otto Civity che dovrebbero arrivare a breve in regione. «Pensiamo che i primi Civity possano entrare in servizio tra febbraio e marzo prossimi - ha indicato Riccardi - considerato che in queste settimane a Monte San Savino sono in corso le prime messe a punto dei mezzi, a cui faranno seguito le cosiddette prove dinamiche dopo la necessaria autorizzazione dell Agenzia nazionale per la Sicurezza ferroviaria. Dipendiamo da questo ok per l immatricolazione degli otto treni e il trasferimento a Trenitalia». Una volta in servizio, e ormai manca poco, «riusciremo a dare effettiva risposta ai quasi 25 mila viaggiatori che ogni giorno frequentano i treni del Tpl ferroviario regionale»

di Marco Ballico wTRIESTE C è un avviso di garanzia sulle procedure per la terza corsia. Lo ha ricevuto dalla Gdf Enrico Razzini, Responsabile unico del Procedimento e direttore generale di Autovie Venete. L inchiesta, avviata dalla procura di Trieste, pm Federico Frezza, riguarda l incarico di consulenza all avvocato Marco Monaco, proprio uno dei rilievi dell ispettore Antonio Onorato, inviato dai ministeri allo Sviluppo economico e alla Protezione civile per relazionare sulla gestione commissariale in A4. L ipotesi di reato è l abuso d ufficio. Si ritiene che il Rup abbia violato tre norme. Non avrebbe avuto la competenza per conferire l incarico al legale. Avrebbe poi dovuto cercare preliminarmente tra le risorse interne. E infine avrebbe dovuto comunicare i dettagli della consulenza sul sito internet. La notizia arriva dopo l ora di cena proprio da Autovie. Una nota stringata, quella della società regionale, ma con le informazioni chiave: l avviso di garanzia a Razzini è stato recapitato ieri, riguarda «una consulenza conferita a un professionista esterno» e rientra «nell ambito degli accertamenti avviati in seguito alla relazione dell ispettore Onorato». «Spese cospicue», segnala il funzionario ministeriale a pagina 38 del corposo dossier sul commissario per la terza corsia (da qualche giorno sul tavolo di Riccardo Riccardi), «risultano effettuate per il pagamento di consulenze professionali (un totale di 507.301 euro); in particolare, a favore dell architetto Bortolo Mainardi per 223.888 euro e dell avvocato Marco Monaco per 146.017 euro». Nel mirino della Procura c è al momento la sola consulenza a Monaco, già da tempo tra i collaboratori della concessionaria. Al legale, precisa ancora Onorato, «sono stati affidati compiti di collaborazione e di supporto giuridico-amministrativo al Rup Razzini. Tale incarico è stato affidato dallo stesso Rup il 9 febbraio 2009 e rinnovato il 28 ottobre 2010 con un compenso onnicomprensivo pari a 40mila euro. L incarico si legge nella relazione è stato infine confermato con ordinanza del primo febbraio 2012 e il compenso è stato elevato a 80mila euro. Ricordato l iter di affidamento della consulenza, «che avrebbe dovuto essere preceduto da idonea selezione pubblica come previsto dal codice dei contratti», Onorato cita varie normative da cui, a suo parere, si deduce che «l incarico di supporto non poteva essere attribuito dallo stesso Rup, ma solo dall amministrazione aggiudicatrice e quindi dal commissario delegato». In secondo luogo, «la circostanza giustificatrice di una simile istanza (ovverosia, che in seno all amministrazione non sia presente alcun soggetto in possesso delle necessarie professionalità) non poteva essere genericamente richiamata dal Rup,

***avviso di garanzia per la terza corsia***

ma avrebbe dovuto essere attestata al dirigente dell'unità organizzativa competente». E infine «è stata chiamata a far parte della struttura commissariale l'avvocato Claudia Vignaduzzo, dipendente di Autovie, in possesso dunque della specifica professionalità richiesta e a cui è stato attribuito un compenso pari al 20% della retribuzione in godimento». Non manca un'altra segnalazione: l'omessa pubblicazione sul sito web del commissario degli incarichi di consulenza attribuiti a soggetti esterni, oltre all'oggetto e al compenso corrisposto. È infatti fatto obbligo alle pubbliche amministrazioni che «si avvalgono di collaboratori esterni o che affidano incarichi di consulenza per i quali è previsto un compenso», di pubblicare sul sito web un elenco contenente i provvedimenti di conferimento di incarico, il soggetto percettore, la ragione dell'incarico e l'ammontare erogato. Ora, su questi rilievi, c'è dunque l'inchiesta della Procura. Al momento risulta esserci il solo avviso di garanzia a Razzini, il Rup che pochi giorni fa annunciava «la predisposizione di un accurato dossier finalizzato a rispondere al governo e, nella fattispecie anche al magistrato, su tutti i punti, compreso quello riferito alla consulenza, dimostrando la piena legittimità degli atti». ©RIPRODUZIONE RISERVATA

***caso terza corsia: indaga la procura***

ilpiccolo Extra - Il giornale in edicola

**Piccolo di Trieste, Il**

""

Data: **31/10/2012**

Indietro

**AVVISATO RAZZINI (AUTOVIE)**

Caso Terza corsia: indaga la procura

Un avviso di garanzia è stato notificato ieri a Enrico Razzini (nella foto), direttore generale di Autovie e Responsabile unico del procedimento in seno alla struttura commissariale per la terza corsia dell A4. Nel mirino una consulenza esterna. A far muovere la procura di Trieste è stata la relazione dell ispettore della Protezione civile resa nota dal Piccolo.

BALLICO A PAGINA 16

\$.m

*un boato, poi solo fumo e tanta disperazione*

laprovinciapavese Extra - Il giornale in edicola

**Provincia Pavese, La**

""

Data: 31/10/2012

Indietro

- *Provincia*

Un boato, poi solo fumo e tanta disperazione

Tra i testimoni della tragedia l'olimpionico Mauro Nespoli che abita poco distante Qualcuno ha tentato anche di entrare dalle finestre per prestare soccorso

VOGHERA «Eravamo in casa, attorno alle 11,15, quando abbiamo sentito un'esplosione, siamo usciti subito per vedere cos'era successo». Comincia così il racconto di Mauro Baiocchini, esercente, 34 anni, e di Donata Stochino: «Abbiamo subito visto del fumo uscire dalla finestra che dà su via Toti e abbiamo capito che si trattava di qualcosa di grave, c'era anche un odore pesante, poi il fumo ha avvolto la facciata. Ci siamo avvicinati, gli infissi erano deformati e le porte, da quel che si poteva vedere, sembrava che scoppiassero: ci sono stati anche altri vicini di casa che hanno tentato di entrare dalla finestra sulla strada, appoggiando una scala, ma c'era un fumo densissimo e grande pericolo». A poche decine di metri dal luogo della tragedia vive con la famiglia il campione olimpionico di tiro con l'arco, Mauro Nespoli, anch'egli in strada ieri mattina con vicini di casa e conoscenti: «Sono a casa per alcuni giorni di riposo, stamattina ho sentito una fortissima esplosione, sono subito uscito e la scena era drammatica». Mamma Annamaria annuisce: «Una brutta disgrazia, siamo vicini al figlio ed ai parenti di Gino e Mariuccia». Fra le altre persone accorse sul luogo della disgrazia (in un rione-paese dove ci si conosce un po' tutti) anche Francesco Celeghin e la moglie Laura: «Ci hanno avvisato pochi minuti dopo la tragedia, da casa nostra possiamo vedere le finestre annerite dal fumo e dalle fiamme». Proprio pochi minuti dopo la tragedia, c'è stata l'uscita dei bambini dalla vicina scuola materna di via Corridoni, distante in linea d'aria poche decine di metri: nessuna conseguenza per loro, ma un po' di apprensione e preoccupazione in tutto il quartiere per l'accaduto. «In pochi secondi l'aria è stata squarciata dal rumore assordante delle sirene dei mezzi di soccorso e delle forze dell'ordine commenta un'anziana pensionata Davvero una disgrazia che non doveva capitare a due brave persone». Fra i vicini di casa anche il musicista Enrico Moi: «Una tragedia che colpisce tutto il rione». Tante persone che risiedono in zona arrivando a casa per la pausa-pranzo sostano incredole dalle parti di via Toti, una trasversale di via Carlo Alberto. Nell'aria un odore acre, come di plastica bruciata, in un cielo grigio di una tipica giornata autunnale. Posteggiata davanti all'abitazione della tragedia la Punto del pensionato che ha trovato una morte orribile nella sua abitazione, accanto alla moglie. (c.g.)



***Domani super marea a Venezia***

Rainews24 |

**Rainews24**

*"Domani super marea a Venezia"*

Data: **31/10/2012**

[Indietro](#)

Domani super marea a Venezia

ultimo aggiornamento:

Maltempo a Venezia

Venezia.

Quarto giorno di acqua alta a Venezia, ma se oggi la massima di marea ha toccato circa un metro sopra il livello medio del mare, interessando solo le aree piu' basse della citta', a partire da piazza San Marco, per domani e' prevista una 'super marea' che portera' l'acqua alta a un metro e 40 centimetri. A confermare la previsione, gia' lanciata nei giorni scorsi, e' il Centro Previsioni e Segnalazioni Maree che ha avvisato come, dato il perdurare di condizioni meteorologiche favorevoli a un'alta marea tendente a eccezionale, per domani sera alle ore 23.45 ci sara' una punta massima di marea, per cui e' stata anche allertata la Protezione civile.

*i segreti della riunione delle bugie gambelli racconta una nuova verità*

repubblica Extra - Il giornale in edicola

**Repubblica, La**

""

Data: 30/10/2012

Indietro

*Pagina II - Genova*

Il retroscena

Gli inquirenti vogliono sapere chi comandava nella sala della Protezione Civile. L'ultima versione del capo

I segreti della riunione delle bugie Gambelli racconta una nuova verità

CHI ha partecipato alla riunione del taroccamento e chi comandava la sala della Protezione Civile in assenza del sindaco e dell'assessore titolare? L'inchiesta del pm Luca Scorza Azzarà sulla falsificazione dei dati relativi all'esonazione del Fereggiano (fuoruscita anticipata di circa un'ora per far passare la tesi della bomba d'acqua improvvisa) mira a identificare chi pianificò la patacca

rifilata all'opinione pubblica. La "riunione" sarebbe avvenuta tra le 17.30 e le 18 al Matitone, poco prima della conferenza stampa in cui Marta Vincenzi fece il punto di quella tragica giornata. A parlarne è l'ex capo della Protezione civile Sandro Gambelli nella sua seconda verità, visto che nel primo interrogatorio davanti al pm mentì, affermando di essere rientrato al Comitato dopo le 19. Smascherata la sua bugia da un servizio del tg di Telenord, ora le sue dichiarazioni vengono prese con le molle dagli inquirenti. Anche quelle in cui, pur auto accusandosi, Gambelli fa i nomi dei suoi complici.

Ieri la procura ha fatto sequestrare a

Primocanaleuna

telefonata con cui Marta Vincenzi intervenne nella diretta sull'alluvione fornendo come orario dell'esonazione quello fasullo poi inserito

nella documentazione ufficiale. Al momento, l'ipotesi investigativa è che il sindaco non sapesse del falso, ma è probabile che verrà presto sentita come testimone. Nell'inchiesta, oltre a Gambelli sono indagati per falso e calunnia in quattro: l'ex assessore Francesco Scidone (che ieri, su sua richiesta, è stato nuovamente sentito dal pm, assistito dall'avvocato Andrea Testasecca), il coordinatore dei volontari

della Protezione Civile Roberto Gabutti e poi i dirigenti Gianfranco Del Ponte e Giampaolo Chà. Tra gli altri obiettivi dell'indagine sulla falsificazione, c'è quello di individuare chi prese le redini della sala operativa quando sia il sindaco che l'assessore Scidone andarono in prefettura per chiedere aiuto e rinforzi per affrontare l'emergenza. Gli inquirenti stanno verificando anche la posizione di Roberto Mangiardi, ex capo della polizia municipale sentito pochi giorni fa come testimone. Agli atti compare anche una mail con cui Mangiardi, il 9 novembre trasmise ad alcuni destinatari il brogliaccio del centro operativo in cui, nella miriade di segnalazioni minori, non compare né l'esonazione del Fereggiano né quella dello Sturla.

(m.p)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***alluvione, la procura accelera omicidio colposo per le scuole aperte - marco preve***

repubblica Extra - Il giornale in edicola

**Repubblica, La**

""

Data: 30/10/2012

Indietro

*Pagina II - Genova*

I personaggi

Alluvione, la procura accelera omicidio colposo per le scuole aperte

L'inchiesta madre punta sul vertice con sindaco e 5 assessori

MARCO PREVE

TRA bollettini contraddittori dell'Arpal, la paura di replicare il falso allarme della nevicata fantasma del gennaio 2010, un Comitato ultraaffollato e la quasi totale assenza del sindaco Marta Vincenzi, è il 3 novembre 2011 che si compiono le scelte fatali per la gestione dell'alluvione del giorno seguente. Questa perlomeno è la tesi della procura che sta per chiudere le indagini per disastro e omicidio colposo dopo aver esaminato sia la maxi perizia dei consulenti tecnici che le decine di faldoni di atti, testimonianze, video e audio, raccolti dalla polizia giudiziaria.

Nel mirino c'è, naturalmente, la decisione di tenere le scuole aperte nonostante il cosiddetto "bollettino madre" che Arpal comunica, nel tardo pomeriggio del 3, al Comitato della Protezione Civile comunale riunito fin dalla mattinata. Il gruppo è formato da 44 persone tra i quali cinque assessori. Il sindaco, Marta Vincenzi, risulta presente per una mezz'ora, e a presiedere c'è l'assessore Francesco Scidone. L'Arpal dice che è "Allerta 2", un livello che può comportare la chiusura delle scuole. Ma l'analisi dei bollettini successivi da parte dei previsori della Protezione Civile di Tursi forniscono a Scidone un quadro meno grave del previsto. E la conferma arriva da una serie di elementi: il primo è il bollettino Arpal delle 6.45 di venerdì 4 novembre che prevede il picco della perturbazione per il giorno successivo. Una previsione completamente errata, secondo gli inquirenti, ma che non modifica in alcun modo l'allerta 2 della sera precedente. Facile immaginare quale sarà la linea difensiva dei probabili indagati. Nel dicembre del 2009, in occasione di una gelata improvvisa, la decisione di chiudere le scuole venne presa al mattino. Anche quel 4 novembre, se Arpal avesse fornito le previsioni corrette, si sarebbe potuto decidere in tempo utile la chiusura.

Nelle carte della procura c'è, però, la dichiarazione di un funzionario della Protezione civile del Comune che, il mattino del 3 novembre, al Comitato disse che il clou della perturbazione sarebbe invece arrivata il giorno dopo. In questa altalena di previsioni e interpretazioni, si inserisce la "paura politica" di ritrovarsi alle prese con le critiche impietose del gennaio 2010, quando le scuole vennero chiuse temendo una grande nevicata che invece non arrivò.

Il pm Luca Scorza Azzarà e gli investigatori hanno chiesto a più testimoni se in quelle ore fossero stati vittime o testimoni di pressioni derivanti dall'"incubo del falso allarme". E tra i video agli atti c'è anche un'intervista del tardo pomeriggio del 3 novembre a

Primocanale

in cui l'allora assessore Mario Margini farebbe un riferimento a questa circostanza.

D'altra parte, che nessuno

credesse davvero ad un reale rischio, lo dimostra anche il fatto che il Comune e la stessa prefettura non cancellarono il giorno 3 due appuntamenti previsti per l'indomani: la Celebrazione del-

la Giornata delle Forze Armate al teatro Carlo Felice e una conferenza stampa in Galleria Mazzini degli assessori Pasquale Ottonello e Giovanni Vassallo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***La Protezione civile del Veneto ha emanato un avviso di possibili criticità, dichiarando lo stato di attenzione nel basso veneto....***

Settima perturbazione del mese in arrivo » Rovigo Oggi

**Rovigo Oggi.it**

""

Data: **31/10/2012**

[Indietro](#)

Settima perturbazione del mese in arrivo

**MALTEMPO ROVIGO** La Protezione civile del Veneto lancia l'allerta di possibili rovesci intensi sul territorio regionale da mercoledì 31 ottobre a giovedì 1° novembre

Allarme meteo. La Protezione civile del Veneto avvisa che mercoledì 31 ottobre la zona del Po Fissero-Tartato-Canalbianco e basso Adige potrà essere soggetta a temporali con rischio idrogeologico ed idraulico

Rovigo - La Protezione civile del Veneto ha emanato un avviso di possibili criticità, dichiarando lo stato di attenzione nel basso veneto.

Dalle ore 12 di domani mercoledì 31 ottobre alle ore 14 di giovedì 1 novembre: per rischio idrogeologico ed idraulico con stato di allarme su Vene-D (Fissero-Tartaro-Canalbianco e Basso Adige), gli Enti Territoriali competenti sono invitati a seguire costantemente l'evoluzione dei fenomeni localizzati e gli aggiornamenti della situazione meteorologica attesa, consultando il bollettino meteorologico regionale Meteo Veneto, anche avvalendosi dell'assistenza del CFD, nonché a monitorare direttamente la situazione sul proprio territorio assumendo gli opportuni provvedimenti di Protezione Civile.

Le previsioni meteo indicano un impulso perturbato in transito tra il pomeriggio di mercoledì e la prima parte di giovedì, con precipitazioni diffuse anche intense ed abbondanti specie su pianura centro-orientale, in prossimità della costa e localmente su Prealpi. I forti rovesci potranno risultare anche persistenti con totali di precipitazione in prevalenza concentrati in meno di 12 ore. Fase più intensa tra la serata di mercoledì e le prime ore di giovedì. Limite neve intorno ai 1200-1500 su Dolomiti, 1400-1700 su Prealpi.

## *Tutta la provincia di Imperia si stringe ad Arma di Taggia per dare l'ultimo saluto al caporal maggiore Tiziano Chierotti*

- Quotidiano online della provincia di Imperia

### Sanremo news

"Tutta la provincia di Imperia si stringe ad Arma di Taggia per dare l'ultimo saluto al caporal maggiore Tiziano Chierotti"

Data: **30/10/2012**

Indietro

CRONACA | martedì 30 ottobre 2012, 10:28

Tutta la provincia di Imperia si stringe ad Arma di Taggia per dare l'ultimo saluto al caporal maggiore Tiziano Chierotti

Condividi |

Oltre 1500 persone hanno affollato l'area davanti alla chiesa dove è in corso il funerale dell'alpino 24enne deceduto venerdì dopo uno scontro a fuoco in Afghanistan.

Tutta la provincia di Imperia si è stretta questa mattina intorno alla famiglia Chierotti per il **funerale di Tiziano**, il caporal maggiore degli Alpini, deceduto a 24 anni, venerdì scorso, in Afghanistan dopo uno scontro a fuoco. Arma di Taggia è stata letteralmente paralizzata dalle persone giunte da tutta la riviera dei fiori per rendere omaggio a Tiziano Chierotti. **Oltre 1500 persone si sono accalate intorno alla Chiesa S.Giuseppe e S.Antonio ad Arma di Taggia** dove si è svolta la cerimonia funebre. Naturalmente, non potevano mancare i compagni d'armi di Tiziano, **almeno un centinaio le 'penne nere' tutte schierate in alta uniforme** con il proprio stendardo. Inoltre, davanti alla chiesa il picchetto d'onore per Tiziano, che è stato curato dal 1° Reggimento Artiglieria da Montagna di Fossano.

A rappresentare **le istituzioni** erano presenti ovviamente il presidente della Regione Claudio Burlando, il prefetto di Imperia Fiamma Spina, tutti i sindaci dei comuni dell'imperiese, tra questi l'on.Giacomo Chiappori e Vincenzo Genduso, il primo cittadino di Taggia capofila in questo sentito contesto, accompagnato dal presidente della provincia Luigi Sappa, senza contare anche i consiglieri provinciali e regionali, di ogni schieramento politico. Presenti anche il procuratore capo di Sanremo Roberto Cavallone e tutti i **rappresentanti delle forze dell'ordine locali**, Carabinieri, Capitaneria di Porto, Guardia di Finanza, Polizia, Polizia Municipale, Polizia Provinciale, Polizia Penitenziaria, una delegazione dei Vigili del Fuoco, della Protezione Civile, della Croce Rossa e della Croce Verde di Arma di Taggia.

Tantissime le persone che sono arrivate alla cerimonia, tanto da cingere tutta l'area intorno a Villa Boselli, infatti per far sentire la cerimonia ai moltissimi presenti è stato installato anche un impianto audio esterno. **Silenzio e rispetto per le vie della cittadina dove oltre alle serrande abbassate dei negozi per il lutto cittadino sventolavano anche tanti tricolore.** Non solo bandiere su terrazzi e lungo la strada, infatti, sono moltissime anche le testimonianze di affetto di chi ha conosciuto Tiziano, oggi ben visibili sui molti **striscioni e cartelloni disposti intorno alla chiesa** dove si possono leggere queste frasi "Vicini col cuore, vicini con la mente, vicini per sempre", oppure "Un'altra stella nel cielo di Taggia" ed anche "Onore a te, caporale", o "Sei la 52ma lacrima del nostro bicchiere Tizi".

Durante l'omelia, oltre alle frasi di conforto rivolte ai genitori ed ai familiari del caporal maggiore Chierotti, sono stati citati anche il Papa Benedetto XVI ed il suo predecessore Giovanni Paolo II. Infine a chiudere, è stata recitata la preghiera dell'Alpino.

Toccanti le parole di un ragazzo che ha parlato in rappresentanza degli **amici di Tiziano**: "Vorrei tirarti uno schiaffo in questo momento per farti capire quanto ti voglio bene. La tua presenza si è sempre fatta sentire, anche in questi giorni. Se fossi stato con noi ti saresti fatto tante risate. Mi mancherai tantissimo, il tuo miglior pregio e peggior difetto, la tua simpatica e spontanea risata e i tuoi modi buffi di toccarti il naso, di grattarti il mento e leggere a voce alta. Sono sicuro che in questi giorni per noi così assurdi e irreali ti saresti fatto tante risate e ci avresti preso in giro come al tuo solito. La tua battuta facile e sempre pronta mi ha sempre assicurato nei momenti più difficili e mi ha insegnato che anche le prove più dure si possono affrontare con il sorriso stampato sulle labbra. E' da una vita che ci conosciamo, ne abbiamo fatte tante insieme di esperienze, il primo motorino, il pomeriggio al parco a giocare, gli scherzi al telefono, i nostri primi amori, le giornate passate a raccontarci le stesse cose solo per il piacere di stare insieme.

La cosa più bella era che quando dovevamo fare qualcosa lo facevamo e basta anche nel modo più ingenuo tenendo poco conto dei rischi e cercando di vedere solo il positivo e a volte mi hai fatto preoccupare parecchio. Eri un ragazzo a dir

***Tutta la provincia di Imperia si stringe ad Arma di Taggia per dare l'ultimo saluto al caporalmaggiore Tiziano Chierotti***

*poco fantastico, buono come il pane e finalmente stavi facendo ciò che volevi. Cinque giorni fa nessuno poteva credere alla brutta notizia e forse nessuno può ancora crederci, è stato straziante e ci siamo sentiti tutti impotenti. Mi manchi Tizi, e anche se uno qualsiasi ti ha portato via non potrà mai cancellare dai nostri cuori tutti i ricordi. Per me e tutti i tuoi amici tu eri soprattutto un amico, un grande amico e poi un militare. Ti voglio bene".*

La testimonianza è stata poi seguita da un lungo applauso mentre a capo chino il giovane ha lasciato spazio al **sindaco Vincenzo Genduso** che ha dichiarato *"Mi sono interrogato varie volte negli ultimi giorni se fosse il caso o meno di intervenire. Stiamo parlando di una situazione assurda ma non è momento di fare polemica, è il momento di stare vicino a Tiziano. In questi giorni ho avuto modo di parlare con chi conosceva Tiziano e tutti mi hanno parlato di lui come di una persona buona e sempre ben disponibile con gli altri. E' un momento particolare che ci deve fare sentire meno egoisti e ci deve insegnare a vivere per il bene dei molti e non del singolo".*

Momento solenne quello della **consegna della bandiera italiana ripiegata al padre di Tiziano**, che una volta presa in consegna, ha tenuto stretta al petto. **Scroscio di applausi al passaggio del feretro che è stato portato in processione** sino alla rotonda nei pressi della palazzina dove abita la famiglia Chierotti. Da questo punto la cerimonia proseguirà in forma strettamente privata.

News collegate:

Arma di Taggia si è unita per dare l'ultimo saluto al caporalmaggiore Tiziano Chierotti, le foto dei Funerali - 30-10-12 13:15

Carlo Alessi

## ***Arma di Taggia si è unita per dare l'ultimo saluto al caporalmaggiore Tiziano Chierotti, le foto dei Funerali***

Arma di Taggia si è unita per dare l'ultimo saluto al caporalmaggiore Tiziano Chierotti, le foto dei Funerali - Quotidiano online della provincia di Imperia

### **Sanremo news**

""

Data: **30/10/2012**

Indietro

CRONACA | martedì 30 ottobre 2012, 13:15

Arma di Taggia si è unita per dare l'ultimo saluto al caporalmaggiore Tiziano Chierotti, le foto dei Funerali

Condividi |

Oltre 1500 persone hanno affollato l'area davanti alla chiesa dove è in corso il funerale dell'alpino 24enne deceduto venerdì dopo uno scontro a fuoco in Afghanistan.

Una città silenziosa ma unita, nel dolore per la famiglia di Tiziano 'Tizi' Chierotti, si è stretta attorno alla Chiesa dei SS Giuseppe e Antonio ad Arma di Taggia. Ma non solo la città, tutta la provincia di Imperia si è stretta questa mattina intorno alla famiglia per **il funerale** del caporalmaggiore degli Alpini, deceduto a 24 anni, venerdì scorso, in Afghanistan dopo uno scontro a fuoco. Arma di Taggia è stata letteralmente paralizzata dalle persone giunte da tutta la riviera dei fiori per rendere omaggio a Tiziano Chierotti. **Oltre 1500 persone si sono accalcate intorno alla Chiesa S.Giuseppe e S.Antonio ad Arma di Taggia** dove si è svolta la cerimonia funebre. Chiusa la strada d'accesso alla Chiesa fino alla vecchia stazione ferroviaria. Naturalmente, non potevano mancare i compagni d'armi di Tiziano, **almeno un centinaio le 'penne nere' tutte schierate in alta uniforme** con il proprio stendardo. Inoltre, davanti alla chiesa il picchetto d'onore per Tiziano, che è stato curato dal 1° Reggimento Artiglieria da Montagna di Fossano.

A rappresentare **le istituzioni** erano presenti ovviamente il presidente della Regione Claudio Burlando, il prefetto di Imperia Fiamma Spina, tutti i sindaci dei comuni dell'imperiese, tra questi l'on.Giacomo Chiappori e Vincenzo Genduso, il primo cittadino di Taggia capofila in questo sentito contesto, accompagnato dal presidente della provincia Luigi Sappa, senza contare anche i consiglieri provinciali e regionali, di ogni schieramento politico. Presenti anche il procuratore capo di Sanremo Roberto Cavallone e tutti **i rappresentanti delle forze dell'ordine locali**, Carabinieri, Capitaneria di Porto, Guardia di Finanza, Polizia, Polizia Municipale, Polizia Provinciale, Polizia Penitenziaria, una delegazione dei Vigili del Fuoco, della Protezione Civile, della Croce Rossa e della Croce Verde di Arma di Taggia.

Tantissime le persone che sono arrivate alla cerimonia, tanto da cingere tutta l'area intorno a Villa Boselli, infatti per far sentire la cerimonia ai moltissimi presenti è stato installato anche un impianto audio esterno. **Silenzio e rispetto per le vie della cittadina dove oltre alle serrande abbassate dei negozi per il lutto cittadino sventolavano anche tanti tricolore.**

Non solo bandiere su terrazzi e lungo la strada, infatti, sono moltissime anche le testimonianze di affetto di chi ha conosciuto Tiziano, oggi ben visibili sui molti **striscioni e cartelloni disposti intorno alla chiesa** dove si possono leggere queste frasi "Vicini col cuore, vicini con la mente, vicini per sempre", oppure "Un'altra stella nel cielo di Taggia" ed anche "Onore a te, caporale", o "Sei la 52ma lacrima del nostro bicchiere Tizi".

Durante l'omelia, oltre alle frasi di conforto rivolte ai genitori ed ai familiari del caporalmaggiore Chierotti, sono stati citati anche il Papa Benedetto XVI ed il suo predecessore Giovanni Paolo II. Infine a chiudere, è stata recitata la preghiera dell'Alpino. Toccanti le parole di un ragazzo che ha parlato in rappresentanza degli **amici di Tiziano**: "Vorrei tirarti uno schiaffo in questo momento per farti capire quanto ti voglio bene. La tua presenza si è sempre fatta sentire, anche in questi giorni. Se fossi stato con noi ti saresti fatto tante risate. Mi mancherai tantissimo, il tuo miglior pregio e peggior difetto, la tua simpatica e spontanea risata e i tuoi modi buffi di toccarti il naso, di grattarti il mento e leggere a voce alta. Sono sicuro che in questi giorni per noi così assurdi e irreali ti saresti fatto tante risate e ci avresti preso in giro come al tuo solito. La tua battuta facile e sempre pronta mi ha sempre rassicurato nei momenti più difficili e mi ha insegnato che anche le prove più dure si possono affrontare con il sorriso stampato sulle labbra. E' da una vita che ci conosciamo, ne abbiamo fatte tante insieme di esperienze, il primo motorino, il pomeriggio al parco a giocare, gli scherzi al telefono, i nostri primi amori, le giornate passate a raccontarci le stesse cose solo per il piacere di stare insieme. La cosa più bella era che quando dovevamo fare qualcosa lo facevamo e basta anche nel modo più ingenuo tenendo poco

## **Arma di Taggia si è unita per dare l'ultimo saluto al caporal maggiore Tiziano Chierotti, le foto dei Funerali**

*conto dei rischi e cercando di vedere solo il positivo e a volte mi hai fatto preoccupare parecchio. Eri un ragazzo a dir poco fantastico, buono come il pane e finalmente stavi facendo ciò che volevi. Cinque giorni fa nessuno poteva credere alla brutta notizia e forse nessuno può ancora crederci, è stato straziante e ci siamo sentiti tutti impotenti. Mi manchi Tizi, e anche se uno qualsiasi ti ha portato via non potrà mai cancellare dai nostri cuori tutti i ricordi. Per me e tutti i tuoi amici tu eri soprattutto un amico, un grande amico e poi un militare. Ti voglio bene".*

La testimonianza è stata poi seguita da un lungo applauso mentre a capo chino il giovane ha lasciato spazio al **sindaco Vincenzo Genduso** che ha dichiarato "Quasi certamente non ci sono parole che abbiano senso in questa circostanza. Ho pensato a lungo se fosse opportuno che dicessi qualcosa in questo momento di terribile dolore per tutti noi. In tutti i modi ho cercato giustificazioni per sottrarmi a questo compito. Infine ho pensato che era importante provare a dire qualcosa.... Trovare pensieri e parole anche in questo momento di disperazione. E che come Sindaco di questa città avevo il 'dovere' di farlo... Innanzitutto sento il dovere di ringraziare tutte le autorità civili e militari per la vicinanza e l'affetto con cui avete partecipato al dolore della famiglia e di tutta la nostra comunità. Il vostro sostegno è stato e sarà prezioso per tutti noi. Voglio poi ringraziare veramente con il cuore tutti i miei concittadini per l'abbraccio commosso e caldo con cui avete avvolto e confortato i genitori e i parenti di Tiziano. Sono stato molto toccato dalla vostra risposta, segno di grande dignità e sensibilità che accrescono il senso civico e l'appartenenza del nostro vivere insieme. Ve ne sono profondamente grato.... Quello che è successo a Tiziano ci lascia increduli, impietriti dall'angoscia, arrabbiati e impotenti... Non si riesce a darsi ragione e sembra che qualsiasi speranza nella vita e nel futuro svanisca. Questo è quello che viviamo, questo è quello che ho percepito nell'incontro con i suoi genitori e familiari. E' assurdo...non ha senso...perché proprio a lui ....perché proprio a noi.... Perché una ferita così incredibilmente profonda e dolorosa per questa famiglia e per tutta la nostra comunità... Non ci sono risposte. Se non nella fede, non ci sono pensieri e considerazioni che servano a chiudere il discorso e a trovare pace. E neanche le recriminazioni pur legittime sulla utilità e l'opportunità delle missioni di pace placano il nostro animo. Anzi appaiono fuori luogo. Perché, anche se ognuno di noi ha dubbi e interrogativi fondati al riguardo, questo non è il momento delle polemiche. Soprattutto per rispettare Tiziano, perché lui semplicemente ci ha creduto. Se ci interroghiamo sulla sua morte violenta e assurda, non troveremo risposte. Però la sua morte ci costringe inevitabilmente a guardare alla sua vita. E allora forse un senso lo troviamo. Lo dico umilmente senza avere certezze, ma penso che ognuno di noi in quanto persona, un senso lo possa, lo debba trovare. Ognuno di noi anche in questo momento ha la 'responsabilità' di dare un significato a quello che è accaduto. "Responsabilità" nel senso di "capacità di rispondere" a quello che la vita ci propone anche nei suoi momenti più difficili e angoscianti. E lo possiamo fare come genitori, familiari, amici e concittadini. Lo possiamo fare se pensiamo e ci interroghiamo non sulla morte, ma su quello che la vita di Tiziano ci ha detto e ci dice ancora.... Una vita breve, certo. Una vita sicuramente intensa e piena di esperienze, situazioni, gioie, dolori, errori, fragilità, sconfitte e vittorie.. Un vita bella e promettente come quella di tante altre giovani vite che in questi ultimi anni sono state assurdamente strappate dalla nostra comunità: Ivan, Luca, Matteo, Andrea, Sara, Claudia e tante altre... Ma cosa ci dice la vita di Tiziano? Certamente a chi gli era vicino dice molte, tantissime cose che sfuggono a chi non lo conosceva o lo conosceva poco. Ma a tutti noi oggi paradossalmente è offerta la possibilità di ascoltare quello che gli ultimi anni di Tiziano ci svelano. Ci parlano di un ragazzo che aveva un sogno. Che aveva un progetto e un obiettivo. E per lui aveva senso giocare tutte le carte pur di raggiungerlo. In questi giorni ho parlato molto con i familiari e gli amici. Mi hanno raccontato di un ragazzo buono, modesto e generoso con tutti. Anche la sua scelta volontaria nel servizio militare e negli alpini è stata motivata da un semplice e puro spirito di servizio. Così come l'ultima decisione di partire per l'Afghanistan. Che Tiziano ha voluto testardamente perseguire nonostante i familiari e gli amici abbiano tentato di scoraggiarlo per scegliere percorsi più sicuri e meno rischiosi. Com'era naturale. Io come padre, e tutti noi credo, avremmo molto probabilmente fatto altrettanto. Eppure lui ha voluto partire e giocare tutto. Come è giusto che sia i nostri figli alla fine hanno diritto di sfidare le paure e le preoccupazioni di noi genitori per costruire la loro vita e il loro destino. E seguire i loro sogni... Per lui ha avuto senso rischiare la vita per fare una scelta di solidarietà e di servizio. Per lui ha avuto senso rischiare la vita per andare lontano e cercare di costruire la pace e la giustizia in un paese martoriato. Per lui ha avuto senso mettersi in gioco. 'Mettersi la faccia', come impropriamente spesso oggi si dice. E Tiziano ci ha messo tutto se stesso. Per il suo sogno, per il suo progetto ha deciso di non restare a guardare, ma di giocare tutto. Quanti di noi sono in grado di farlo nelle loro vite. Quanti di noi, bambini, giovani, adulti, anziani, sono in grado di ritrovare dentro di loro questo coraggio fresco e tenace per lottare e migliorare il mondo in cui vivono. Quanti di noi sono in grado di giocare tutto per mettersi a



***Arma di Taggia si è unita per dare l'ultimo saluto al caporal maggiore  
Tiziano Chierotti, le foto dei Funerali***

*servizio degli altri, per la solidarietà, per la giustizia. Senza necessariamente partire per paesi lontani, nelle zone calde del mondo, come lui ha fatto. Qui nelle nostre strade, nei nostri quartieri, nella nostra comunità, negli spazi e nei luoghi che quotidianamente frequentiamo. Per quanti di noi ha senso mettersi in gioco e lottare per queste cose. Rischiando molto meno di quanto ahimè ha fatto Tiziano. Io credo allora che la vita di Tiziano dica qualcosa a tutti noi. E se questo messaggio viene ascoltato ed accolto da ciascuno, forse possiamo cominciare a cambiare qualche piccola cosa nelle nostre vite. E cominciare ad essere meno egoisti e paurosi nei confronti degli altri. E potremo dire: anche io posso fare qualcosa per far crescere la mia comunità. Anche io posso avere almeno un poco del coraggio di questo 24enne. Anche io posso servire lo stato e la comunità nei miei piccoli gesti quotidiani di giustizia, di correttezza, di onestà, di lealtà, di solidarietà, di onore. Anche io nel silenzio e nell'umiltà posso essere a mio modo un 'piccolo eroe' di fronte a me stesso per il mio paese. Facciamo in modo di ascoltare ciò che Tiziano ci sussurra. E ci cambi almeno per un poco. Prendiamo esempio dalla sua testimonianza, dalla sua testarda generosità e dal suo coraggio. Facciamo in modo che da questa triste esperienza tutta la nostra comunità ne esca cresciuta, più consapevole e responsabile. In questo modo aiuteremo noi stessi ma soprattutto i genitori, i fratelli, i parenti e i suoi amici a dare pazientemente un senso a quello che è successo. A renderlo più accettabile e, col tempo, anche motivo di dignità e orgoglio.. E forse tutto questo ci sembrerà un po' meno assurdo. E questo silenzio, questa morte non avranno la meglio perché la vita di Tiziano ci continuerà a parlare e a cambiare. Il modo migliore per continuare a sentirlo vivo in mezzo a noi".*

Momento solenne quello della **consegna della bandiera italiana ripiegata al padre di Tiziano**, che una volta presa in consegna, ha tenuto stretta al petto. **Scroscio di applausi al passaggio del feretro che è stato portato in processione** sino alla rotonda nei pressi della palazzina dove abita la famiglia Chierotti. Da questo punto la cerimonia proseguirà in forma strettamente privata.

*Arma di Taggia si è unita per dare l'ultimo saluto al caporal maggiore  
Tiziano Chierotti, le foto dei Funerali*

*Arma di Taggia si è unita per dare l'ultimo saluto al caporal maggiore  
Tiziano Chierotti, le foto dei Funerali*

*Arma di Taggia si è unita per dare l'ultimo saluto al caporalmaggiore  
Tiziano Chierotti, le foto dei Funerali*

News collegate:

Tutta la provincia di Imperia si stringe ad Arma di Taggia per dare l'ultimo saluto al caporalmaggiore Tiziano Chierotti -  
30-10-12 10:28

Carlo Alessi

***Alassio, Traffico in tilt per l'inversione di Via Dante. Code chilometriche, via Dante deserta***

... - Quotidiano online della provincia di Savona

**Savona news**

*"Alassio, Traffico in tilt per l'inversione di Via Dante. Code chilometriche, via Dante deserta"*

Data: **30/10/2012**

Indietro

ATTUALITA' | martedì 30 ottobre 2012, 15:29

Alassio, Traffico in tilt per l'inversione di Via Dante. Code chilometriche, via Dante deserta...

Condividi |

Melgrati e Lucchini: e pensare che ieri era il 29 di ottobre...figuriamoci i sabati di luglio e agosto, con il mercato in corso Europa e la pista ciclabile

"Ieri code interminabili, vigili ai semafori, protezione civile e alpini in congedo a regolare il traffico, anzi il "casino" che questa inversione del traffico ha generato. La via Dante sembrava il Deserto dei Tartari, dove il "tenente" Avogadro aspettava invano in vece dei "tartari" il flusso di traffico da Laigueglia che anche un bambino capirebbe essere minoritario, rispetto alle autovetture che arrivano da Albenga.

E ieri era la fine di ottobre, non un week end di luglio o di agosto, e la coda arrivava, per tutto il pomeriggio, alla discesa del porto... immaginatevi cosa potrà succedere se questo sindaco e la sua amministrazione porteranno a compimento il delittuoso progetto di spostare il mercato, al sabato, in corso Europa, e la realizzazione della più inutile e dannosa pista ciclabile che sia mai potuto preconizzare nella storia di Alassio, cancellando in un sol colpo 150 parcheggi in centro, più altri 180 dal venerdì sera al sabato pomeriggio in centro nella zona del mercato, dove c'è maggiore concentrazione di Alberghi.

Se poi una persona per sbaglio entra in via Dante dopo piazza Paccini e vuole tornare verso Laigueglia, si trova in un girone dantesco ai confini della realtà, prima di intercettare una strada laterale che lo riporti verso ponente!!!

Pazzia pura, al limite del Trattamento Sanitario Obbligatorio, come invocato da molti sui social-network nei commenti dei cittadini di Alassio.

Per giustificare questa follia si ipotizza già di modificare i tempi dell'impianto semaforico davanti alla stazione all'angolo con via Robutti, causando code anche per chi arriva dalla collina e da Moglio.

Solo chi sbaglia può modificare il proprio errore e rimangiarsi una decisione oltre che impopolare anche assurda nei risultati e nelle finalità. Invitiamo quindi il sindaco a ritornare sui propri passi, chiedere scusa alla cittadinanza, girare i cartelli e il senso di marcia di via Dante. Diversamente sarà responsabile di un grave danno all'immagine e alla fruibilità di tutta la nostra cittadina.

Che qualcuno lo fermi, questo sindaco per caso, prima che i cittadini lo vadano a prendere con i forconi in Comune e lo caccino (sarà sempre e comunque troppo tardi)".

Com. Marco Melgrati

***Nuovo disperso nei boschi di Bardineto***

- Quotidiano online della provincia di Savona

**Savona news**

*"Nuovo disperso nei boschi di Bardineto"*

Data: **30/10/2012**

Indietro

CRONACA | martedì 30 ottobre 2012, 09:16

Nuovo disperso nei boschi di Bardineto

Condividi |

L'allarme è stato lanciato questa mattina intorno alle 8.45 dai compagni di battuta dell'uomo impensieriti dal fatto di non vederlo nei paraggi.

I Vigili del Fuoco insieme ad altre forze di protezione civile sono impegnate nelle ricerche di un uomo che si è perso nel bosco mentre era alla ricerca di funghi alle spalle dell'abitato dell'entroterra savonese.

News collegate:

Ricoverato in codice rosso il fungaiolo disperso a causa di un malore nei boschi di Bardineto - 30-10-12 10:39

Sat

\$:m

***Temporali in arrivo Allerta 1 per frane***

La frana caduta ieri sera alla Ripa di Fornola, nello Spezzino (foto Pistelli) AUDIO. Articoli correlati. Genova - Una nuova perturbazione arriverà nelle prossime ore sull'Italia portando piogge e temporali anche molto intensi sulle aree tirreniche, ioniche e adriatiche. Il dipartimento della Protezione Civile, d'intesa con le regioni interessate, ha dunque emesso una allerta meteo valido a partire dalle prime ore di domani. Secondo gli esperti, piogge e temporali interesseranno le regioni settentrionali, quelle centrali tirreniche, il sud e le due isole maggiori. I fenomeni, sottolinea il...

***Sandy su Usa e Canada, 25 vittime***

Il ciclone sta spazzando la costa orientale degli Usa, lasciando una scia di distruzione e morte nei vari Stati che attraversa. A Manhattan, il blackout lascia al buio oltre 350mila persone e la metropolitana è allagata. relati. New York - La notizia buona è che l'acqua sta scendendo a Lower Manhattan, sommersa ieri da una marea di oltre 4 metri provocata dal ciclone Sandy. Le notizie cattive sono tutte le altre: Sandy, anche se "degradato" dallo stato di "uragano", rimane pericoloso per i 60 milioni di abitanti della costa orientale del Nordamerica. I morti sono 30 negli Usa e uno nel...



***Alluvione, Gabutti sentito per cinque ore***

Genova - È durato oltre cinque ore l'interrogatorio di Roberto Gabutti, referente delle organizzazioni di Protezione civile presenti a Genova, indagato per falso e favoreggiamento nell'ambito dell'inchiesta-stralcio sull'alluvione del 2011 a Genova. Ià stato sentito in altre due occasioni, il 20 e il 25 luglio. Il verbale è stato secretato. Secondo quanto si è appreso, Gabutti avrebbe ripercorso l'iter che ha portato alla redazione del verbale manipolato, per il quale sono finiti sotto accusa per falso e calunnia tre funzionari comunali. Secondo l'accusa, Gabutti si sarebbe prestato ad...

*festa della protezione civile per dire grazie ai volontari*

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

**Sentinella, La**

""

Data: **31/10/2012**

Indietro

- *Speciali*

Festa della Protezione civile per dire grazie ai volontari

la premiazione

L'apertura della 17° edizione della Sagra del cavolo verza sarà all'insegna della solidarietà. Il Comune di Montalto Dora ha infatti promosso La festa della Protezione civile Concerto per l'Emilia, in favore delle vittime del recente terremoto che ha colpito il territorio emiliano. L'appuntamento è all'anfiteatro comunale Angelo Buratti sabato 3 novembre, a partire dalle ore 21, con l'orchestra Arsnova diretta dal professor Andrea Morello. «Siamo un gruppo giovane, nato nel febbraio dello scorso anno e composto da elementi di spicco nel panorama musicale di Biellese, Canavese e Valle d'Aosta. Solitamente ha dichiarato Morello - proponiamo un repertorio di musica classica ed operistica. Il concerto in programma sabato sarà invece basato su celebri colonne sonore, tra cui le indimenticabili composizioni di Ennio Morricone, interpretate da un soprano». Durante la serata sarà inoltre conferito per la prima volta il Premio Nazionale Umili e Utili istituito, come ha spiegato il sindaco Renzo Galletto, quale riconoscimento per chi «non agisce per avere visibilità ma si presta disinteressatamente ad aiutare il prossimo. Quest'anno lo consegneremo alla Protezione Civile del Comune di Ivrea». Domenica 11 novembre, in occasione della Grande Fiera, saranno presenti banchetti e stand di associazioni di volontariato che operano sul territorio in differenti settori, accomunate dall'impegno nel farsi carico di chi ha bisogno per alleviarne disagi e sofferenze.

*tutto il programma minuto per minuto*

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

**Sentinella, La**

""

Data: 31/10/2012

Indietro

*- Speciali*

Tutto il programma minuto per minuto

Guida pratica per decidere dove andare e cosa fare dal 3 all 11 novembre Musica, passeggiate a piedi e in bicicletta, c'è anche il raduno dei camper

MONTALTO DORA La grande Sagra del cavolo verza di Montalto Dora, l'ormai tradizionale appuntamento autunnale con una delle fiere regionali più articolate del Piemonte, si prefigge di andare oltre l'accezione di semplice festa, puntando invece a identificarsi con una kermesse in grado di muovere l'economia non solo della piccola comunità montaltese ma anche del territorio canavesano. Il suo programma si articola quindi in diversi eventi di varia natura. Musica Si inizia sabato 3 novembre, ore 21 all'Anfiteatro comunale Burbatti, con la Festa della Protezione civile, il concerto per l'Emilia, promosso dal Comune con Arsnova orchestra diretta dal professor Andrea Morello, e il conferimento del premio nazionale Umili e utili alla Protezione civile del Comune di Ivrea. Domenica 4 novembre, ore 18.30 alla Biblioteca civica Levi, la mostra fotografica e il concerto aperitivo con Norbert Dalsass Trio, nell'ambito dell'Open World Jazz & Foto Festival 2012. Alle ore 21, all'anfiteatro Burbatti, sempre all'interno dell'undicesima edizione dell'Open World Jazz & Foto Festival 2012, il concerto Spere Feat di Fabrizio Bosso, con ingresso a 10 euro. Sempre domenica, ricordiamo, alle 10, il benvenuto in musica della grande fanfara della bagna cauda, con musica e folklore nelle vie e nelle piazze della sagra, e Tacabanda, i gruppi bandistici in sfilata. Sport e natura A partire da domenica 4 novembre, la Giornata dello sport e della natura, che comprende la prima Cronoscalata al Maniero, organizzata dall'associazione Amici del Mombarone, una manifestazione podistica competitiva con partenza dal centro storico e l'arrivo al castello di Montalto, divisa in due tempi: al mattino, con partenza alle ore 10, una camminata non competitiva fra le colline di Montalto e l'arrivo al castello mentre nel pomeriggio la gara competitiva a cronometro con raduno a Piazza Prat, ore 14.30. Per l'occasione è prevista l'apertura eccezionale del castello di Montalto, grazie alla disponibilità della proprietà (info al 347.4150203 e [www.castlerun.it](http://www.castlerun.it)). Sabato 10 e domenica 11 novembre è possibile partecipare gratuitamente alle escursioni guidate dall'Associazione informatori turistici volontari tra le colline, i vigneti e i laghi di Montalto. Sabato, ore 14, Alla ricerca del lago Coniglio e terre ballerine (durata 3 ore) e L'antica via del Castello (durata 2 ore e mezza). Domenica, ore 9, L'antica via del castello (durata 2 ore e mezza), ore 10, Strada delle vigne e lago Pistono (durata 2 pre), ore 14, Alla ricerca del lago Coniglio e terre ballerine (durata 3 ore) e Lago Nero tra miti e leggende (durata 2 ore). Prenotazioni: 349.0074456. Domenica 11 novembre durante il percorso L'antica via del Castello, le maschere dei Carmina Gaelica, associazione di promozione sociale, sveleranno l'epilogo dell'antica leggenda montaltese di Emma e Guiscardo. A piazza Prat, Saletta della scala a chiocciola, dalle ore 12.30, l'installazione interattiva Tre volte Tre, con i Carmina Gaelica che presentano la storia di una strega, o due, o forse più. Se volete provare la sensazione di essere bruciati su un rogo, questo è il posto giusto. Ancora sport e aria aperta domenica 11 con la bicicletata sulla Via Francigena e sulla Strada Reale dei vini torinesi per scoprire i luoghi del cavolo verza. Si parte alle ore 10 dal parcheggio del Casello di Ivrea Autostrada A5 Torino-Aosta, con rientro previsto per le 16.30. Prenotazione 012545174, [info@bikearound.it](mailto:info@bikearound.it). Dal 9 all 11, infine, possibilità di pacchetto di 3 giorni e 2 notti (quota per persona da 150 euro) per andare alla scoperta del Canavese tra cibo e castelli (per informazioni e prenotazioni rivolgersi a Over Imagination Travel, tel. 0125.617119, [info@oitravel.it](mailto:info@oitravel.it), [www.oitravel.it](http://www.oitravel.it)). Altri eventi Sabato 10 novembre, nell'area camper di via Martinis, ore 9, il 14° Raduno Nazionale camperistico del Coj Ariss, organizzazione curata dall'Associazione I Muschin dal Canaveis; l'esposizione concorso delle migliori produzioni locali di cavolo verza annata 2012, con valutazione, giuria e premiazioni a Intorno al torchio di via Ganio Vecchiolino, ore 11; il mercato dei produttori a km 0, in collaborazione con l'associazione Mercato del Territorio, in corso Marconi, ore 10-23; l'inaugurazione delle Vie dell'ingegno e dell'artigianato piemontese e valdostano, con 50 artigiani del ferro, del legno e della pietra che realizzeranno in tempo reale le loro opere dalle 14 alle 23. La Fiera

***tutto il programma minuto per minuto***

della domenica Appuntamento nel centro storico dalle 7.45, con la sua straordinaria offerta commerciale di oltre 500 espositori, articolata nel Mercatino sotto il Castello 67° edizione (antiquariato minore con 200 bancarelle), nelle Vie del Gusto (2 km di bontà con le specialità enogastronomiche piemontesi e valdostane), nell'artigianato (l'ingegno e la manualità degli artigiani piemontesi e valdostani) e poi di tutto di più (macchine agricole, giardinaggio, abbigliamento e altro ancora). Alle 17 premiazione a Palazzo municipale dei Comuni partecipanti a La notte delle lanterne. (pa.pri.)

©RIPRODUZIONE RISERVATA

\$.m

***L'addio al sindaco di Alluvioni Era ammalata da cinque mesi::E' morta ieri matti...*****Stampa, La (Alessandria)**

""

Data: **30/10/2012**

Indietro

LUTTO. ERA ANCHE ISPETTRICE DELLA CROCE ROSSA

L'addio al sindaco di Alluvioni Era ammalata da cinque mesi [M. T. M.]

**Cecilia Gaggio aveva 57 anni**

E' morta ieri mattina il sindaco di Alluvioni Cambiò Cecilia Gaggio, stroncata da una malattia a 57 anni. Il funerale sarà celebrato domani, alle 15, nella chiesa di Sant'Anna, alla frazione Grava. Il rosario è stasera alle 21, sempre in Sant'Anna. Prima di essere eletta sindaco, era stata assessore ai Lavori pubblici per 10 anni; il primo mandato nel 2004, era poi stata confermata al governo del paese a giugno 2009.

Era ispettrice della Croce Rossa di Piovera, che ha seguito con grande passione per 10 anni. Protagonista in ogni attività di volontariato, seguiva il gruppo di Protezione civile del suo Comune e di quelli vicini ed era riuscita a portare la solidarietà di Alluvioni Cambiò nelle zone colpite dal terremoto, in particolare a L'Aquila. Si era ammalata cinque mesi fa ed aveva subito due interventi chirurgici che aveva superato bene. In seguito ad un ciclo di chemioterapia dopo il secondo intervento, la scorsa settimana era stata male ed era stata ricoverata in Oncologia.

Le sue condizioni però si sono rapidamente aggravate. La sua scomparsa improvvisa ha lasciato sgomento tutto il paese e la Bassa Valle Scrivia, dov'era molto conosciuta e stimata. Cecilia Gaggio aveva lavorato in un'azienda di perle a Valenza e poi era stata trasferita a Rho, ma nei fine settimana tornava ad Alluvioni dove con impegno personale riusciva a seguire l'andamento del suo paese. Ha svolto l'incarico di sindaco con umanità e disponibilità, ma soprattutto con grande senso del dovere. Chi le era vicino testimonia che nelle ultime ore il suo pensiero è stato per il lavoro, il Comune e la Cri. Ora alla guida dell'amministrazione comunale le subentra il vice Cesare Ricci per il periodo di sei mesi previsto dalla legge. Tra aprile e maggio si andrà ad elezioni.

***"Toma e dintorni", sapori d'autunno con le tradizioni della Valle Elvo::Anche quest'anno to...***

**Stampa, La (Biella)**

""

Data: **30/10/2012**

Indietro

**NEL FINE SETTIMANA A GRAGLIA E MUZZANO**

"Toma e dintorni", sapori d'autunno con le tradizioni della Valle Elvo

Anche quest'anno torna un appuntamento che è ormai una tradizione per la Valle Elvo, «Toma e dintorni». La manifestazione, giunta all'undicesima edizione, per il terzo anno consecutivo si svolgerà tra due Comuni che vantano una grande tradizione per quel che riguarda l'arte casearia: Graglia e Muzzano.

Il taglio del nastro avverrà a Graglia alle 17 di venerdì con il raduno dei camper nell'area accoglienza. Seguirà la «cena d'autunno» a base dei sapori tipici di questa stagione. La serata continuerà con il coro Anadi Sandigliano e la proiezione del video «Ciottolo dopo ciottolo, incontrarsi nel passato». Sabato pomeriggio ci si trasferirà a Muzzano dove è in programma la visita guidata al borgo montano di Bagneri in collaborazione con l'ecomuseo Valle Elvo e Serra. La festa proseguirà a Graglia, nella palestra comunale, con la cena a base di risotto «alla cagnona» e il «fricc dal marghè», quindi danze con l'orchestra Melody.

La giornata clou sarà domenica e si dividerà tra i due paesi. S'inizierà alle 8 a Muzzano con il tradizionale mercato dell'usato e dell'antiquariato e l'angolo dellegolosità tra frittelle di mele e vin brulè. Nel municipio verrà allestita la mostra fotografica «I colori della Valle Elvo» di Carlo Balossino. Alle 10,30 nella parrocchia di Sant'Eusebio ci saranno la messa e la festa della vittoria con la deposizione della corona d'alloro al monumento dei caduti. Alle 15 esercitazione della Protezione civile con il gruppo comunale di Muzzano.

A Graglia, sempre dalle 8, sarà invece allestito il mercatino dei prodotti tipici e dell'hobbistica, l'esposizione dei campanacci e il battesimo della sella per tutti i piccoliche vorranno, per la prima volta, salire a cavallo. In oltre tre territori il raduno dei camperisti dell'Acti Biella allietato dalla musica dei Musicanti in festa. Per gli amanti della natura, l'associazione Valle Elvo Viva ha organizzato la passeggiata «I sentieri dell'acqua: da Graglia all'adiga dell'Ingagna» in cui si studierà il progetto che tanto ha fatto discutere in questo ultimo anno. Alle 10,30, alla parrocchia Santa Fede, sarà la volta della messa con la benedizione dei frutti della terra.

A mezzogiorno spazio alla buona cucina sia per chi desidera pranzare nella palestra comunale, sia per chi vuole prendere alcuni piatti da mangiare a casa. In programma la distribuzione della Vianda (minestra di riso, latte e castagne) e della polenta grigia (polenta concia con erbe di montagna). Lo stand gastronomico proporrà castagne al burro, polenta grigia, vianda, fricc dal marghè, toma, rostia e frittelle di mele. Nel pomeriggio è in programma una dimostrazione pratica della lavorazione del latte da parte di alcuni allevatori e la consegna di un riconoscimento agli espositori dei campanacci. Al termine la cena di chiusura.

«Ogni pasto riusciamo ad avere un centinaio di coperti mentre domenica, considerando anche i piatti d'asporto, riusciamo a prepararne quasi 600 - dice Roberto Favario, presidente Pro loco di Graglia e assessore alla cultura di Muzzano -. Inoltre quest'anno, in collaborazione con il Lorien pub di Biella, abbiamo organizzato delle speciali degustazioni di toma e birra, una vera specialità da non perdere».

Per la cena di venerdì è necessaria la prenotazione al numero 333/9714556 oppure al 333/2888446. Durante la giornata di domenica sarà a disposizione dei partecipanti un bus navetta gratuito di collegamento tra i due paesi.

**Undicesima edizione.** Il programma della festa prevede anche mercatini gite e serate danzanti

***Principio d'incendio in un'abitazione::Principio d'incendi...*****Stampa, La (Cuneo)**

""

Data: **30/10/2012**

Indietro

Clavesana

Principio d'incendio in un'abitazione [C. V.]

Principio d'incendio in un'abitazione, ieri mattina, a Clavesana. Intorno alle 10, in frazione Sbaranzo, la canna fumaria del camino di una casa ha preso fuoco. Allertati dai proprietari, i vigili del fuoco di Mondovì hanno messo in sicurezza l'abitazione.

***Acqua alta a Venezia domani marea record::Allerta a Venezia per...*****Stampa, La (Sanremo)**

""

Data: **30/10/2012**

Indietro

PREVISTI 140 CENTIMETRI

Acqua alta a Venezia domani marea record VENEZIA

Allerta a Venezia per domani sera, quando intorno alla mezzanotte è attesa un'acqua alta eccezionale di 140 centimetri sullo zero mareografico di Punta della Salute. Il fenomeno, spiegano al centro previsioni maree del Comune, potrebbe interessare dal 58 al 60% della città.

Statisticamente, una marea eccezionale, cioè uguale o superiore ai 140 centimetri, si verifica una volta ogni quattro anni. La quantità di acqua che può invadere le strade, spiega il sito del centro maree, è però sempre «ben inferiore alla massima annunciata». Ad ogni modo, è già scattato il piano per l'attivazione del piano di protezione civile della città, con un occhio particolare alle categorie più deboli».



***Savona, temperature in picchiata Da ieri via libera al riscaldamento::Come previsto dai met...*****Stampa, La (Savona)**

""

Data: **30/10/2012**

Indietro

ORDINANZA DEL SINDACO BERRUTI

Savona, temperature in picchiata Da ieri via libera al riscaldamento [L.M.]

**Come previsto dai meteorologi, anche sulla provincia di Savona è arrivato il freddo polare. Un improvviso abbassamento delle temperature, registrato anche sulla costa, che ieri ha indotto il sindaco di Savona Federico Berruti ad emanare un'ordinanza con cui si anticipa di qualche giorno rispetto alla data canonica del primo novembre l'accensione degli impianti di riscaldamento. Nell'intero territorio comunale, i caloriferi potranno restare accesi fino a mercoledì 31 ottobre 2012 per un massimo di 12 ore al giorno. Il Centro meteo della Protezione civile della Ligure prevede per oggi un aumento della nuvolosità e precipitazione diffuse per domani.**

***Ore 13, in via Dante scatta la rivoluzione al traffico::Ore 13, via Dante des...*****Stampa, La (Savona)**

""

Data: **30/10/2012**

Indietro

ALASSIO OGNI TRAVERSA PRESIDATA DA VIGILI URBANI E VOLONTARI

Ore 13, in via Dante scatta la rivoluzione al traffico

Qualche disagio e molte perplessità per il nuovo senso unico BARBARA TESTA ALASSIO

**Informazioni Molti automobilisti sono rimasti sorpresi dalla rivoluzione viaria in via Dante annunciata, tra le polemiche, da mesi****Soddisfatti Il sindaco Avogadro e il consigliere delegato Sibelli hanno seguito le operazioni di cambio al senso unico durante l'intero pomeriggio**

Ore 13, via Dante deserta, qualcuno dalle finestre, qualcuno a piedi a chiedersi come sarebbe stato il «dayafter», o meglio the «secondafter». Ci è voluta più di un'ora prima che entrasse a regime il nuovo senso di marcia, l'inversione di corso Europa, via Dante e corso Marconi lungo tutta l'arteria centrale. I cantonieri hanno iniziato proprio da corso Marconi a girare i vecchi cartelli di divieto nel nuovo verso e a sistemare quelli posizionati in modo temporaneo. Quindi a blocchi veniva fermato il traffico, dirottato sull'Aurelia e poi riportato a regime. Ad assistere a questi primi, concitati momenti, anche il sindaco Roberto Avogadro e il consigliere alla viabilità Luigi Sibelli. «Abbiamo stabilito che in ogni traversa che si immette sull'Aurelia sarà possibile svoltare sia a destra che a sinistra, tranne via Torino dove non ci sono le distanze necessarie», dicono Sibelli e il sindaco mentre percorrono la via centrale di Alassio ancora abbastanza calma. Via Verdi, via Boselli, via Pascoli e via Milano sono queste le traverse interessate.

Uno dei punti più «sensibili» è l'incrocio tra corso Marconi e viale Gibb, quest'ultima già a senso unico verso il centro.

Qui in molti arrivano già preparati. «Posso già svoltare?», oppure, «Dove posso passare?» sono le domande più ricorrenti. Impegnati uomini e donne della protezione civile, dell'associazione Alpini e dell'associazione Carabinieri in congedo.

«Vorrei ringraziare tutti i volontari che sono stati preziosi in questa giornata», dice ancora il consigliere Sibelli. «Le persone sono state molto disponibili, hanno capito che ci voleva un po' di tempo per mettere tutto a regime», commenta il comandante della polizia municipale Fabrizio Pampararo, impegnato ad Alassio insieme ai suoi uomini. Per tutto il pomeriggio volontari e agenti hanno presidiato ogni incrocio, ogni intersezione con la strada che corre lungo tutto il centro.

In molti hanno espresso perplessità in questi mesi, fin dal momento in cui si è saputo della volontà dell'amministrazione di invertire il senso di marcia. C'è chi è totalmente contrario a questa novità, non ritenendola necessaria. Ci sono poi i possibilisti, coloro che prima di esprimere una qualsiasi idea aspettano di vedere cosa succede e come viene recepita. Ferma, per ora, la realizzazione della pista ciclabile, a lato monte della strada. Il Tar dovrebbe esprimersi a breve in base all'esposto presentato da tre titolari di dehors che vedrebbero sparire le proprie strutture all'aperto.

Tutto fermo anche per lo spostamento del mercato, previsto comunque per la fine di novembre, in corso Europa. Anche in questo caso il Tar è stato chiamato a decidere. Lo farà domani, in seguito all'esposto dei titolari dell'hotel Curtis e Saraceno che si trovano proprio sul tratto di strada che di sabato sarebbe occupata dalle bancarelle.

*incendio nel silos a ravina*

trentinocorrierealpi Extra - Il giornale in edicola

**Trentino**

""

Data: 31/10/2012

Indietro

- *Cronaca*

Incendio nel silos a Ravina

I allarme

Molta paura e molto fumo, ieri pomeriggio intorno alle quattro a Ravina, alla Cooperativa sociale il Gabbiano. Si è sviluppato un incendio nel silos per la segatura del laboratorio di falegnameria. Per fortuna nessun ferito e danni limitati.

***mercato di solidarietà pensando ai terremotati***

trentinocorrierealpi Extra - Il giornale in edicola

**Trentino**

""

Data: 31/10/2012

Indietro

**CLARINA**

Mercatino di solidarietà pensando ai terremotati

CLARINA Resterà aperto fino al 5 dicembre e poi ancora il 7 e l 8 dicembre il mercatino della solidarietà «Dopo la scossa la solidarietà si è mossa». Aperto dalle 9 alle 19 e ospitato nelle sale della circoscrizione Oltrefersina in via Clarina 2/1, si potranno trovare oggetti eseguiti a mano da un gruppo di donne-amiche che da anni lavorano insieme per conoscersi divertirsi e fare rete. Ma il valore dei loro incontri e di quello che fanno va oltre l atmosfera da vecchio filò. E così l attenzione per gli altri e la generosità verso chi ha bisogno d aiuto sono stati motore per creare numerose manifestazioni. E ora la solidarietà è indirizzata agli abitanti di Sant Agostino a Reggio Emilia colpiti dal terremoto del maggio scorso.

***fungaiolo colto da un malore tratto in salvo a gambor***

trentinocorrierealpi Extra - Il giornale in edicola

**Trentino**

""

Data: **31/10/2012**

Indietro

**BOLOGNANO**

Fungaiolo colto da un malore tratto in salvo a Gambor

ARCO Sono dovuti intervenire gli uomini del Soccorso alpino di Riva per recuperare l'arcense che ieri nel primo pomeriggio si è sentito male mentre andava a funghi in località Gambor, sopra Bolognano. L'uomo, che ha 55 anni e abita a Vignole, si era infatti inerpicato su un terreno roccioso e scosceso, e il personale del 118 di Arco, accorso alla sua richiesta di aiuto, da solo non ce la poteva fare a portarlo in salvo. Coadiuvati dai vigili del fuoco, i volontari del Soccorso alpino, raggiunto il punto in cui il cinquantacinquenne si era accasciato, lo hanno assicurato in barella e portato a valle calandolo per un tratto con le corde. Il fungaiolo, che è rimasto sempre vigile, poi è stato caricato sull'ambulanza e trasportato al Pronto soccorso dell'ospedale di Arco e qui sottoposto a tutti gli accertamenti clinici necessari a determinare la causa del malore che l'aveva colpito. L'uomo è stato precauzionalmente ricoverato in osservazione.

*scende dalla sua auto e un albero la sfonda salvo per miracolo*

tribunatreviso Extra - Il giornale in edicola

**Tribuna di Treviso, La**

""

Data: **30/10/2012**

Indietro

MARTEDÌ, 30 OTTOBRE 2012

- *PROVINCIA*

Scende dalla sua auto e un albero la sfonda Salvo per miracolo

Il peso ha schiacciato la cappotta, le gomme sono esplose La Protezione civile ha liberato la Fiat Punto con una gru di Rubina Bon wZERO BRANCO Parcheggia l'auto ed entra in casa. Ma quando esce, trova la sua Fiat Punto azzurra letteralmente schiacciata da un enorme ramo di pino marittimo, caduto a causa della pioggia e del vento. Tragedia sfiorata nel pomeriggio di sabato nel parcheggio dietro al municipio, in via Petrarca. Erano le 16 quando all'improvviso un grosso ramo con tutte le fronde si è staccato dal tronco di uno dei vecchi pini marittimi che costeggiano la strada e ha centrato la Fiat Punto. Se solo a bordo dell'utilitaria ci fosse stato qualcuno, o se un passante si fosse trovato a piedi a passare vicino all'auto proprio nel momento in cui il ramo è caduto, l'epilogo della vicenda sarebbe potuto essere ben diverso e con tutta probabilità anche più drammatico. Per fortuna a quell'ora di sabato pomeriggio, con la Marca sferzata dal maltempo, nella piazzetta dietro al municipio non passava nessuno. Ad avere la peggio è stata dunque proprio l'auto, di proprietà di un tecnico quarantenne che abita a ridosso dell'area dove è successo il fatto. Ingenti i danni sul tettuccio della Fiat Punto che è stato schiacciato dal peso del grosso ramo. Risparmiate invece le altre auto che erano parcheggiate vicino all'utilitaria centrata dall'albero. Impossibile riuscire a spostare, con la sola forza umana, il ramo da sopra il tettuccio dell'auto. Per la rimozione è stato necessario l'intervento di un paio di volontari della Protezione civile che hanno lavorato assieme a un operaio del Comune utilizzando il camion dotato di un piccolo braccio gru. Dal momento che il pino marittimo che ha provocato il danno si trova lungo la strada, e dunque sul suolo pubblico, la responsabilità della manutenzione del verde è in capo al Comune, che ora potrebbe essere chiamato anche a pagare il conto del carrozziere. Sembra che il ramo si sia staccato per la pioggia e il vento.

\$.m

***i volontari sfidano il maltempo per il piano d'emergenza***

tribunatreviso Extra - Il giornale in edicola

**Tribuna di Treviso, La**

""

Data: **30/10/2012**

[Indietro](#)

**SANTA LUCIA DI PIAVE**

I volontari sfidano il maltempo per il piano d'emergenza

SANTA LUCIA DI PIAVE È un vero e proprio esercito di volontari quello che lo scorso weekend ha sfidato il maltempo per mettere in atto il piano comunale di emergenza. Un centinaio di uomini e donne dei gruppi di Protezione Civile di Santa Lucia, Conegliano, Mareno, San Fior, Orsago, Meduna di Livenza e Treviso hanno dato vita a una serie di simulazioni come quella di un terremoto con l'evacuazione sabato mattina della scuola primaria Canova. Novanta bambini sono stati trasferiti nel campo base per assistere all'installazione di una tenda e di un argine mobile e la dimostrazione della squadra cinofila del gruppo nazionale dei carabinieri. Simulato anche il recupero di due bambini con traumi post sisma. L'incessante pioggia non ha scoraggiato i volontari che sabato pomeriggio si sono esercitati anche sull'argine del fiume Crevada con una prova di esondazione e recupero di persona. In serata è partita poi la ricerca di due (finti) dispersi in aree diverse del paese. In tutto sono state montate otto tende per sfollati, una tenda per il pronto soccorso, un modulo segreteria e un centro operativo comunale, una sala radio e un container cucina. Sono state impiegate 4 ambulanze e altri 10 mezzi tra fuoristrada e auto di servizio e l'iniziativa è terminata domenica in serata. Un lavoro intenso per i tanti volontari pronti a mettersi in moto per gli altri. «Quanto visto nel corso delle due giornate ci si augura sempre che non accada mai ma la formazione e la pratica sono un elemento fondamentale per essere pronti e saper rispondere ai bisogni primari in caso di un evento calamitoso», dice il vicesindaco Enea Sossai. Alle famiglie è stato distribuito un vademecum con le informazioni utili in caso di necessità. (r.z.)

***sparisce di casa per un giorno trovato dai vigili a spresiano***

tribunatreviso Extra - Il giornale in edicola

**Tribuna di Treviso, La**

""

Data: **31/10/2012**

[Indietro](#)

**MONTANER**

Sparisce di casa per un giorno trovato dai vigili a Spresiano

SARMEDE Sparisce per un giorno, viene intercettato dalla Polizia locale di Spresiano. M.D.C., 54 anni, da lunedì pomeriggio si era allontanato alla sua casa a Borgo Gava di Montaner. Le ricerche avevano mobilitato carabinieri, protezione civile di Fregona e Cappella Maggiore e i volontari dell'Ana di Vittorio Veneto. A riportarlo a casa è stata la sorella. L'uomo, che soffre di crisi depressive, lunedì alle 15.30 aveva salutato la madre dicendo di andare a fare una camminata. Era uscito con il giubbotto lasciando a casa cellulare e chiavi. Alcuni residenti lo avevano visto incamminarsi verso Sarmede, poi più nulla. L'anziana, non vedendolo rincasare, verso le 20.30 aveva avvisato il sindaco Eddi Canzian che ha immediatamente allertato i carabinieri. Per tutta la giornata di ieri è stato battuto palmo a palmo Montaner, Sarmede e il lago artificiale alle Fratte di Fregona. L'uomo da una settimana era preoccupato per il suo stato di salute e turbato anche da alcuni recenti lutti in paese. (f.g.)



*(senza titolo)*

tribunatreviso Extra - Il giornale in edicola

**Tribuna di Treviso, La**

""

Data: **31/10/2012**

[Indietro](#)

MERCOLEDÌ, 31 OTTOBRE 2012

- *Sport*

volley Ezzelina in campo per i terremotati Domani alle 20.30 incontro di Coppa Veneto Ezzelina Carinatese - Cartigliano alla palestra comunale di Ca Rainati: si raccolgono fondi per i terremotati dell'Emilia. calcio È Ristic il nuovo tecnico del Kras Dragutin Ristic, croato di Pola, ex Rende e Real Rimini, è il sostituto di Sergej Aleinikov sulla panchina del Kras Repen (avversaria delle trevigiane di serie D girone C).

***una donazione alle associazioni di volontariato***

tribunatreviso Extra - Il giornale in edicola

**Tribuna di Treviso, La**

""

Data: **31/10/2012**

[Indietro](#)

**PROSECCO CYCLING**

Una donazione alle associazioni di volontariato

VALDOBBIADENE Tecnologia e professionalità al servizio del territorio. L'edizione 2012 della Prosecco Cycling ha coinvolto un piccolo esercito di volontari: uomini e mezzi pronti a garantire la sicurezza dei 1.700 ciclisti, provenienti da 19 nazioni, che il 7 ottobre hanno partecipato a quello che ormai rappresenta un evento sportivo di grande richiamo, oltre ad essere un importante strumento di promozione per il territorio. In occasione della Prosecco Cycling sono scesi in campo, con un cospicuo numero di mezzi, 260 volontari della Protezione Civile, 30 dell'Associazione Nazionale Carabinieri e 35 di Prealpi Soccorso. I due percorsi, di 68 e 120 chilometri, su cui sviluppava l'evento hanno richiesto una complessa azione di coordinamento delle forze di volontariato, che, insieme al comitato organizzatore della Prosecco Cycling, ha coinvolto il dipartimento regionale della Protezione Civile. La disponibilità delle associazioni di volontariato è uno degli ingredienti fondamentali del successo della Prosecco Cycling. Per questo, i sindaci di Valdobbiadene, Bernardino Zambon, e Conegliano, Floriano Zambon, e il direttore del Consorzio di Promozione Turistica Marca Treviso, Alessandro Martini, hanno partecipato alla consegna di un assegno di 7 mila euro che la Prosecco Cycling ha donato alla Protezione Civile, all'Associazione Nazionale Carabinieri e a Prealpi Soccorso. Il giusto riconoscimento per un'opera tanto preziosa. In occasione dell'evento del 7 ottobre, cinque artisti - Diego Landi, Maria Chenet, Lisa Perini, Mario Castellese e Antonella Carraro - hanno realizzato, in piazza Marconi, altrettante opere d'arte che, dopo un periodo di esposizione nel municipio di Valdobbiadene, saranno oggetto di un'asta di beneficenza in favore di "Casa di Carla", un progetto di residenza per persone disabili. Per la Prosecco Cycling inizia ora il conto alla rovescia in vista dell'edizione del decennale: appuntamento al 29 settembre 2013.

## *L'Uragano Sandy perde forza, ma ha fatto 15 morti*

Stati Uniti - L'Uragano Sandy perde forza, ma ha fatto 33 morti | Italia/Mondo | Varese News

**Varesenews**

""

Data: **30/10/2012**

[Indietro](#)

L'Uragano Sandy perde forza, ma ha fatto 33 morti

Il fenomeno è stato declassato a tempesta tropicale, ma gli esperti la definiscono la più grande inondazione che abbia colpito New York nell'ultimo secolo. Nell'articolo anche la diretta video

| [Stampa](#) | [Invia](#) | [Scrivi](#)

[Video](#) | [Galleria foto](#)

Almeno 33 morti dal Connecticut al North Carolina, 17 nella sola città di New York. L'uragano Sandy ha lasciato una scia di distruzione negli Stati Uniti. Sono circa 8,1 gli americani tuttora senza elettricità. Tre centrali nucleari sono state chiuse, tra cui quella di Indian Point, nei pressi di New York e quella di Hancock Bridge, nel New Jersey. Come se non bastasse, c'è pure l'allerta intorno alla centrale nucleare di Oyster Creek, nel sud del New Jersey, che si trova in una zona allagata. Il presidente Obama ha dichiarato lo stato di "grave catastrofe" per gli stati di New York e del New Jersey., oltre ai 50 che aveva provocato nelle isole caraibiche nei giorni scorsi. La potenza del fenomeno si è comunque attenuata nella notte, tanto da essere stato declassato a tempesta tropicale. Per gli esperti si è trattato della più grande inondazione che ha colpito New York nell'ultimo secolo. Anche le maggiori televisioni stanno mantenendo un aggiornamento costante della situazione. In questa pagina è possibile seguire la diretta dagli Stati Uniti su quello che sta accadendo, dopo la lunga notte nella "grande mela".

30/10/2012

[redazione@varesenews.it](mailto:redazione@varesenews.it)

**METEO. ALLARME PER RISCHIO IDROGEOLOGICO PER PIANURA VENETA DA DOMANI A GIOVEDÌ**

- Quotidiano di informazione online della provincia di Verona

**Verona Economia.it**

**"METEO. ALLARME PER RISCHIO IDROGEOLOGICO PER PIANURA VENETA DA DOMANI A GIOVEDÌ"**

Data: **30/10/2012**

[Indietro](#)

ATTUALITA' REGIONALE | martedì 30 ottobre 2012, 15:41

**METEO. ALLARME PER RISCHIO IDROGEOLOGICO PER PIANURA VENETA DA DOMANI A GIOVEDÌ**

[Condividi](#) |

Sulla base delle condizioni meteorologiche attese, il Centro Funzionale Decentrato della Protezione Civile del Veneto, per garantire un monitoraggio costante della situazione e la massima prontezza operativa del Sistema Regionale di Protezione Civile, ha dichiarato dalle ore 12 di domani mercoledì 31 ottobre alle ore 14 di giovedì 1 novembre:

per rischio idrogeologico lo STATO DI ALLARME su Vene-D (RO-VR-PD-VE Po, Fissero-Tartaro-Canalbianco e Basso Adige), Vene-E (PD-VI-VR-VE-TV Basso Brenta-Bacchiglione), Vene-F (VE-TV-PD Basso Piave, Sile e Bacino scolante in laguna); lo STATO DI PRE-ALLARME su Vene-C (VR-VI Adige-Garda e monti Lessini); lo STATO DI ATTENZIONE su Vene-A (BL Alto Piave), Vene-B (VI-BL-TV Alto Brenta-Bacchiglione), Vene-G VE-(TV Livenza, Lemene e Tagliamento); per rischio idraulico lo STATO DI ATTENZIONE su Vene-D (RO-VR-PD-VE Po, Fissero-Tartaro-Canalbianco e Basso Adige) e Vene-E (PD-VI-VR-VE-TV Basso Brenta-Bacchiglione).

Gli Enti Territoriali competenti sono invitati a seguire costantemente l'evoluzione dei fenomeni localizzati e gli aggiornamenti della situazione meteorologica attesa, consultando il bollettino meteorologico regionale Meteo Veneto, anche avvalendosi dell'assistenza del CFD, nonché a monitorare direttamente la situazione sul proprio territorio assumendo gli opportuni provvedimenti di Protezione Civile.

Le previsioni meteo indicano un impulso perturbato in transito tra il pomeriggio di mercoledì e la prima parte di giovedì, con precipitazioni diffuse anche intense ed abbondanti specie su pianura centro-orientale, in prossimità della costa e localmente su Prealpi. I forti rovesci potranno risultare anche persistenti con totali di precipitazione in prevalenza concentrati in meno di 12 ore. Fase più intensa tra la serata di mercoledì e le prime ore di giovedì. Limite neve intorno ai 1200-1500 su Dolomiti, 1400-1700 su Prealpi.

## ***Meteo, allarme per rischio idrogeologico per pianura veneta da domani a giovedì***

» VicenzaPiù

### **VicenzaPiù**

"Meteo, allarme per rischio idrogeologico per pianura veneta da domani a giovedì"

Data: **31/10/2012**

Indietro

Cronaca e sport | Categorie: Fatti, Meteo

Meteo, allarme per rischio idrogeologico per pianura veneta da domani a giovedì Di Redazione VicenzaPiù | ieri alle 19:18 | 0 commenti

Condividi | [Invia per email](#) [Stampa](#)

Regione Veneto - Sulla base delle condizioni meteorologiche attese, il Centro Funzionale Decentrato della Protezione Civile del Veneto, per garantire un monitoraggio costante della situazione e la massima prontezza operativa del Sistema Regionale di Protezione Civile, ha dichiarato dalle ore 12 di domani mercoledì 31 ottobre alle ore 14 di giovedì 1 novembre: per rischio idrogeologico lo STATO DI ALLARME su Vene-D (RO-VR-PD-VE Po, Fissero-Tartaro-Canalbianco e Basso Adige), Vene-E (PD-VI-VR-VE-TV Basso Brenta-Bacchiglione), Vene-F (VE-TV-PD Basso Piave, Sile e Bacino scolante in laguna); lo STATO DI PRE-ALLARME su Vene-C (VR-VI Adige-Garda e monti Lessini); lo STATO DI ATTENZIONE su Vene-A (BL Alto Piave), Vene-B (VI-BL-TV Alto Brenta-Bacchiglione), Vene-G VE-(TV Livenza, Lemene e Tagliamento); per rischio idraulico lo STATO DI ATTENZIONE su Vene-D (RO-VR-PD-VE Po, Fissero-Tartaro-Canalbianco e Basso Adige) e Vene-E (PD-VI-VR-VE-TV Basso Brenta-Bacchiglione).

Gli Enti Territoriali competenti sono invitati a seguire costantemente l'evoluzione dei fenomeni localizzati e gli aggiornamenti della situazione meteorologica attesa, consultando il bollettino meteorologico regionale Meteo Veneto, anche avvalendosi dell'assistenza del CFD, nonché a monitorare direttamente la situazione sul proprio territorio assumendo gli opportuni provvedimenti di Protezione Civile.

Le previsioni meteo indicano un impulso perturbato in transito tra il pomeriggio di mercoledì e la prima parte di giovedì, con precipitazioni diffuse anche intense ed abbondanti specie su pianura centro-orientale, in prossimità della costa e localmente su Prealpi. I forti rovesci potranno risultare anche persistenti con totali di precipitazione in prevalenza concentrati in meno di 12 ore. Fase più intensa tra la serata di mercoledì e le prime ore di giovedì. Limite neve intorno ai 1200-1500 su Dolomiti, 1400-1700 su Prealpi.

Leggi tutti gli articoli su: [Regione Veneto](#), [rischio idrogeologico](#), [Protezione Civile](#)

***Maltempo/ Confermata marea a Venezia con punta di 140 cm***

- Cronaca - Virgilio Notizie

**Virgilio Notizie**

"*Maltempo/ Confermata marea a Venezia con punta di 140 cm*"

Data: **31/10/2012**

[Indietro](#)

Maltempo/ Confermata marea a Venezia con punta di 140 cm

Prevista alle 23.45 postato fa da TMNews

**ARTICOLI A TEMA Altri**

Venezia 30 ott. (TMNews) - Con un sms inviato alle 18.30 agli oltre 42mila iscritti al servizio, l'istituzione Centro previsioni e segnalazioni maree ha avvisato che, dato il perdurare di condizioni meteorologiche favorevoli a un'alta marea tendente a eccezionale, si prevede per domani sera alle ore 23.45 una punta massima di marea sui 140 cm. La situazione sarà costantemente monitorata e, se del caso, la previsione sarà tempestivamente aggiornata.

All'origine della previsione, è l'arrivo sull'alto Adriatico del minimo depressionario di una perturbazione attualmente in formazione sul Golfo del Leone, che provocherà pioggia e maltempo su tutta la penisola e susciterà sull'Adriatico per dodici ore venti di scirocco ad alta intensità (fino a oltre 80 km/h) e quindi una forte spinta sulle acque del mare, da giorni gonfio ed eccitato, con un sovrizzo costante sui 35 cm.

Anche se la marea astronomica sarà sui 50 cm, il contributo meteorologico atteso è previsto sui 90 cm: di qui, la previsione di una marea eccezionale. Per le previsioni sono attivi 24 ore su 24 e costantemente aggiornati la segreteria telefonica al numero 041.24.11.996 e i servizi Internet. L'Istituzione Centro Previsioni e Segnalazioni Maree ha allertato la Protezione civile.

(Segue)

Data:

30-10-2012

## Wall Street Italia

### *Anomalie sui vaccini antinfluenzali parte l'inchiesta della Procura*

Wall Street Italia

**Wall Street Italia**

""

Data: **31/10/2012**

Indietro

Anomalie sui vaccini antinfluenzali parte l'inchiesta della Procura

di WSI

Pubblicato il 30 ottobre 2012| Ora 15:11

Commentato: 0 volte

I reati ipotizzati sono di interruzione di pubblico servizio, omissione di atti d'ufficio, inadempimento di contratti di pubblica fornitura, e adulterazione di... storie correlate Divieto di sosta, multata lady Bersani E al vigile dice: "Lei non sa chi sono io" Scontri in strada con la polizia davanti a Regione e Comune Emergenza neve a Roma a febbraio indagato Profeta, capo protezione civile Polverini: "Al massimo 50 consiglieri al voto entro gennaio, con la Lombardia" Vanna Marchi torna in libertà era stata condannata a 7 anni

***(AGI) Maltempo: a Venezia domani 'super marea'***

- Yahoo! Notizie Italia

**Yahoo! Notizie**

*"(AGI) Maltempo: a Venezia domani 'super marea'"*

Data: **31/10/2012**

[Indietro](#)

(AGI) Maltempo: a Venezia domani 'super marea' Agenzia Giornalistica Italiana - 10 ore fa

(AGI) Venezia - Quarto giorno di acqua alta a Venezia, ma se oggi la massima di marea ha toccato circa un metro sopra il livello medio del mare, interessando solo le aree piu' basse della citta', a partire da piazza San Marco, per domani e' prevista una 'super marea' che portera' l'acqua alta a un metro e 40 centimetri. A confermare la previsione, gia' lanciata nei giorni scorsi, e' il Centro Previsioni e Segnalazioni Maree che ha avvisato come, dato il perdurare di condizioni meteorologiche favorevoli a un'alta marea tendente a eccezionale, per domani sera alle ore 23.45 ci sara' una punta massima di marea, per cui e' stata anche allertata la Protezione civile .